



Capitale Sociale € 87.907.017 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
www.mittel.it

Relazione finanziaria semestrale
(1 ottobre 2014 – 31 marzo 2015)

130° Esercizio Sociale

Indice

Notizie preliminari

- Organi sociali	pag.	3
- Struttura societaria	pag.	4
- Premessa	pag.	5

Relazione sulla gestione degli Amministratori

- Andamento del Gruppo	pag.	5
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo	pag.	5
- Informativa per settore di attività	pag.	11
- Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio	pag.	16
- Principali cause e contenziosi in essere	pag.	18
- Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte	pag.	19
- Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 marzo 2015	pag.	23
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	23
- Altre informazioni	pag.	24
- Prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile di periodo	pag.	26

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2015

- Prospetti contabili consolidati	pag.	27
- Conto Economico complessivo	pag.	29
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	30
- Rendiconto finanziario	pag.	31

Note esplicative ed integrative

- Forma e contenuto del bilancio e principi contabili significativi e criteri di redazione	pag.	34
- Area di consolidamento	pag.	52
- Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	pag.	59
- Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	84
- Attestazione del Dirigente preposto	pag.	117
- Relazione della Società di Revisione	pag.	118

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Franco Dalla Sega

Vice Presidente

Giorgio Franceschi (b)

Consiglieri

Maria Vittoria Bruno (a) (c) (e)

Marco Colacicco (b)

Stefano Gianotti (b)

Michele Iori (b)

Marco Merler (a) (c) (d)

Giuseppe Pasini (b)

Duccio Regoli (a) (c) (e) (d)

Carla Sora (a) (d)

Michela Zeme (a) (e)

Direttore Generale

Gaetano Casertano

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Giovanni Brondi – Presidente

Maria Teresa Bernelli

Simone Del Bianco

Sindaci Supplenti

Roberta Crespi

Giulio Tedeschi

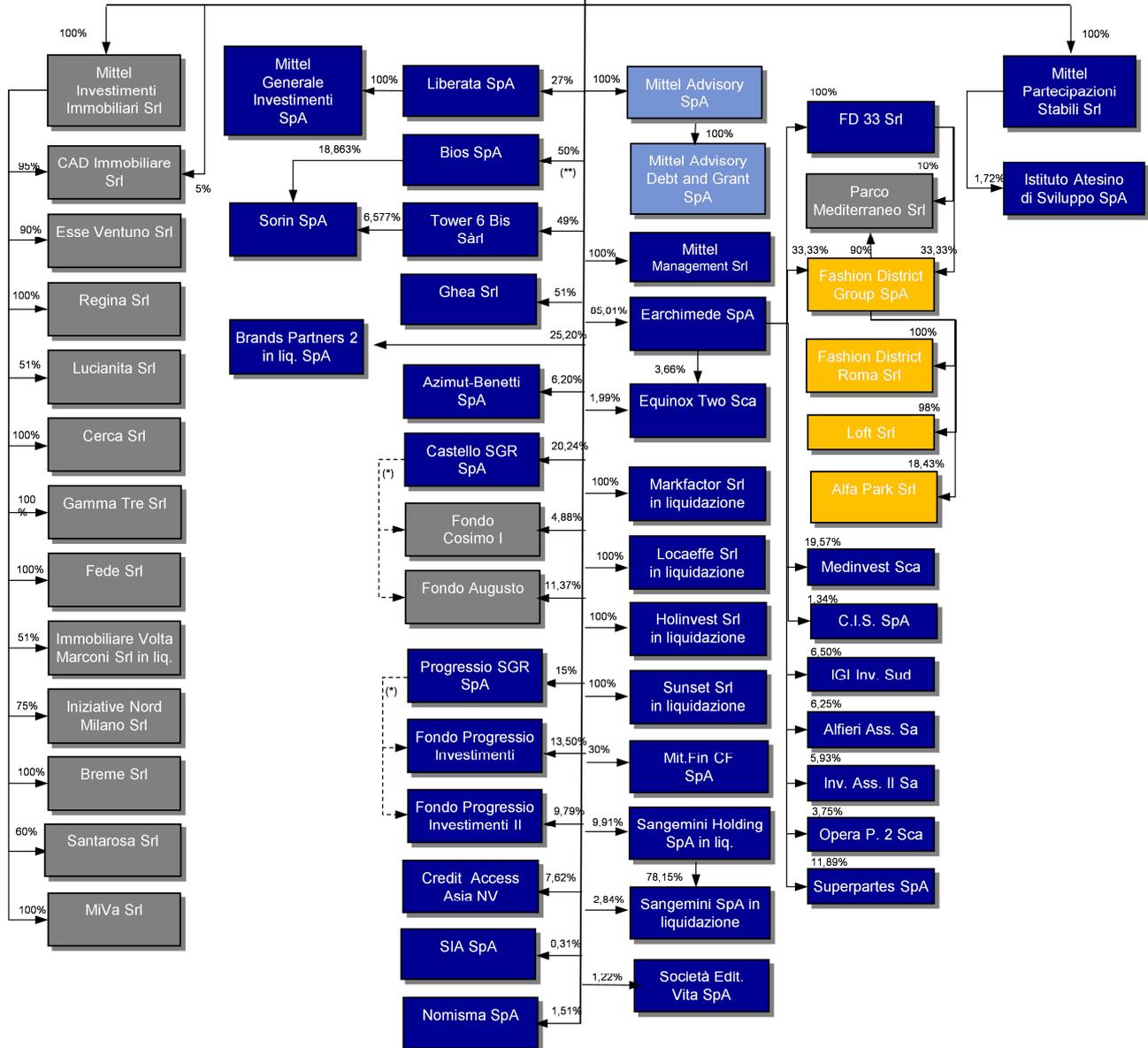
Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

- (a) Consigliere Indipendente
- (b) Membro del Comitato Esecutivo
- (c) Membro del Comitato Controllo e Rischi
- (d) Membro del Comitato per la Remunerazione Nomine
- (e) Membro del Comitato Parti Correlate

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2020 così come menzionato nell'art. 4 dello Statuto.

Struttura del Gruppo al 27 maggio 2015



- Real Estate
- Partecipazioni e Private Equity
- Servizi di Advisory e Finanza Agevolata
- Outlet

- (*) rapporto di gestione
- (**) su capitale ordinario
- (***) detiene azioni proprie pari al 17,414%

Relazione sulla gestione degli Amministratori

Premessa

In data 18 novembre 2014 si è perfezionata, tra Fashion District Group S.p.A. e IDeA FIMIT SGR S.p.A. - società operante in nome e per conto del Fondo Immobiliare di tipo chiuso "MOMA" (le cui quote sono di proprietà dell'investitore americano Blackstone) - la cessione dell'intero capitale sociale di Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. oltre che dei factory outlet di Bagnolo San Vito (MN) e di Molfetta (BA). In data 23 dicembre 2014 ha avuto luogo il trasferimento a titolo definitivo del ramo di azienda dell'outlet di Valmontone (RM) da parte della controllata Fashion District Roma S.r.l.. Pertanto, il semestre oggetto della presente relazione semestrale include significative variazioni derivanti dall'uscita dal perimetro di consolidamento delle società sopra indicate rendendo sostanzialmente non pienamente comparabili l'andamento economico nonché il risultato di periodo chiuso al 31 marzo 2015 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Andamento del Gruppo

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel del primo semestre dell'esercizio 1 ottobre 2014 – 30 settembre 2015 (130° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), presenta una perdita di Euro 8,0 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 33,6 milioni dell'esercizio 2013/2014 e ad un utile di Euro 0,2 milioni nel primo semestre del precedente esercizio significativamente influenzato dagli utili rivenienti dalla cessione di azioni Moncler S.p.A. per Euro 18,3 milioni, tramite la collegata Brands Partners 2 S.p.A., attualmente in liquidazione.

Il patrimonio netto di Gruppo, comprensivo del risultato di periodo, è pari ad Euro 330,1 milioni e si contrappone a Euro 280,6 milioni alla data del 30 settembre 2014, registrando un incremento di Euro 49,5 milioni da imputare, principalmente, all'incremento derivante dal maggior valore dell'asset Sorin, detenuto tramite le società partecipate Tower 6 Bis S.à.r.l. e Bios S.p.A..

La posizione finanziaria netta ammonta ad Euro 83,1 milioni e si contrappone a Euro 201,8 milioni al 30 settembre 2014 con un miglioramento di complessivi Euro 118,7 milioni, principalmente attribuibile agli effetti del perfezionamento nel semestre dell'operazione di cessione da parte del Gruppo Fashion District dei compendi immobiliari in Mantova e Molfetta.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

Sintesi economica

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi paragrafi, al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b).

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultati finanziari, derivanti da prospetti di bilancio, che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, sia in termini di variazione su dati comparativi storici sia come incidenza su altri valori dello stesso periodo. L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Ricavi	14.454	25.742	41.453
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(15.470)	(23.872)	(45.882)
Costo del personale	(4.506)	(5.536)	(11.675)
Costi operativi	(19.976)	(29.409)	(57.558)
Proventi (oneri) da partecipazioni	2.115	6.586	13.571
Margine operativo (EBITDA)	(3.408)	2.920	(2.533)
	<i>EBITDA %</i>	<i>(23,58)%</i>	<i>11,34%</i>
			<i>(6,11)%</i>
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti	(3.306)	(13.081)	(29.180)
Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti	(3.692)	(10.819)	(25.963)
Quota del risultato delle partecipazioni	(465)	18.480	25.787
Risultato da transazioni non ricorrenti netto imposte (*)	(288)	-	(13.155)
Risultato operativo (EBIT) (*)	(11.158)	(2.501)	(45.044)
	<i>EBIT %</i>	<i>(77,20)%</i>	<i>(9,71)%</i>
			<i>(108,66)%</i>
Risultato gestione finanziaria	(2.000)	(6.764)	(15.200)
Risultato della negoziazione di attività finanziarie	4.661	2.781	2.426
Risultato ante imposte (*)	(8.497)	(6.484)	(57.818)
Imposte	(148)	1.314	5.870
Risultato netto del periodo	(8.645)	(5.170)	(51.948)
Risultato di Pertinenza di Terzi	625	5.321	18.358
Risultato di pertinenza del Gruppo	(8.021)	151	(33.590)

(*) La voce al 30 settembre 2014 è al netto dell'effetto fiscale, (positivo pari a Euro 5,2 milioni), dovuto al riallineamento delle imposte differite, ai sensi dello IAS 12, relative agli immobili di Mantova e Molfetta; il medesimo effetto viene invece classificato nella voce "Imposte sul reddito" nei prospetti contabili.

In merito alle voci più significative sopra esposte si evidenzia:

- **Ricavi:** la voce include ricavi, altri proventi e variazione delle rimanenze immobiliari e ammonta a Euro 14,5 milioni rispetto a Euro 25,7 milioni al 31 marzo 2014, registrando un decremento di Euro 11,2 milioni. Tale variazione è il risultato combinato di minori ricavi del semestre di Euro 16,2 milioni (da Euro 28,9 milioni al 31 marzo 2014 a Euro 12,7 milioni al 31 marzo 2015, di cui Euro 9,6 milioni attribuibili al decremento derivante dalla contribuzione del settore Outlet e al decremento degli altri proventi (da Euro 1,4 milioni al 31 marzo 2014 a Euro 0,6 milioni al 31 marzo 2015) in parte compensato dalla variazione positiva di Euro 5,8 milioni desumibile dal confronto tra la variazione delle rimanenze immobiliari (ossia il valore netto tra incremento delle rimanenze per lo sviluppo immobiliare e riduzione per cessioni di unità abitative) dei due periodi (da negativa per Euro 4,6 milioni al 31 marzo 2014 a positiva per Euro 1,2 milioni al 31 marzo 2015);
- **Costi operativi:** ammontano a Euro 20,0 milioni rispetto a Euro 29,4 milioni al 31 marzo 2014 registrando un decremento di Euro 9,4 milioni (di cui Euro 6,2 milioni attribuibili al decremento derivante dalla contribuzione del settore outlet). Sono costituiti da costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi per Euro 15,5 milioni rispetto a Euro 23,9 milioni al 31 marzo 2014 con un decremento di Euro 8,4 milioni e da costi per il personale per Euro 4,5 milioni rispetto a Euro 5,5 milioni al 31 marzo 2014 con un decremento di Euro 1,0 milioni. La variazione dei costi per acquisti,

prestazioni di servizi e costi diversi è il risultato combinato di minori costi per servizi di Euro 9,3 milioni (da Euro 19,7 milioni al 31 marzo 2014 a Euro 10,4 milioni al 31 marzo 2015), da un decremento della voce altri costi per Euro 1,0 milioni (da Euro 3,0 milioni al 31 marzo 2014 a Euro 2,0 milioni al 31 marzo 2015) e da un incremento della voce costi per acquisti per Euro 1,9 milioni (da Euro 1,2 milioni al 31 marzo 2014 a Euro 3,1 milioni al 31 marzo 2015);

- **Costo del personale:** la voce presenta un saldo di Euro 4,5 milioni e registra un decremento di Euro 1,0 milioni rispetto al precedente periodo di esercizio;
- **Proventi da partecipazioni:** la voce, positiva per Euro 2,1 milioni subisce un decremento di Euro 4,5 milioni rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente. Tale voce è principalmente costituita, quanto a Euro 0,6 milioni, dai dividendi provenienti da attività finanziarie disponibili per la vendita che si confrontano con Euro 1,0 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente e, quanto a Euro 1,5 milioni, dai proventi derivanti dalla cessione parziale dei titoli Intesa Sanpaolo S.p.A. e RCS Mediagroup, detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., che si confrontano con Euro 5,5 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente;
- **Margine operativo (EBITDA):** negativo per Euro 3,4 milioni rispetto a Euro 2,9 milioni positivo al 31 marzo 2014, mostra un decremento di Euro 6,3 milioni rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio per l'effetto combinato di quanto sopra descritto;
- **Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di attività non correnti:** pari a Euro 3,3 milioni rispetto a Euro 13,1 milioni del 31 marzo 2014. Il decremento è dovuto al venir meno degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali relative ai due complessi immobiliari in cui operano rispettivamente i factory outlet di Bagnolo San Vito (MN) e di Molfetta (BA) in quanto destinati alla vendita già nel bilancio al 30 settembre 2014 e pertanto non ammortizzati nel periodo intercorrente tra il 1 ottobre 2014 ed il 18 novembre 2014, data in cui è stata finalizzata l'operazione di cessione per i cui dettagli si rimanda al Bilancio al 30 settembre 2014. La voce comprende inoltre, per Euro 3,0 milioni, l'accantonamento per vertenze contrattuali, stanziato nel periodo dalla capogruppo Mittel S.p.A., destinato a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza;
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti:** pari a Euro 3,7 milioni (Euro 10,8 milioni al 31 marzo 2014) principalmente costituite, quanto a Euro 0,8 milioni, dalla rettifica di valore del fondo Progressio Investimenti II sulla base del negativo andamento dello stesso, per Euro 1,3 milioni dalle rettifiche registrate da Fashion District Group S.p.A. su posizioni creditorie da essa iscritte e per Euro 1,3 milioni dall'impairment di due posizioni creditorie effettuate dalle controllate Locaefte S.r.l. e Markfactor S.r.l. entrambe in liquidazione;
- **Quota del risultato delle partecipazioni:** la voce pari a Euro 0,5 milioni negativi si confronta con Euro 18,5 milioni positivi del precedente esercizio, evidenziando un decremento di Euro 19,0 milioni. Il dato dell'esercizio scorso era influenzato principalmente dal risultato pro quota positivo della partecipata Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione, a seguito del collocamento parziale in sede di offerta pubblica iniziale, per una quota pari al 3,73% di Moncler S.p.A., avvenuto nel mese di dicembre 2013;
- **Risultato da transazioni non ricorrenti netto imposte:** pari a Euro 0,3 milioni negativo, si riferisce all'effetto relativo alla cessione delle società Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. e dei compendi immobiliari;
- **Risultato operativo (EBIT):** il risultato è negativo di Euro 11,2 milioni e si confronta con il risultato negativo di Euro 2,5 milioni del corrispondente periodo, mostrando un peggioramento di Euro 8,7 milioni;
- **Risultato della gestione finanziaria:** pari a Euro 2,0 milioni negativo rispetto a Euro 6,8 milioni negativo nel precedente esercizio, registra un miglioramento di Euro 4,8 milioni. La voce è per lo più influenzata dalla contribuzione negativa della capogruppo Mittel S.p.A. di Euro 3,3 milioni;
- **Risultato della negoziazione di attività finanziarie:** pari ad Euro 4,7 milioni, rispetto a Euro 2,8 milioni nel precedente esercizio, si incrementa di Euro 1,9 milioni. La voce è costituita dal risultato

della negoziazione dei titoli in portafoglio per Euro 1,0 milioni e per Euro 3,7 milioni dalla valutazione al mercato dei titoli del trading in portafoglio;

- **Imposte:** pari a Euro 0,1 milioni negative rispetto ad Euro 1,3 milioni di effetto positivo nel precedente esercizio, registrano una variazione di Euro 1,4 milioni.

Principali dati finanziari e patrimoniali del Gruppo

(Migliaia di Euro)	31.03.2015	30.09.2014	31.03.2014
Immobilizzazioni immateriali	201	310	26.048
Immobilizzazioni materiali	1.016	1.669	130.838
Partecipazioni	109.317	56.184	79.697
Attività finanziarie non correnti	228.165	243.231	253.152
Attività (passività) possedute per la vendita (**)	245	120.317	-
Fondi rischi, Tfr e benefici ai dipendenti	(14.206)	(13.996)	(9.832)
Altre attività (passività) non correnti	(563)	(618)	(3.055)
Attività (passività) tributarie	3.215	1.428	(12.959)
Capitale circolante netto (*)	123.915	112.937	113.009
Capitale investito netto (**)	451.305	521.462	576.898
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	(330.128)	(280.605)	(334.746)
Patrimonio di pertinenza di terzi	(38.069)	(39.015)	(50.545)
Totale Patrimonio netto	(368.197)	(319.620)	(385.291)
Posizione finanziaria netta (***)	(83.109)	(201.842)	(191.607)

(*) Costituito dalla sommatoria delle Rimanenze immobiliari e dai Crediti (Debiti) diversi e altre attività (passività) correnti

(**) Al 30.09.2014 non include la Posizione Finanziaria Netta pari a Euro 50,8 milioni del Gruppo di Attività e Passività classificate quali possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5

(***) Al 30.09.2014 include la Posizione Finanziaria Netta pari a Euro 50,8 milioni del Gruppo di Attività e Passività classificate quali possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano a Euro 0,2 milioni, pressoché invariate rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2014;

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a Euro 1,0 milioni rispetto a Euro 1,7 milioni dell'esercizio 2013-2014, con un decremento di Euro 0,7 milioni attribuibile al totale ammortamento dei residui cespiti di proprietà di Fashion District Roma S.r.l. a seguito del trasferimento a RREEF Inv. GmbH della proprietà del ramo di azienda inclusivo delle licenze commerciali relative alla gestione del factory outlet di Valmontone (Roma);

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** ammontano a Euro 109,3 milioni e presentano un incremento di Euro 53,1 milioni rispetto agli Euro 56,2 milioni dell'esercizio 2013-2014. L'incremento è principalmente dovuto al maggior valore della partecipata Sorin S.p.A. detenuta tramite i veicoli Bios S.p.A. (Euro 39,4 milioni) e Tower 6 Bis S.à.r.l. (Euro 13,8 milioni);

Le **attività finanziarie non correnti** ammontano a Euro 228,2 milioni e si contrappongono a Euro 243,2 milioni dell'esercizio 2013-2014, con un decremento di Euro 15,0 milioni. Tale variazione è da imputarsi all'effetto combinato dell'incremento dei crediti finanziari non correnti di Euro 9,1 milioni a cui si contrappone il decremento di Euro 24,7 milioni nel valore delle altre attività finanziarie. In merito ai crediti finanziari non correnti la voce si incrementa, quanto a Euro 5,0 milioni, per il conto corrente vincolato a garanzia costituito ai sensi del contratto di cessione dei factory outlets a IDeA FIMIT SGR S.p.A., quanto a Euro 1,6 milioni, per la classificazione nell'attivo non corrente di due posizioni creditorie precedentemente valutate nel corrente e riclassificate sulla base del mutato orizzonte temporale entro il quale si presume avverrà l'incasso nonché, per la quota residua, principalmente in funzione degli interessi maturati sui finanziamenti non correnti, il cui pagamento è previsto alla scadenza. Il decremento delle altre attività finanziarie è principalmente dovuto alla

riclassificazione tra le attività finanziarie correnti di tutto il portafoglio azionario quotato detenuto da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Il valore iscritto nelle **attività possedute per la vendita** corrisponde alla valorizzazione della partecipazione detenuta in Progressio SGR S.p.A., a fronte dell'esercizio dell'opzione di vendita esercitata da Mittel S.p.A.. Il decremento rispetto al valore di Euro 120,3 milioni iscritto alla data del 30 settembre 2014 è dovuto alla finalizzazione, avvenuta in data 18 novembre 2014, dell'operazione di vendita dei factory outlet a favore di IDeA FIMIT SGR S.p.A. oltre che alla cessione, al medesimo soggetto, delle società Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.. Si ricorda che tale valore era costituito dal totale delle attività (Euro 131,4 milioni) al netto delle passività (Euro 61,9 milioni), ad esclusione dell'indebitamento finanziario netto (Euro 50,8 milioni), direttamente attribuibile agli asset di Fashion District Group S.p.A., oggetto di cessione. In particolare si riferiva al valore dei complessi immobiliari (factory outlet) di Mantova e di Molfetta e delle relative licenze di autorizzazione all'esercizio del commercio al dettaglio, detenute da Fashion District Group S.p.A., nonché degli ulteriori asset di proprietà di Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l., oggetto di cessione, valorizzati al prezzo di vendita al netto dei relativi costi;

I **Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti** ammontano ad Euro 14,2 milioni e si contrappongono a Euro 14,0 milioni dell'esercizio 2013-2014 con un incremento di Euro 0,2 milioni. In particolare al 31 marzo 2015 tale voce è costituita da Euro 2,0 milioni di *Fondi per il personale* (Euro 2,3 milioni al 30 settembre 2014) e da Euro 12,2 milioni di *Fondi per rischi e oneri* (Euro 11,7 milioni al 30 settembre 2014). L'incremento del Fondo per rischi e oneri è dovuto, principalmente, all'incremento netto di Euro 1,8 milioni, effettuato nel primo semestre dell'esercizio in corso da parte della controllante Mittel S.p.A. a fronte della copertura di passività per garanzie contrattuali rilasciate da quest'ultima. Tale incremento risulta parzialmente compensato, per Euro 1,3 milioni, dal decremento registrato dalla controllata Fashion District Group S.p.A.;

La voce **altre passività non correnti** ammonta ad Euro 0,6 milioni e risulta sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio 2013-2014;

La voce **attività tributarie** ammonta a Euro 3,2 milioni rispetto a Euro 1,4 milioni dell'esercizio 2013-2014 registrando un incremento di Euro 1,8 milioni. Tale incremento è da imputare alla parziale liberazione dell'effetto fiscale riveniente dallo stanziamento delle imposte differite calcolate sulla plusvalenza immobiliare e sull'incasso del prezzo differito "earn-out" conseguenti alla cessione dei factory outlets di Bagnolo San Vito (MN) e Molfetta (BA), parzialmente compensata dalla variazione netta intervenuta delle imposte anticipate;

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 123,9 milioni rispetto agli Euro 112,9 milioni dell'esercizio 2013-2014. La voce capitale circolante netto è composta dal valore delle Rimanenze immobiliari per Euro 116,7 milioni (Euro 115,8 milioni nel bilancio dello scorso esercizio), dai Crediti diversi e altre attività correnti per Euro 22,1 milioni (Euro 23,4 milioni nel bilancio dello scorso esercizio) e dai Debiti diversi e altre passività correnti per Euro 14,9 milioni (Euro 26,2 milioni nel bilancio dello scorso esercizio). In particolare, la riduzione dei debiti diversi, pari a Euro 11,3 milioni, è principalmente ascrivibile al pagamento differito di Euro 7,2 milioni da parte di Mittel S.p.A. a Bios S.p.A. per l'acquisto, avvenuto nel 2011, del credito fiscale vantato da quest'ultima nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, nonché dalla riduzione dei debiti diversi per Euro 4,1 milioni, registrata dalla controllata Fashion District Group S.p.A. quale conseguenza del ridimensionamento della propria attività a seguito della finalizzazione della cessione dei factory outlet;

Il **capitale investito netto**, pari ad Euro 451,3 milioni, risulta decrementato di Euro 70,2 milioni ed è finanziato per Euro 368,2 milioni dal patrimonio netto e per Euro 83,1 milioni dalla posizione finanziaria netta;

Il **patrimonio netto di Gruppo** ammonta ad Euro 330,1 milioni e si contrappone a Euro 280,6 milioni dell'esercizio 2013-2014, con un incremento di Euro 49,5 milioni, mentre il patrimonio netto di pertinenza dei terzi, pari ad Euro 38,1 milioni, si raffronta con Euro 39,0 milioni del bilancio dello scorso esercizio. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 368,2 milioni e si contrappone a Euro 319,6 milioni dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 48,6 milioni. Tale significativo incremento è attribuibile, principalmente, al maggior valore della riserva da valutazione relativa alle partecipazioni tramite le quali Mittel S.p.A. partecipa al capitale sociale di Sorin S.p.A., ovvero Bios S.p.A. e Tower 6 bis S.à.r.l., valutate al patrimonio netto e che registrano, nel periodo, un incremento complessivo di valore della riserva pari a Euro 53,4 milioni (e rispettivamente di Euro 39,4 milioni e di Euro 14,0 milioni).

La **posizione finanziaria netta** ammonta a Euro 83,1 milioni negativa e si contrappone a Euro 201,8 milioni negativa al 30 settembre 2014 con un miglioramento di complessivi Euro 118,7 milioni. Tale miglioramento è attribuibile all'incasso per Euro 120,1 milioni, avvenuto contestualmente al perfezionamento dell'operazione

di cessione da parte del Gruppo Fashion District dei factory outlets di Bagnolo San Vito (MN) e Molfetta (BA) in aggiunta alla riclassifica, nell'attivo circolante, dei titoli quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 27,5 milioni. In merito al pagamento relativo ai factory outlets si ricorda che tale introito ha permesso l'estinzione di debiti bancari in capo al Gruppo Fashion District per circa Euro 52 milioni e la generazione di disponibilità liquide per circa Euro 70 milioni (di cui Euro 5 milioni vincolati a garanzia). Si precisa che i debiti bancari al netto delle disponibilità liquide ammontano, al 31 marzo 2015, a Euro 29,2 milioni registrando un decremento di Euro 103,8 milioni (Euro 133,0 milioni al 30 settembre 2014). Al 31 marzo 2015, la voce altre disponibilità liquide include, per Euro 3,1 milioni (medesimo valore nel bilancio al 30 settembre 2014), crediti che negli schemi di bilancio sono classificati nella voce crediti finanziari correnti e che sono riferibili al conto corrente di corrispondenza in essere tra Earchimede S.p.A. e la partecipata indiretta Mittel Generale Investimenti S.p.A.; tale rappresentazione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione di valore.

Prospetto relativo alla posizione finanziaria netta

	31.03.2015	30.09.2014	Variazione
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Cassa	24	706	(682)
Altre disponibilità liquide (*)	76.318	35.887	40.431
Titoli detenuti per la negoziazione (**)	46.311	15.812	30.499
Liquidità corrente	122.653	52.405	70.248
Crediti finanziari correnti (*)	2.157	20.294	(18.137)
Debiti bancari	(105.591)	(168.912)	63.321
Prestiti obbligazionari	(98.225)	(97.974)	(251)
Altri debiti finanziari	(4.104)	(7.655)	3.552
Indebitamento finanziario	(207.920)	(274.541)	66.621
Posizione finanziaria netta	(83.109)	(201.842)	118.732

(*) la voce altre disponibilità liquide include crediti per Euro 3,1 milioni che nei prospetti contabili sono classificati nella voce crediti finanziari correnti e riferibili al conto corrente di corrispondenza in essere tra Earchimede S.p.A. e la partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A.; tale rappresentazione riflette la pronta convertibilità dei crediti medesimi in un ammontare noto di denaro, senza rischio di variazione di valore.

(**) In tale voce sono riclassificate le attività disponibili per la vendita iscritte nell'attivo corrente e le attività finanziarie di negoziazione.

CONTO ECONOMICO PER SETTORE DI ATTIVITA' E CONTRIBUTIONI AI RISULTATI DI GRUPPO

31 marzo 2015

Dati in mln di Euro	31-mar-15										
	Ricavi	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e Svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato transazioni non ricorrenti	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	4,6	(4,4)	0,6	(0,1)	0,0	(2,2)	0,0	0,0	(0,3)	(0,2)	(1,5)
Settore Advisory	1,5	(1,8)	0,0	(0,1)	0,0	(0,1)	0,0	0,0	0,1	0,0	(0,3)
Settore Partecipazioni e PE	0,7	(6,3)	1,5	(5,4)	(0,5)	0,6	4,7	0,0	(0,1)	0,4	(5,1)
Settore Outlet/Entertainment	7,9	(7,8)	0,0	(1,4)	0,0	(0,3)	0,0	(0,3)	0,1	(0,8)	(1,0)
ELIMINAZIONE IC	(0,27)	0,27	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	14,5	(20,0)	2,1	(7,0)	(0,5)	(2,0)	4,7	(0,3)	(0,1)	(0,6)	(8,0)

31 marzo 2014

Dati in mln di Euro	31-mar-14										
	Ricavi	Costi operativi	Proventi (oneri) da partecipazioni	Ammortamenti e Svalutazioni	Quota risultato delle partecipazioni	Risultato gestione finanziaria	Risultato neg. att. Finanziarie	Risultato transazioni non ricorrenti	Imposte	Risultato di Terzi	Risultato di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	4,6	(2,3)	0,7	(0,0)	(0,2)	(2,0)	0,0	0,0	(0,7)	0,3	(0,2)
Settore Advisory	2,4	(2,9)	0,0	(4,6)	0,0	(0,1)	0,0	0,0	(0,4)	0,0	(5,5)
Settore Partecipazioni e PE	1,2	(10,7)	5,9	(4,3)	18,7	(0,9)	2,8	0,0	0,4	0,0	13,2
Settore Outlet/Entertainment	17,9	(14,0)	0,0	(15,1)	0,0	(3,7)	0,0	0,0	2,0	(5,6)	(7,3)
ELIMINAZIONE IC	(0,5)	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
TOTALE CONSOLIDATO	25,7	(29,4)	6,6	(23,9)	18,5	(6,8)	2,8	0,0	1,3	(5,3)	0,2

STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER SETTORE DI ATTIVITA'

31 marzo 2015

Dati in mln di Euro	31-mar-15										
	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Attività (passività) per vendita	Capitale Investito	Finanziato da	Posizione Finanziaria Netta	Patrimonio Netto	di cui	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	115,9	18,6	(0,5)	0,0	134,0		(102,8)	31,2		1,5	29,7
Settore Advisory	2,1	0,3	1,4	0,0	3,8		(2,2)	1,6		0,0	1,6
Settore Partecipazioni e PE	5,7	311,2	(5,1)	0,2	312,0		(13,6)	298,4		20,6	277,7
Settore Outlet/Entertainment	0,1	8,6	(7,3)	0,0	1,4		35,6	37,0		15,9	21,1
ELIMINAZIONE IC	(0,0)	0,0	0,0	0,0	(0,0)		0,0				
TOTALE CONSOLIDATO	123,9	338,7	(11,6)	0,2	451,3		(83,1)	368,2		38,1	330,1

30 settembre 2014

Dati in mln di Euro	30-set-14										
	Capitale circolante netto	Immobilizzazioni	Altre attività (passività)	Attività (passività) possedute per vendita (*)	Capitale Investito	Finanziato da	Posizione Finanziaria Netta (*)	Patrimonio Netto	di cui	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
AGGREGATO \ CONSOLIDATO											
Settore Real Estate	117,6	18,5	(0,9)	0,0	135,1		(101,6)	33,5		0,1	33,4
Settore Advisory	4,7	0,4	(0,2)	0,0	4,9		(3,1)	1,9		0,0	1,9
Settore Partecipazioni e PE	(4,2)	278,8	(0,3)	0,0	274,3		(35,0)	239,3		19,5	219,8
Settore Outlet/Entertainment	(5,2)	3,7	(11,8)	120,3	107,0		(62,1)	44,9		19,4	25,5
ELIMINAZIONE IC	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0				
TOTALE CONSOLIDATO	112,9	301,4	(13,2)	120,3	521,5		(201,8)	319,6		39,0	280,6

(*) Al 30.09.14: Posizione Finanziaria Netta esposta include Euro 50,8 milioni riferibili a debiti finanziari netti riclassificati negli schemi di bilancio all'interno delle attività/passività in via di dismissione

Per quanto riguarda la suddivisione settoriale del Conto Economico, i ricavi e i costi infragruppo vengono riallocati ai rispettivi settori in modo da misurare la generazione di margine in capo ad ogni settore come se questo fosse completamente autonomo; per quanto riguarda la suddivisione settoriale dello Stato Patrimoniale i crediti e i debiti di ciascun settore ricomprendono le posizioni in essere nei confronti degli altri settori, come se ciascun sottogruppo fosse autonomo.

Andamento dei settori

 REAL ESTATE	 ADVISORY / GRANT FINANCE	 PE e PARTECIPAZIONI	 OUTLET / ENTERTAINMENT
Attività di natura immobiliare	Advisory, M&A e finanza agevolata	Portafoglio partecipazioni e fondi di PE	Strutture commerciali e ricreative
MITTEL INVESTIMENTI IMMOBILIARI <i>Iniziative di sviluppo immobiliare</i>	MITTEL ADVISORY <i>Advisory, M&A, ristrutturazione debito</i>	MITTEL MANAGEMENT <i>Gestione investimenti</i>	FASHION DISTRICT GROUP <i>Gestione Outlets</i>
FONDI IMMOBILIARI <i>(gestiti da Castello SGR)</i>	MITTEL ADV.DEBT AND GRANT <i>Grant Finance</i>	Quote di minoranza in SGR: CASTELLO	ALFA PARK <i>Gestione e proprietà Parchi tematici</i>
PARCO MEDITERRANEO <i>Logistica</i>		Quote di minoranza in società/fondi (principali): SORIN <i>Prodotti medicali</i> AZIMUT BENETTI <i>Produzione yacht</i> INTESA E UBI <i>Settore Bancario e finanziario</i> RCS <i>Publishing</i> MONCLER <i>Fashion sportsware</i> MITTEL GENERALE INVESTIMENTI <i>Credito</i> EQUINOX TWO, PROGRESSIO INV. I E II, MEDINVEST, OPERA 2, ALFIERI <i>Fondi di Investimento</i>	

L'attività del Gruppo Mittel al 31 marzo 2015 si articola nei seguenti settori operativi:

- **Real Estate:** il settore include (i) operazioni immobiliari di natura prevalentemente residenziale/terziario, ad oggi ubicati nel nord Italia (in Lombardia ed in Piemonte) ad eccezione di un'unica iniziativa in provincia di Catania; gli investimenti sono effettuati dal Gruppo in via diretta oppure tramite società che possono essere partecipate in via minoritaria da imprenditori esterni di provata capacità e serietà; (ii) partecipazioni detenute in fondi immobiliari chiusi;
- **Servizi di Advisory e Finanza agevolata:** attività rivolta alla clientela *corporate*, a fondi di *private equity* e alle istituzioni italiane consistente in i) servizi di assistenza in operazioni di *M&A* di società o rami di azienda in Italia o *cross-border* ed in eventuali processi di privatizzazione; ii) in assistenza nell'attività di ristrutturazione del debito, di *debt raising* o di intervento sul capitale azionario tramite ricerca di soci per aumenti di capitale o *private placement*; iii) assistenza al reperimento di finanziamenti agevolati per la ricerca, lo sviluppo o altre iniziative;
- **Private Equity e Partecipazioni:** investimenti effettuati direttamente dalla capogruppo o indirettamente tramite la sottoscrizione di fondi chiusi specializzati gestiti da Società di Gestione del Risparmio di diritto italiano (SGR) o società di diritto estero, di cui talvolta Mittel detiene parte del capitale sociale, che investono nel capitale di medie imprese, anche quotate, con l'obiettivo di valorizzazione nel medio termine;
- **Outlet / Entertainment:** a seguito delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del precedente esercizio e perfezionate nei primi mesi dell'esercizio 2014/15, Fashion District Group, che ha realizzato il più grande progetto per lo shopping in Italia formato da 3 factory outlet center, integrati con funzioni ricreative, del tempo libero e dell'intrattenimento, è ad oggi operativa nel settore unicamente come servicing degli outlet situati a Mantova e Molfetta, la cui proprietà è stata ceduta a Idea Fimit SGR S.p.A.. In tale settore è inoltre inclusa la partecipazione nei parchi tematici di Valmontone e Molfetta.

Informativa per settore di attività

I settori di attività testé descritti sono alla base dell'attività di definizione strategica nonché di controllo gestionale da parte del management e costituiscono pertanto l'informativa primaria utilizzata per la gestione del Gruppo, secondo quanto richiesto dallo IFRS 8. La segmentazione per area geografica delle attività del Gruppo non risulta significativa essendo le attività del Gruppo concentrate a livello nazionale.

I raggruppamenti settoriali sono definiti dai seguenti gruppi di Società (principali):

- **Settore Real Estate:** Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.; Breme S.r.l.; CAD Immobiliare S.r.l.; Cerca S.r.l.; Esse Ventuno S.r.l.; Fede S.r.l.; Gamma Tre S.r.l.; Immobiliare Volta Marconi S.r.l. in liquidazione; Iniziative Nord Milano S.r.l.; Lucianita S.r.l.; MiVa S.r.l.; Santarosa S.r.l.; Regina S.r.l.; Parco Mediterraneo S.r.l. e i fondi immobiliari Augusto e Cosimo I;
- **Settore Servizi di Advisory e Debt & Grant:** Mittel Advisory S.p.A. e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.;
- **Settore Private Equity e Partecipazioni:** Mittel S.p.A.; Bios S.p.A.; Ghea S.r.l.; Earchimede S.p.A.; FD 33 S.r.l.; Mittel Management S.r.l.; Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.; Tower 6 Bis S.à r.l.; Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione; Holinvest S.r.l. in liquidazione; Locaeffe S.r.l. in liquidazione; Markfactor S.r.l. in liquidazione;
- **Settore Outlet / Entertainment:** Fashion District Group S.p.A., Fashion District Roma S.r.l., Loft S.r.l.. In relazione a Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l., presenti al 30 settembre 2014, si segnala che le stesse, in esecuzione di contratti preliminari siglati nel precedente esercizio, sono state oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2014/15 (18 novembre 2014).

Andamento del settore Real Estate

<i>Dati in Euro/000 - 6 mesi</i>		
Settore Real Estate	mar-15	mar-14
Ricavi	4.648	4.642
<i>Vendite e altri ricavi</i>	3.441	9.238
<i>Variatione Rimanenze</i>	1.207	(4.597)
Margine Operativo Lordo	858	3.043
Risultato ante imposte	(1.453)	804
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	(1.767)	88

Dopo sette anni di perdite, le compravendite immobiliari, nell'anno appena concluso, il 2014, sono tornate in terreno positivo registrando un +1,8% rispetto al dato complessivo del 2013 (Fonte dati OMI – Agenzia Entrate). Un risultato positivo consolidato dal rialzo del quarto trimestre che, con un +5,5%, ha confermato gli andamenti già evidenziati nel corso degli altri periodi dell'anno. Da segnalare che, nell'ambito della ripresa delle compravendite immobiliari, il settore trainante per le iniziative del gruppo Mittel è stato il residenziale, cresciuto del 3,6% su base annua, con un quarto trimestre particolarmente positivo (aumento del 7,1% rispetto allo stesso trimestre del 2013).

In tale contesto i ricavi del settore immobiliare nel primo semestre dell'esercizio 2014/15 sono stati pari ad Euro 4,6 milioni (da Euro 4,6 milioni) composti da vendite e altri ricavi per Euro 3,4 milioni e dalla positiva variazione delle rimanenze (Euro 1,2 milioni). Le vendite e gli altri ricavi sono stati realizzati dalle iniziative (i) Lucianita S.r.l. (Euro 2,3 milioni) in relazione all'immobile sito in Milano, Via Lomellina n. 12; (ii) CAD Immobiliare S.r.l. (Euro 0,7 milioni) con riferimento al complesso residenziale sull'area sita nel Comune di Paderno Dugnano in posizione centrale e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, e in misura inferiore, Fede S.r.l. (Euro 0,4 milioni). La variazione delle rimanenze include il decremento registrato da Lucianita S.r.l., di Euro 1,5 milioni, da Cad Immobiliare S.r.l., per Euro 0,6 milioni, a cui si contrappongono gli incrementi registrati da Santarosa S.r.l., per Euro 2,7 milioni, da Gamma Tre S.r.l., per Euro 0,2 milioni e per Euro 0,3 milioni da Miva S.r.l..

Patrimonialmente il settore vede una sostanziale invarianza del capitale investito a Euro 134,0 milioni con le rimanenze immobiliari che si attestano, al 31 marzo 2015, ad Euro 116,4 milioni (Euro 115,8 milioni al 30 settembre 2014) e le immobilizzazioni, che si riferiscono quasi esclusivamente alle quote detenute nei fondi immobiliari chiusi Augusto e Cosimo I, stabili ad Euro 18,6 milioni.

Andamento del settore Servizi di Advisory e Debt & Grant

<i>Dati in Euro/000 - 6 mesi</i>				
Settore Advisory	mar-15 %		mar-14 %	
Mittel Advisory	433	30%	672	27%
Mittel Debt & Grant	1.031	70%	1.776	73%
RICAVI	1.464		2.448	

I ricavi del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata includono i risultati operativi delle controllate totalitarie, dirette ed indirette, Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. e Mittel Advisory S.p.A..

Dopo cinque anni caratterizzati da andamenti altalenanti, nel 2014 il mercato globale M&A ha fatto registrare una decisa inversione di tendenza. Sono state, infatti, circa 30 mila le operazioni chiuse (+ 9% rispetto al 2013), per un controvalore pari a Dollari 2.468 miliardi, in crescita del 21% rispetto all'anno precedente. Si tratta del controvalore più elevato raggiunto negli ultimi cinque anni (Fonte Rapporto KPMG 2014).

In tale contesto, non recependo ancora gli sforzi attualmente in corso di potenziamento del management e di ampliamento della gamma di servizi offerti, i ricavi delle società del gruppo attive nell'advisory e nel segmento della finanza agevolata hanno visto una discesa dei valori con Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. ad Euro 1,0 milioni (da Euro 1,8 milioni) e una contribuzione di Mittel Advisory S.p.A. di Euro 0,4 milioni (da Euro 0,7 milioni). Tale calo di ricavi ha portato il settore in perdita, seppur limitata, per Euro 0,3 milioni (perdita di Euro 5,5 milioni nell'esercizio precedente, influenzata dall'impairment sull'avviamento della società Mittel Advisory S.p.A.).

Patrimonialmente, per effetto della perdita del periodo, il settore vede una riduzione del patrimonio netto che si attesta ad Euro 1,6 milioni (da Euro 1,9 milioni) ma registra al contempo una posizione finanziaria in miglioramento ad Euro 2,2 milioni (da Euro 3,1 milioni) grazie all'ottimizzazione del capitale circolante effettuata nel periodo.

Andamento del settore del Private Equity e Partecipazioni

<i>Dati in Euro/000</i>		
Settore Partecipazioni e PE	mar-15	set-14
Immobilizzazioni	311.198	278.832
Patrimonio Netto	298.394	239.330
Posizione Finanziaria Netta	(13.643)	(35.015)

Le immobilizzazioni, pari ad Euro 311,2 milioni al 31 marzo 2015, subiscono un incremento di Euro 32,4 milioni rispetto alla situazione al termine dell'esercizio precedente (Euro 278,8 milioni), principalmente ascrivibile alla variazione del valore del titolo Sorin S.p.A. detenuto dai veicoli Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à.r.l., la cui valutazione rispetto al 30 settembre 2014 si è incrementata di Euro 53,2 milioni, passando da Euro 45,4 milioni ad Euro 98,6 milioni al 31 marzo 2015; tale variazione è solo parzialmente compensata dalla riclassifica nel corrente del portafoglio titoli quotati detenuto da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (azioni UBI, Intesa e RCS Mediagroup) per Euro 27,5 milioni.

L'importante performance del titolo Sorin S.p.A. ha fatto seguito all'annuncio dell'operazione straordinaria di integrazione con la società americana Cyberonics Inc., il cui completamento è attualmente stimato entro fine 2015, di cui il mercato ha apprezzato le potenzialità sia in termini di sinergie sui costi sia in termini di evoluzione dei ricavi grazie alla quasi perfetta complementarità dei 2 gruppi.

Si ricorda che, come reso noto al pubblico per mezzo di comunicato stampa in data 26 febbraio 2015, Mittel, congiuntamente ad Equinox Two S.c.a. partner nell'investimento, si è resa disponibile a supportare l'integrazione tra Sorin S.p.A. e Cyberonics Inc. votando a favore nell'assemblea straordinaria di approvazione dell'operazione, nonché impegnandosi a non vendere le proprie azioni fino al completamento della stessa (attualmente atteso entro fine 2015).

Il patrimonio netto, che registra nel semestre un incremento di Euro 59,1 milioni, risente in modo diretto della variazione della riserva di valutazione collegata ai titoli quotati detenuti dal gruppo (Sorin S.p.A. e, in modo minore, Intesa e UBI).

A livello economico il settore registra una perdita di Euro 4,7 milioni (Gruppo e Terzi) derivante dalla contribuzione di ricavi per Euro 0,7 milioni (da Euro 1,2 milioni), di proventi da partecipazioni e attività finanziarie per Euro 1,5 milioni (da Euro 5,9 milioni), dalla gestione finanziaria per Euro 0,6 milioni (da negativa per Euro 0,9 milioni) e dal risultato della negoziazione delle attività finanziarie positivo per Euro 4,7 milioni (da Euro 2,8 milioni), a cui si contrappongono principalmente costi operativi per Euro 6,3 milioni (da Euro 10,7 milioni), ammortamenti e svalutazioni per Euro 5,4 milioni (da Euro 4,3 milioni) e la quota del risultato delle partecipazioni al patrimonio netto negativa per Euro 0,5 milioni (da positiva per Euro 18,7 milioni).

I proventi da partecipazioni e attività finanziarie, per Euro 1,5 milioni, e il risultato positivo della negoziazione delle attività finanziarie, per Euro 4,7 milioni, si riferiscono al portafoglio partecipazioni quotate detenuto da Mittel S.p.A. e da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.; rispetto al precedente esercizio è negativo il risultato delle partecipazioni al patrimonio netto per Euro 0,5 milioni, essendo venuta meno la contribuzione dell'IPO Moncler che aveva generato un valore positivo per Euro 18,7 milioni.

I costi operativi nell'esercizio subiscono una importante riduzione ad Euro 6,3 milioni (da Euro 10,7 milioni); a tal proposito si ricorda che nel pari semestre del precedente esercizio era iscritta tra i costi operativi la transazione con l'ex amministratore delegato (Euro 3,3 milioni).

La voce ammortamenti e svalutazioni si attesta nel semestre ad Euro 5,4 milioni (Euro 4,3 milioni) e accoglie (i) rettifiche di valore su attività finanziarie per Euro 2,3 milioni, (ii) accantonamenti per Euro 3,0 milioni e (iii) ammortamenti per Euro 0,1 milioni.

Andamento del settore Outlet / Entertainment

<i>Dati in Euro/000 - 6 mesi</i>		
<u>Settore Outlet/Entertainment</u>	<u>mar-15</u>	<u>mar-14</u>
Ricavi	7.874	17.928
Costi Operativi	(7.827)	(14.034)
Margine Operativo Lordo	47	3.894
Transazioni non ric.	(288)	0
Risultato Netto (Gruppo + Terzi)	(1.815)	(12.892)

Il settore Outlet / Entertainment è riferibile al gruppo Fashion District. Nel settore è inoltre inclusa la partecipazione del 18,4% detenuta da Fashion District Group S.p.A. nella holding Alfa Park S.r.l., gruppo attivo nella gestione di parchi tematici.

Come già descritto nel bilancio al 30 settembre 2014, a seguito delle operazioni straordinarie perfezionate a fine 2014, e pertanto nel corso del presente esercizio 2014/15, la società Fashion District Group S.p.A. è attualmente esclusivamente gestore di strutture ad indirizzo Outlet (struttura di Mantova e Molfetta); i risultati al 31 marzo 2015 non sono pertanto perfettamente comparabili con i risultati del pari semestre dell'esercizio precedente in quanto nel presente esercizio sono inclusi i ricavi ed i costi derivanti dalla proprietà e gestione diretta degli outlet di Mantova e Molfetta per il periodo 1 ottobre - 17 novembre 2014 (successivamente solo gestione) e della ulteriore gestione dell'outlet di Valmontone fino al 31 dicembre 2014 (contratto cessato).

Passando all'analisi dell'andamento economico del settore, lo stesso riflette i primi effetti dell'evoluzione della società a puro gestore di strutture commerciali di proprietà di terzi, evoluzione resa possibile grazie allo sfruttamento del know how acquisito dalla struttura del gruppo Fashion District negli anni di proprietà e gestione diretta degli asset di proprietà; il risultato netto risulta tuttavia ancora influenzato dalla chiusura delle operazioni di cessione immobiliare (outlet di Mantova e Molfetta), nonché dall'ulteriore perfezionamento della cessione del ramo d'azienda, inclusivo delle licenze commerciali, relative all'outlet di Valmontone (Roma).

Da evidenziare la significativa riduzione del risultato negativo del periodo che nel semestre, sebbene influenzato dalle operazioni straordinarie, ha visto una riduzione della perdita da Euro 12,9 milioni ad Euro 1,8 milioni.

Patrimonialmente la riduzione del capitale investito (da Euro 107,0 milioni ad Euro 1,4 milioni) evidenzia la riduzione del rischio nel settore con un patrimonio netto di Euro 37,0 milioni, sostanzialmente pari alla posizione finanziaria netta positiva al 31 marzo 2015 (Euro 35,6 milioni), in significativo miglioramento

rispetto alla situazione di indebitamento al 30 settembre 2014 (Euro 62,1 milioni), per effetto degli incassi relativi alle operazioni straordinarie perfezionate a fine 2014.

Rispetto al 30 settembre 2014 le immobilizzazioni, pari ad Euro 8,6 milioni ed in aumento di Euro 4,9 milioni, includono principalmente (i) Euro 5,0 milioni relativi all'importo dell'escrow pattuito in sede di cessione delle strutture di Mantova e Molfetta, nonché (ii) Euro 2,2 milioni relativi al valore residuo del credito nei confronti di Alfa Park S.r.l. (finanziamento soci). In relazione a quest'ultima società, si segnala che nel mese di aprile 2015 la stessa ha perfezionato con il ceto bancario l'accordo di ristrutturazione del proprio indebitamento, con Fashion District Group S.p.A. che ha provveduto, sempre nel mese di aprile 2015, al versamento alla partecipata di Euro 3,8 milioni al fine di contribuire positivamente al piano di rilancio dei parchi tematici realizzati e gestiti da Alfa Park S.r.l. ed, in particolare, del parco tematico di Valmontone (Roma), uno dei principali parchi di divertimento italiani.

Fatti di rilievo intervenuti nel primo semestre dell'esercizio

In data 1° ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha cooptato, in sostituzione del Consigliere dr. Gianluca Ponzellini, il dr. Marco Colacicco.

In data 9 ottobre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di ampliare a 5 i membri del Comitato Esecutivo, che risulta quindi composto dai Signori: Giorgio Franceschi (nominato Presidente), Marco Giovanni Colacicco, Stefano Gianotti, Michele Iori e Giuseppe Pasini. Nella medesima sede, il Prof. Franco Dalla Sega, Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è dimesso dal Comitato Esecutivo della Società facendo proprie alcune autorevoli indicazioni di best practice, in tema di governo societario, che suggeriscono l'opportunità dell'assenza, in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di ruoli esecutivi o gestionali.

In data 18 novembre 2014 Fashion District Group S.p.A. – FDG (società controllata al 66,7% da Earchimede S.p.A., a sua volta controllata all'85% da Mittel S.p.A.) ha dato esecuzione al contratto di cessione siglato in data 31 luglio 2014, avente ad oggetto i due factory outlet di Bagnolo San Vito (MN) e di Molfetta (BA), nonché il 100% del capitale sociale delle due società responsabili della gestione commerciale locale dei suddetti outlet, Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.. L'acquirente è IDeA FIMIT SGR S.p.A., società di gestione del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati "MOMA", interamente sottoscritto da entità riconducibili ai fondi gestiti dal Gruppo Blackstone Real Estate Partners IV, importante operatore internazionale con un track record nell'acquisizione di outlet e centri commerciali in Italia. Il corrispettivo complessivo di Euro 122,2 milioni, comprensivo di circa Euro 2 milioni di debiti rimasti nelle attività cedute, è stato integralmente incassato in data 18 novembre 2014, anche attraverso il rimborso contestuale alle banche di finanziamenti ipotecari, per un ammontare di circa Euro 51 milioni. In data 23 dicembre 2014, in esecuzione dell'esercizio dell'opzione call comunicato in data 17 settembre 2013 da RREEF Investment Gmbh a Fashion District Roma S.r.l. (società indirettamente controllata da Mittel S.p.A.), quest'ultima ha trasferito a RREEF Inv. Gmbh la proprietà del ramo d'azienda inclusivo delle licenze commerciali relative all'outlet di Valmontone (Roma) per Euro 12,7 milioni. RREEF Investment Gmbh opera per conto del fondo comune di investimento immobiliare di tipo aperto di diritto tedesco denominato "Grundbesitz Europa", proprietario degli immobili dell'outlet di Valmontone.

In data 28 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha nominato il dr. Gaetano Casertano quale nuovo Direttore Generale di Mittel S.p.A., a far data dal 31 gennaio 2015. Il dr. Casertano vanta un'importante expertise nei settori del merchant banking, private equity, advisory ed immobiliare (tutti centrali nei piani di sviluppo futuri di Mittel) ed una vasta esperienza manageriale in alcuni fra i più importanti gruppi industriali e di servizi del Paese. E' inoltre Docente di Real Estate Finance e Business Crisis and Debt Restructuring presso l'Università Luiss di Roma nel dipartimento di Economia e Finanza. Nel medesimo consiglio si è preso atto dell'uscita dal Gruppo della dr.ssa Squinzi a far data dalla fine di gennaio 2015.

In data 26 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di concedere il proprio sostegno al progetto di integrazione di Sorin S.p.A. con Cyberonics Inc. (NASDAQ: CYBX), società attiva nella produzione di dispositivi medici negli Stati Uniti e specializzata nel campo della neuromodulazione. Mittel S.p.A. e Equinox Two S.c.a., che detengono indirettamente il 25,4% del capitale di Sorin S.p.A. attraverso le società Bios S.p.A. e Tower 6bis S.à r.l., hanno stipulato un *Support Agreement* con Cyberonics Inc. impegnandosi a sostenere l'operazione di integrazione con Sorin S.p.A. e in particolare a: (i) votare a favore nell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Sorin S.p.A., che sarà chiamata in futuro per deliberare sull'operazione; (ii) non vendere le proprie azioni fino al completamento dell'operazione.

L'operazione proposta darà vita ad un nuovo leader globale nelle tecnologie medicali con una capitalizzazione aggregata di circa 2,4 miliardi di Euro, calcolata sulla base dei prezzi di chiusura delle azioni Sorin S.p.A. e Cyberonics Inc. al 25 febbraio 2015. I termini dell'operazione prevedono che Sorin S.p.A. e Cyberonics Inc. confluiscono in una holding di nuova costituzione "NewCo". Ogni azionista di Sorin S.p.A. riceverà azioni ordinarie della NewCo per ogni azione Sorin S.p.A. posseduta sulla base di un rapporto di cambio fisso di 0,0472. Ogni azionista di Cyberonics Inc. riceverà 1 azione NewCo ordinaria per ogni azione Cyberonics Inc. posseduta. Assumendo che nessun azionista di Sorin S.p.A. eserciti il diritto di recesso previsto dalle normative vigenti, Mittel S.p.A. e Equinox Two S.c.a. deterranno, indirettamente, circa l'11,5% della nuova entità. Il perfezionamento dell'operazione è atteso entro la fine del 2015 ed è subordinato all'approvazione degli azionisti, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni antitrust e di quelle delle competenti autorità di vigilanza, nonché ad altre condizioni tipiche per questo genere di operazioni. NewCo sarà quotata a New York (al NASDAQ) e al London Stock Exchange.

In data 12 marzo 2015, l'Assemblea degli Azionisti di Mittel S.p.A., ha approvato la relazione degli Amministratori sulla gestione ed il bilancio al 30 settembre 2014, nonché la conferma delle nomine ad Amministratore, rispettivamente, del Dr. Michele Iori e del Dr. Marco Giovanni Colacicco, il cui mandato risultava in scadenza. L'Assemblea, infine, ha condiviso la Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Nel merito, con riferimento alla cessazione del rapporto professionale con il precedente Direttore Generale di Mittel S.p.A., Dr.ssa Squinzi, comunicata al mercato il 28 gennaio 2015, si è data informazione che, a seguito e per effetto della sottoscrizione del relativo accordo avvenuta in pari data, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine e il Comitato Operazioni con Parti Correlate, la Società ha provveduto a corrispondere alla Dr.ssa Squinzi, oltre alle spettanze già maturate e dovute sino al 31 gennaio 2015 (data di efficacia della cessazione dalla carica di Direttore Generale e dalle ulteriori cariche ricoperte negli organi delle società controllate) i seguenti ulteriori importi lordi: (i) Euro 241.666,67 pari al compenso fisso e variabile che la Dr.ssa Squinzi, in base al contratto sottoscritto all'epoca dell'assunzione dell'incarico, avrebbe avuto diritto a percepire sino all'originaria scadenza contrattualmente prevista, ovvero il 14 maggio 2015, nonché (ii) Euro 75.000,00 a titolo di riconoscimento speciale per l'indubbio valore dell'opera dalla medesima prestata nell'ambito della cessione, da parte della controllata Fashion District Group S.p.A., dei complessi immobiliari degli outlet di Mantova e di Molfetta, nonché dell'intero capitale sociale di Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l., società responsabili della gestione commerciale dei medesimi outlet.

In data 31 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato di confermare la composizione dell'attuale Comitato Esecutivo. Detto Comitato, la cui presidenza è affidata al dr. Giorgio Franceschi, risulta pertanto composto dai Signori Giorgio Franceschi, Marco Giovanni Colacicco, Stefano Gianotti, Michele Iori, Giuseppe Pasini. Il Consiglio di Amministrazione ha confermato, sino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2016, il Signor Pietro Santicoli quale "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998. La nomina è avvenuta previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo, ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori che dichiararono di esserne in possesso all'atto di presentazione della candidatura, ovvero il 10 marzo 2014. Risultano indipendenti i Signori: Maria Vittoria Bruno, Marco Merler, Duccio Regoli, Carla Sora, Michela Zeme.

Principali cause e contenziosi in essere

Non si segnalano nuovi sviluppi in merito alle cause in essere rispetto a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori al paragrafo "Principali cause e contenziosi in essere" nel bilancio al 30 settembre 2014 a cui si rimanda, tranne per gli aggiornamenti qui di seguito riportati:

Causa SNIA S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

All'udienza del 6 febbraio 2015, il Giudice, dott. Perozziello, ritenendo la causa matura per la decisione e non necessaria alcuna ulteriore attività istruttoria, ha rinviato il giudizio all'udienza del 23 maggio 2015 per la precisazione delle conclusioni.

All'ultima udienza, avendo Mittel domandato, con altri convenuti, di produrre la comparsa di costituzione e risposta depositata da SNIA in Amministrazione Straordinaria nel giudizio n. 70240/14 pendente avanti alla Seconda Sezione Civile del Tribunale di Milano, G.I. dott.ssa Francesca Maria Mammone - atteso che in quella comparsa l'Amministrazione Straordinaria riconosce numerosi argomenti dedotti da Mittel in propria difesa - la causa, su istanza dei difensori di SNIA, è stata rinviata all'udienza del 4 luglio 2015 per i medesimi incumbenti e per eventuale discussione e replica verbale su detto documento.

Sulla base delle considerazioni espresse si esclude che Mittel sia tenuta a pagare alcun danno, danno che, nella remota ipotesi in cui venisse accertato dall'Autorità Giudiziaria, dovrebbe essere eventualmente condiviso con una nutrita pletora di convenuti.

Il rischio di soccombenza di questo giudizio, in conclusione, anche alla luce delle considerazioni espresse dai legali che seguono la causa, appare remoto sia per Mittel che per BIOS.

In relazione a quanto si è detto poc'anzi, va segnalato che, né il Ministero dell'Ambiente e dell'Economia e Finanza, né Caffaro sono stati ammessi, per gli asseriti danni ambientali, al passivo dell'Amministrazione Straordinaria SNIA; rispetto a tale esclusione hanno proposto opposizione e pende, appunto, il giudizio n. 70240/14 avanti alla Seconda Sezione Civile del Tribunale di Milano, G.I. dott.ssa Mammone. In data 11 maggio 2015, Mittel si è costituita nel giudizio di opposizione al provvedimento di esclusione dal passivo di SNIA, promosso dai sopra citati Ministeri contro l'Amministrazione Straordinaria, depositando comparsa di intervento ex art. 105 c.p.c. per vedere confermato il provvedimento di esclusione dei Ministeri opposenti.

La partecipazione di Mittel, in tale giudizio, è stata ritenuta opportuna perché Mittel potesse apportare sia la perizia del prof. Marmioli, depositata nel giudizio 5463/2012, sia copiosa documentazione idonea a provare che il danno rivendicato dai Ministeri è inesistente. All'udienza del 12 maggio il Giudice, dott.ssa Mammone, ha rigettato l'istanza di estromissione di Mittel nel procedimento e ha concesso termini alle parti per dedurre e produrre, rinviando la causa al 10 gennaio 2016.

In merito alle comunicazioni ricevute da alcuni soggetti residenti nel Comune di Brescia in prossimità degli stabilimenti industriali delle società del gruppo Caffaro, nonché da parte dell'Avvocatura del Comune di Brescia, a tali comunicazioni non sono seguiti, ad oggi, ulteriori riscontri.

Causa GE Capital S.p.A. e Tellus S.r.l.

In data 2 febbraio 2015 il CTU, Dr. Camodeca, ha provveduto a depositare il proprio elaborato peritale nella versione definitiva; nelle proprie conclusioni il CTU ha ritenuto adeguate le metodologie valutative prescelte rispetto all'attività, alle caratteristiche e alla natura delle società coinvolte nell'operazione; tuttavia ha ritenuto non congruo il rapporto di concambio proposto dagli amministratori nel progetto di fusione rideterminandolo in 0,040 contro un rapporto di cambio calcolato dagli amministratori in 0,036 stimando, in questo modo, il pregiudizio economico subito da GE Capital (detentore del 3,54% ante fusione) e Tellus (detentore del 1,12% ante fusione) rispettivamente in €/mln 0,599 e in €/mln 0,192.

All'udienza del 26 febbraio 2015 fissata per l'esame della CTU, i difensori di GE Capital e Tellus hanno depositato una memoria con cui hanno richiesto al Tribunale la dichiarazione di nullità della CTU e la conseguente rinnovazione della stessa; al fine di consentire il contraddittorio tra le parti, il Giudice ha concesso a Mittel termine per repliche fino al 24 aprile 2015 rinviando la causa al 21 maggio 2015.

In data 23 aprile 2015 Mittel ha provveduto al deposito della propria memoria autorizzata sostenendo l'infondatezza dell'istanza avversaria di nullità della CTU ed il carattere strumentale della stessa.

All'udienza del 21 maggio 2015 il Giudice ha disposto il rinvio della causa al 16 giugno 2016 per la precisazione delle conclusioni, lasciando impregiudicata ogni decisione in merito alla nullità della CTU, sollevata dalle parti attrici, che verrà trattata in sentenza.

Allo stato anche alla luce del contenuto della CTU depositata e delle controdeduzioni di Mittel S.p.A. non si è ritenuto opportuno appostare alcun fondo in merito a tale contenzioso.

Contenzioso verso Sofimar S.A. ed ing. Alfio Marchini

Fra gennaio e marzo 2015 è proseguito l'espletamento dell'attività istruttoria con il deposito, in data 14 aprile 2015, delle rispettive istanze di produzione documentale, nonché delle repliche alle istanze avversarie e si sono tenute, in data 30 e 31 marzo 2015, due udienze; a maggio sono state, altresì, depositate dalle parti, nel termine previsto del 22 maggio 2015, le memorie conclusionali; la procedura arbitrale proseguirà con il deposito delle repliche alle stesse entro il 12 giugno 2015. Seguirà una udienza di discussione calendarizzata per il 22 giugno 2015, mentre il lodo arbitrale dovrebbe essere emesso entro novembre 2015. Gli Amministratori, anche alla luce dei pareri dei propri consulenti e delle azioni legali intraprese, non hanno ritenuto necessario stanziare al 31 marzo 2015 alcun fondo svalutazione crediti, valutando pienamente recuperabile tale credito.

Principali rischi e incertezze cui Mittel S.p.A. e le società partecipate sono esposte

Di seguito sono evidenziati i principali rischi e incertezze che possono influenzare in misura significativa l'attività del Gruppo Mittel. Rischi addizionali ed eventi incerti, ad oggi non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Mittel.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La complessiva situazione economica, caratterizzata da una fase recessiva, potrebbe influire sulle attività del Gruppo, con modalità e riflessi peculiari rispetto ai diversi settori in cui il Gruppo opera, in particolare:

- *settore Partecipazioni e Private Equity*: il continuo perdurare della debolezza delle economie mondiali e in particolare del settore finanziario dove opera principalmente il Gruppo, potrebbe negativamente riflettersi sulle attività svolte dal Gruppo; in particolare la crisi di liquidità dei mercati e il generale e diffuso rallentamento dello sviluppo industriale potrebbero portare ad un generale deterioramento degli attivi del Gruppo, e/o in mancanza di adeguati supporti finanziari, alla necessità di dismissione degli stessi con scarsa valorizzazione. Con specifico riferimento agli investimenti in partecipazioni societarie (anche quotate) - per loro natura investimenti connotati da un alto livello di rischio, in particolare nell'attuale periodo di volatilità dei mercati finanziari - il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non sufficientemente remunerative per il Gruppo.

Pertanto, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole;

- *settore Outlet*: il perdurare della congiuntura economica negativa influenza la capacità di spesa dei potenziali clienti, con riflessi negativi sull'andamento dei ricavi dei *tenants* e conseguentemente sui ricavi di gestione prospettici delle società verso le quali il Gruppo attualmente svolge la propria attività di service. Anche sulla base della valutazione di tale rischio è stata impostata l'operazione di disinvestimento che è stata realizzata nel primo trimestre dell'esercizio in corso;
- *settore Advisory*: vi è il rischio che l'attività svolta dal Gruppo nel settore dell'advisory in un dato periodo non sarà di per sé indicativa di futuri livelli di attività, né vi saranno certezze in merito all'acquisizione di nuovi incarichi e/o alla redditività degli stessi in un contesto di mercato del settore Servizi di Advisory e Finanza agevolata che permane difficile;
- *settore Immobiliare*: vi è un rischio derivante dalle difficoltà legate alla contingente stagnazione del settore nel contesto di un mercato immobiliare caratterizzato da ciclicità dei valori di compravendita e di locazione (in generale, l'evoluzione in senso negativo della domanda ha determinato una diminuzione dei prezzi di mercato degli immobili).

Conseguentemente, il patrimonio immobiliare (inclusivo dei terreni) risulta soggetto agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sul tempo e valore di realizzo degli attivi patrimoniali.

Rischi connessi al reperimento di mezzi finanziari

Il Gruppo ha accesso a un'ampia disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie e ha finalizzato con successo l'emissione del Prestito Mittel S.p.A. 2013 - 2019 quotato sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (il "MOT"), organizzato e gestito da Borsa Italiana. Tuttavia, in considerazione dell'importante crisi finanziaria in corso, la reperibilità delle risorse finanziarie esterne al Gruppo rappresenta un fattore di criticità per il mantenimento delle strategie di crescita degli investimenti del Gruppo.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito da parte del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

La capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti dipenderà dalla propria abilità nel generare sufficiente liquidità, anche mediante dismissioni e/o disinvestimenti, e/o di rifinanziare il proprio debito, capacità a sua volta dipendente, in certa misura, dalla congiuntura economica, finanziaria e di mercato, dalle leggi e dai regolamenti, di volta in volta applicabili, dalla concorrenza con altri operatori e da altri fattori, molti dei quali esulano dal controllo del Gruppo Mittel.

Nell'ambito dei potenziali pagamenti a cui il Gruppo dovrebbe far fronte, si segnala che lo stesso ha sottoscritto impegni di investimento in relazione alle quote da esso detenute in fondi di private equity e in veicoli di investimento esteri. L'ammontare di tali impegni è predeterminato all'atto della sottoscrizione, mentre la tempistica degli effettivi versamenti, da effettuarsi in caso di richiamo, non è prevedibile; essa dipende infatti prevalentemente dagli investimenti effettuati dai fondi/veicoli di investimento medesimi, a loro volta non ipotizzabili, ed è legata solo in via residuale ai costi e alle spese sostenute dai fondi/veicoli di investimento che seguono invece scadenze predeterminate.

Pertanto, anche in considerazione del potenziale disallineamento, pur migliorato a seguito della finalizzazione del prestito obbligazionario Mittel 2013- 2019, tra la durata dell'attivo investito dal Gruppo, prevalentemente a medio e lungo termine, e le scadenze delle relative fonti di finanziamento, non si può escludere che il Gruppo non sia in grado di rispettare le scadenze derivanti dagli impegni di pagamento nei termini prestabiliti, a causa delle difficoltà di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*) o di reperire fondi (*funding liquidity risk*), con conseguente impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni. L'introito di 120 milioni di Euro, avvenuto nel primo trimestre dell'esercizio in corso e relativo alla cessione degli outlet, migliora questa situazione di rischio.

Rischio di default e covenant sul debito

Su alcune linee di credito ottenute dal Gruppo Mittel sono applicate clausole contrattuali, impegni e covenants il cui mancato rispetto può essere considerato quale inadempimento contrattuale, portando le banche finanziatrici a richiederne l'immediata esigibilità e causando difficoltà nel reperire risorse alternative. In particolare, le modalità contrattuali dell'esposizione bancaria del Gruppo Fashion District, estinta a novembre 2014, e di Mittel S.p.A. prevedono dei covenants patrimoniali il cui eventuale, ed ad oggi remoto, mancato rispetto comporterebbe la decadenza del beneficio del termine.

Si precisa che i finanziamenti a breve e a lungo termine relativi alla costruzione dei due outlet di Mantova e di Molfetta e in capo a Fashion District Group S.p.A., in data 18 novembre 2014 pari a circa Euro 51 milioni, sono stati rimborsati e sono venuti meno i vari covenants (comunque rispettati alla data del 30 settembre 2014) ed impegni legati all'indebitamento.

Per quanto concerne la capogruppo Mittel S.p.A. si evidenzia che, al 31 marzo 2015 era presente un covenant su una linea di credito rotativa pari a Euro 25 milioni erogata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., al 31 marzo 2015 utilizzata per Euro 13 milioni, che prevedeva il rispetto, con cadenza semestrale, dei seguenti parametri:

- a) rapporto tra (x) indebitamento finanziario netto e (y) patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non superiore al 65%;
- b) patrimonio netto (al netto di eventuali utili distribuibili) non inferiore a Euro 150 milioni.

Il mancato rispetto dei covenant finanziari potrebbe comportare la risoluzione del contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) determinando la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo oggetto del contratto di finanziamento da parte dell'istituto finanziatore.

Per completezza di informativa si segnala, inoltre, l'esistenza di un finanziamento bullet (ossia rimborsabile alla scadenza) in capo a Mittel S.p.A., dell'importo di circa Euro 25,7 milioni la cui durata è stabilita sino al 23 dicembre 2015 (84 mesi a partire dal 23 dicembre 2008). Tale finanziamento ha una serie di clausole e impegni in capo al debitore, usuali per tali tipologie di finanziamenti. In particolare, tale contratto prevede, inter alia: (i) impegni di Mittel S.p.A. a non porre in essere specifiche tipologie di operazioni straordinarie senza il preventivo consenso degli istituti di credito, (ii) negative pledge, e (iii) clausole di pari passu ovvero di non postergazione, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per Mittel di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tale contratto di finanziamento è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2008, da Tethys S.p.A. (in qualità di beneficiaria), Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (in qualità di finanziatrice e banca agente) e Banca Popolare di Lodi S.p.A. (in qualità di finanziatrice). Mittel S.p.A. è subentrata nella posizione

contrattuale di Tethys S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di Tethys S.p.A. nell'Emittente, efficace a far data dal 5 gennaio 2012.

Rischi connessi agli obblighi di Mittel ai sensi del regolamento del prestito obbligazionario a tasso fisso denominato "Mittel S.p.A. 2013-2019" (Prestito) emesso nel luglio 2013 da Mittel S.p.A.

Ai sensi del regolamento del Prestito, Mittel è tenuta a rispettare per tutta la durata del Prestito: (i) limiti alla distribuzione di dividendi e riserve da utili, (ii) rispetto di un covenant finanziario calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto del bilancio di esercizio e (iii) *negative pledge* su future emissioni di natura obbligazionaria da parte di Mittel o di Società Controllate Rilevanti nei limiti e salvo eccezioni previsti dal Regolamento stesso. In caso di inadempimento, non rimediato, ai predetti obblighi previsti dal Regolamento del Prestito, Mittel potrebbe essere tenuta al rimborso anticipato obbligatorio del Prestito, che a sua volta potrebbe determinare l'obbligo di rimborso anticipato, ovvero la decadenza dal beneficio del termine, la risoluzione o il recesso da altri finanziamenti contratti da Mittel. Si evidenzia che al 31 marzo 2015 il covenant sul prestito risulta rispettato.

Inoltre, per tutta la durata del Prestito, Mittel S.p.A. si è impegnata a non distribuire dividendi o riserve di utili eccedenti un ammontare pari al 5% del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio di Mittel S.p.A. approvato in ciascun esercizio nel corso della durata del Prestito ("Cap"). In caso di esercizio del rimborso anticipato volontario, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui è stato effettuato il rimborso sarà aumentato della medesima percentuale del valore nominale delle Obbligazioni rimborsate ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%. In caso di acquisto e cancellazione di Obbligazioni da parte dell'Emittente, prima del quarto anno dalla data di godimento del prestito per quantitativi pari al 25% o al 50% delle Obbligazioni emesse, il Cap applicabile all'esercizio in corso alla data in cui gli acquisti e cancellazioni abbiano raggiunto il 25% o il 50% delle Obbligazioni emesse sarà aumentato della medesima percentuale ossia, a seconda dei casi, del 25% o del 50%.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Mittel utilizza diverse forme di finanziamento per supportare i propri investimenti, pertanto variazioni importanti nei livelli dei tassi di interesse potrebbero comportare significativi incrementi/decrementi nel costo dei finanziamenti o nei margini derivanti da servizi finanziari. Per mitigare i rischi sopra esposti la raccolta e gli impieghi del Gruppo sono effettuati a tasso variabile. Ove opportuno il Gruppo ricorre a strumenti finanziari di copertura valutando periodicamente, mediante un'analisi di sensibilità delle proprie esposizioni, l'opportunità di effettuare coperture generiche/specifiche.

Al 31 marzo 2015 il 75,3% del debito bancario del Gruppo, pari a Euro 105,6 milioni, è espresso a tasso variabile (su base Euribor) (72,9% al 30 settembre 2014).

Al 31 marzo 2015, il Gruppo ha in essere un prestito obbligazionario con scadenza luglio 2019 pari a Euro 98,2 milioni a tasso fisso (6%).

Allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto alla fluttuazione di tassi di interesse, la controllata Fashion District Group S.p.A. aveva posto in essere alcuni contratti di copertura rappresentati da interest rate swap. Come già menzionato, i finanziamenti bancari di Fashion District Group S.p.A. sono stati chiusi in data 18 novembre 2014 e, in data 9 gennaio 2015, si è provveduto alla chiusura dei derivati di copertura ad essi relativi senza ulteriori oneri di risoluzione anticipata.

In caso di aumento dei tassi di interesse, e in considerazione della parziale sterilizzazione dal rischio di tasso a seguito delle operazioni di copertura predisposte dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo medesimo, relativi all'indebitamento a tasso variabile, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.

Relativamente alla variazione dei tassi di interesse, si segnala che, se al 31 marzo 2015 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi alla predetta data, si sarebbero registrati a livello di conto economico consolidato, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per circa Euro 1,0 milioni.

Rischio di credito

Le operazioni di natura finanziaria realizzate dal Gruppo espongono quest'ultimo al rischio di credito, inteso quale possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio della controparte generi effetti sulla sua posizione creditoria, in termini di insolvenza (c.d. *rischio di default*) o di valore di mercato della stessa (c.d. *rischio di spread*).

Il Gruppo Mittel, nel dettaglio, è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti (transazioni sia finanziarie che commerciali), con specifico riferimento ai seguenti fenomeni in relazione al comparto private equity/investment company:

- mantenimento di un forte coinvolgimento nel rischio imprenditoriale delle partecipazioni dismesse, in relazione alla presenza anche di vendor loan di importo significativo;
- concentrazione del credito su alcuni significativi clienti;
- aumento dei tempi di incasso medi dei crediti commerciali, con conseguente peggioramento della posizione finanziaria rispetto alle previsioni.

Al 31 marzo 2015 il portafoglio crediti presenta una componente rilevante relativa alla quota differita di pagamento del corrispettivo di cessione di partecipazioni, principalmente rappresentato dal vendor loan concesso da Mittel a Liberata S.p.A. e da posizioni creditizie acquisite a seguito della fusione di Hopa S.p.A. principalmente costituite dal credito in essere nei confronti di Montini S.p.A..

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management che contribuiscono in maniera determinante allo sviluppo delle attività. Sebbene il Gruppo abbia adottato una politica di remunerazione definita, al fine di assicurare una struttura retributiva in grado di riconoscere il valore e il contributo dei propri manager, l'eventuale perdita di tali figure o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla situazione finanziaria del Gruppo stesso. Inoltre, qualora una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, vi è il rischio che quest'ultimo non riesca a sostituirla tempestivamente con figure idonee ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto, con conseguenti possibili impatti diretti sulle performance aziendali e sulla riproducibilità nel tempo dei risultati conseguiti.

Rischi legati a contenziosi legali e procedimenti giudiziari

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di vari procedimenti giudiziari civili (anche di natura giuslavoristica), fiscali e amministrativi, nonché di un procedimento arbitrale, il cui andamento viene periodicamente monitorato.

E' presente pertanto il rischio che il Gruppo debba far fronte a passività / danni reputazionali derivanti da vertenze giudiziarie di varia natura, anche con specifico riferimento alla possibilità di dover rispondere dell'operato pregresso quale azionista di società cedute (e.g., contenziosi legali per garanzie rilasciate). In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie, con i conseguenti effetti economici e finanziari ed ulteriori danni di immagine.

Il Gruppo ha costituito nel proprio bilancio consolidato al 31 marzo 2015 un apposito fondo rischi e oneri, pari a complessivi Euro 12,2 milioni (Euro 11,7 milioni al 30 settembre 2014), destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.

La dimensione totale del predetto fondo rischi e oneri e l'ammontare degli accantonamenti annuali al fondo sono determinati sulla base della probabilità che il procedimento abbia esito negativo per il Gruppo; alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo possibile, remoto o non quantificabile, non sono compresi come previsto dallo IAS 37 nel fondo legale rischi e oneri. Non è pertanto possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento non coperti dal fondo rischi e oneri, né che gli accantonamenti effettuati nel fondo rischi e oneri possano risultare insufficienti a coprire passività derivanti da un esito negativo oltre le attese.

Inoltre, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrari nei confronti di Mittel e/o di altre società del Gruppo, tra cui eventuali vertenze aventi a oggetto l'operato pregresso del Gruppo quale azionista di società cedute, potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Mittel S.p.A. e del Gruppo.

Per quanto attiene i maggiori contenziosi del Gruppo, quali Snia e GE Capital/Tellus, non si segnalano nuovi sviluppi rispetto a quanto esposto nel Paragrafo Principali cause e contenziosi in essere, a cui si rimanda.

Rischi connessi al valore di mercato delle rimanenze immobiliari

Negli ultimi anni il mercato immobiliare italiano ha continuato a registrare un calo degli investimenti, sia nell'edilizia residenziale, sia non residenziale, con una parallela riduzione delle compravendite di immobili prevalentemente riconducibile all'incertezza economica, alle difficili prospettive del mercato del lavoro, alla flessione del reddito disponibile, nonché all'inasprirsi del carico fiscale su tutte le tipologie di immobili

Il Gruppo contabilizza le proprie rimanenze immobiliari al valore di costo; a supporto di tali valori, in occasione della redazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2014, il Gruppo ha richiesto a professionisti terzi, dotati di apposite competenze e requisiti, una perizia sui principali asset immobiliari a valori di mercato, sulla base di criteri di valutazione normalmente utilizzati nella prassi. Il Gruppo ha provveduto a svalutare il proprio patrimonio immobiliare nei casi in cui le perizie sui principali asset immobiliari avessero presentato fair value inferiori ai valori di iscrizione in bilancio degli stessi asset. Al 31 marzo 2015 gli amministratori non hanno ritenuto necessario provvedere ad un aggiornamento delle perizie.

Il Gruppo non può escludere che l'eventuale ulteriore peggioramento del mercato di riferimento possa comportare in futuro la necessità di potenziali ulteriori rettifiche di valore con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Rischio su contenziosi settore immobiliare

Rischi derivanti da contenziosi legali (procedimenti civili ed amministrativi) cui le società immobiliari potrebbero essere esposte, con specifico riferimento a:

- contenziosi relativi alla compravendita di immobili;
- contenziosi con enti tributari;
- contenziosi con conduttori;
- contenziosi amministrativi legati a destinazioni d'uso;
- contenziosi derivanti dal mancato rispetto di normative ambientali / Salute e Sicurezza sul lavoro, vincoli paesaggistici, etc.

Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile al Gruppo

Alcune società del Gruppo svolgono la propria attività in settori regolamentati. Le attività del Gruppo Mittel sono soggette ai regolamenti ed alla normativa italiana, nonché alla normativa ed ai regolamenti comunitari. Non è possibile fornire alcuna assicurazione che non si verifichino in futuro cambiamenti nella normativa e nei regolamenti esistenti, anche a livello interpretativo, tali da generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo e da influenzare negativamente le attività del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Fatti di rilievo intervenuti successivamente al 31 marzo 2015

Successivamente al 31 marzo 2015 non si registrano fatti di particolare rilievo da menzionare e che abbiano avuto un significativo riflesso economico patrimoniale.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Con l'ingresso nella società del dr. Gaetano Casertano quale nuovo Direttore Generale di Mittel S.p.A., a far data dal 31 gennaio 2015, e in precedenza con l'ampliamento dei componenti del Comitato Esecutivo, si è rafforzato il processo di riposizionamento strategico e di business della Mittel in cui l'obiettivo del gruppo è quello di diventare una piattaforma finanziaria di investimenti e servizi quotata.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile dell'attività nell'esercizio, si evidenzia come sia iniziato per il Gruppo Mittel un processo di riorganizzazione dei servizi e delle attività attualmente forniti e la definizione delle strategie di business che si intendono perseguire attraverso l'individuazione di un modello di riferimento e la stesura del piano industriale. L'azienda si concentrerà sulla valorizzazione dei propri asset e sulla gestione attiva delle diverse linee di business che la caratterizzano, in un'ottica di massimizzazione nella creazione di valore degli investimenti attraverso i servizi integrati forniti dai rispettivi team specializzati.

In particolare il gruppo si focalizzerà sull' ampliamento dei servizi offerti secondo quattro linee di business: Advisory, Debt and Grant, Real Estate e Portfolio Management..

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni atipiche e/o inusuali che non siano già state oggetto di comunicazione al mercato ai sensi del Regolamento Emittenti.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata comunicazione Consob si segnala che la Società ed il Gruppo non hanno effettuato, nell'esercizio, operazioni significative non ricorrenti.

Informazioni sull'impatto ambientale

Data la natura di società operanti nel settore finanziario, immobiliare ed outlet, non vengono svolte specifiche attività che comportino impatto ambientale.

Pertanto non si presentano tematiche ambientali di rilievo.

Risorse umane

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in cui opera il Gruppo.

L'attività di formazione è stata focalizzata sulle attività di aggiornamento in merito all'evoluzione della normativa e della regolamentazione in cui opera il Gruppo e su percorsi formativi inerenti gli strumenti informatici a supporto dell'organizzazione del lavoro.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate, individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014-2015 sono state poste in essere operazioni con dette controparti relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e normalmente si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie infragruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

In data 14 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. ha deliberato, anche ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR, il rinnovo per un ulteriore triennio, e quindi sino all'esercizio sociale 2016/2017, dell'opzione di tassazione consolidata di Gruppo per le società Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l., Gamma Tre S.r.l., Cerca S.r.l., Regina S.r.l., Lucianita S.r.l., Mi.Va S.r.l.. Inoltre lo stesso Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad estendere l'area di consolidamento fiscale ad alcune società partecipate per le quali le condizioni richieste dalla normativa per accedere alla tassazione di gruppo si sono verificate solamente nel corso dell'esercizio 2014/2015. Tali società sono: FD33 S.r.l., Earchimede S.p.A., Breme S.r.l., Santarosa S.r.l., Fashion District Group S.p.A., Parco Mediterraneo S.r.l., Fashion District Roma S.r.l., Loft S.r.l..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- attività connesse ai servizi di tesoreria di Gruppo da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A. fino al 31 gennaio 2015;
- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della collegata Mittel Generale Investimenti S.p.A. e da parte di Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate;
- retribuzioni ed altri compensi spettanti a dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

La Società alla data del 31 marzo 2015 detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014-2015 non si sono realizzate, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di azioni proprie.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy

Nonostante il venire meno dell'obbligo di redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza e la Privacy per effetto dell'art. 46 del D.L. sulle semplificazioni e sviluppo, gli Amministratori danno atto che la Società ha posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie per l'adeguamento in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità di legge, anche con riferimento alle modifiche intervenute all'interno della Società.

Milano, 27 maggio 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Franco Dalla Sega)

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato di periodo

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile di periodo della Capogruppo, così come evidenziato dalla situazione di periodo al 31 marzo 2015, ed il patrimonio netto e l'utile di periodo di Gruppo, così come evidenziati dal bilancio consolidato semestrale abbreviato alla medesima data, è il seguente:

Valori in migliaia di Euro	31 Marzo 2015		30 settembre 2014	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della società controllante	221.931	(4.673)	226.131	(50.366)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Valore delle partecipazioni in società consolidate	(148.995)		(146.953)	
Avviamenti di consolidamento				(7.963)
Attività immateriali emergenti da aggregazioni di impresa				
Plusvalore netto attribuito all'attività di società consolidate				
Pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	152.227		154.577	
Risultati conseguiti dalle società consolidate integralmente		(3.555)		(27.027)
Storno svalutazioni partecipazioni	45.233	195	45.233	57.213
Rettifiche per uniformazione ai principi contabili di Gruppo:				
Adeguamenti a fair value di attività finanziarie	43.965	477	39.093	(3.015)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
Adeguamenti per risultati pro-quota partecipazioni al PN	92.212		39.079	
Utili (Perdite) delle partecipazioni al PN		(465)		25.736
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Proventi netti infragruppo capitalizzati in società consolidate	(76.555)		(76.555)	
Eliminazione di dividendi infragruppo:				
Dividendi distribuiti da società consolidate integralmente				
Dividendi distribuiti da società collegate				(28.168)
Effetti fiscali:				
Adeguamento aliquote fiscali				
Altre rettifiche				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	330.128	(8.021)	280.605	(33.590)
Quota di competenza di terzi	38.069	(625)	39.015	(18.358)
Patrimonio netto e risultato consolidati	368.197	(8.646)	319.620	(51.948)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

Valori in migliaia di Euro

	Note	31.03.2015	30.09.2014
Attività non correnti			
Attività immateriali	5	201	310
Attività materiali	6	1.016	1.669
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	109.317	56.184
Crediti finanziari	8	155.983	146.841
Altre attività finanziarie	9	72.183	96.390
Crediti diversi e altre attività	10	264	278
Attività per imposte anticipate	11	6.329	5.505
Totale Attività Non Correnti		345.292	307.177
Attività correnti			
Rimanenze immobiliari	12	116.669	115.791
Crediti finanziari	13	5.234	23.348
Altre Attività finanziarie	14	46.311	15.812
Attività fiscali correnti	15	16.097	17.492
Crediti diversi e altre attività	16	22.108	23.389
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	73.265	32.424
Totale Attività Correnti		279.684	228.256
Attività in via di dismissione	18	245	131.435
Totale Attività		625.221	666.867
Patrimonio Netto			
Capitale		87.907	87.907
Sovrapprezzo di emissione		53.716	53.716
Azioni proprie		(26.515)	(26.515)
Riserve		223.040	199.086
Utile (perdita) di esercizio		(8.021)	(33.590)
Patrimonio di pertinenza del gruppo	19	330.128	280.605
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	38.069	39.015
Totale Patrimonio Netto		368.197	319.620
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	21	96.924	96.661
Debiti finanziari	22	3.640	41.151
Fondi per il personale	23	1.965	2.275
Passività per imposte differite	24	17.279	20.552
Fondi per rischi ed oneri	25	12.241	11.722
Debiti diversi e altre passività	26	827	896
Totale Passività Non Correnti		132.875	173.257
Passività correnti			
Prestiti obbligazionari	27	1.302	1.313
Debiti finanziari	28	105.591	80.710
Altre passività finanziarie	29	464	2.804
Passività fiscali correnti	30	1.931	1.017
Debiti diversi e altre passività	31	14.862	26.242
Totale Passività Correnti		124.150	112.086
Passività in via di dismissione		-	61.905
Totale Patrimonio Netto e Passivo		625.221	666.867

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nelle note esplicative del presente bilancio.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

Valori in migliaia di Euro

		31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Ricavi	32	12.672	28.942	52.039
Altri proventi	33	575	1.397	5.269
Variazioni delle rimanenze immobiliari	34	1.207	(4.597)	(15.855)
Costi per acquisti	35	(3.110)	(1.171)	(2.860)
Costi per servizi	36	(10.355)	(19.670)	(37.194)
Costi per il personale	37	(4.506)	(5.536)	(11.675)
Altri costi	38	(2.005)	(3.032)	(5.828)
Dividendi	39	595	1.037	7.721
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	40	1.520	5.549	5.850
Margine Operativo Lordo		(3.408)	2.920	(2.533)
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	41	(314)	(11.083)	(22.581)
Accantonamenti al fondo rischi	42	(2.992)	(1.997)	(6.599)
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	43	(3.692)	(10.819)	(25.963)
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	44	(465)	18.480	25.787
Risultato da transazioni non ricorrenti	45	(288)	-	(18.375)
Risultato Operativo		(11.158)	(2.501)	(50.264)
Proventi finanziari	46	4.483	4.177	6.923
Oneri finanziari	47	(6.483)	(10.941)	(22.122)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	48	4.661	2.781	2.426
Risultato ante Imposte		(8.497)	(6.484)	(63.038)
Imposte sul reddito	49	(148)	1.314	11.090
Utile (perdita) dell'esercizio		(8.645)	(5.170)	(51.948)
Attribuibile a:				
Risultato di Pertinenza di Terzi	50	(625)	(5.321)	(18.358)
Risultato di Pertinenza del Gruppo		(8.021)	151	(33.590)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Mittel sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella note esplicative del presente bilancio a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di Euro

	Note	01.10.2014 31.03.2015	01.10.2013 31.03.2014
Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)		(8.646)	(5.170)
Altri Utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti		(77)	(5)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio		21	2
Totale Altri Utili/(Perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.1)		(56)	(3)
Altri Utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/ (perdita) d'esercizio:			
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	19	-	322
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	6.598	7.931
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	(927)	(4.016)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	19	-	353
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	19	53.163	3.434
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio	-	(2)	(380)
Totale Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B.2)		58.832	7.644
Totale Altri Utili/(Perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B.1) + (B.2)		58.776	7.641
Totale Utile/(Perdita) complessiva A + B		50.130	2.471
Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi		(523)	(5.204)
Risultato di pertinenza del Gruppo		50.654	7.675

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per il semestre al 31 marzo 2015

Valori in migliaia di Euro

	Capitale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Risena da rimisurazione piani a benefici definiti	Risena da cash flow Hedge	Riserva da attività finanziarie available for sale	Quota di Utili/(Perdite) complessive imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 ottobre 2013	87.907	(26.515)	53.716	146.126	(182)	(950)	13.777	53.167	56.389	383.435
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	(154)	-	-	-	-	(118)	(272)
Altri movimenti	-	-	-	179	-	-	-	-	453	631
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(975)	(975)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	151	(12)	150	4.128	3.258	(5.204)	2.471
Saldo al 31 marzo 2014	87.907	(26.515)	53.716	146.302	(194)	(800)	17.905	56.425	50.545	385.291
Saldo al 1 ottobre 2014	87.907	(26.515)	53.716	112.751	(135)	-	18.553	34.328	39.015	319.620
Effetti derivanti da variazioni nell'area di consolidamento	-	-	-	(1.577)	-	-	-	-	1.577	-
Altri movimenti	-	-	-	445	-	-	-	-	-	445
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.000)	(2.000)
Totale Utile/(Perdita) complessiva	-	-	-	(8.021)	(39)	-	5.551	53.163	(523)	50.131
Saldo al 31 marzo 2015	87.907	(26.515)	53.716	103.598	(174)	-	24.104	87.491	38.069	368.196

Rendiconto Finanziario consolidato

Valori in migliaia di Euro

	Note	31.03.2015	31.03.2014
ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei terzi		(8.646)	(5.170)
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi monetari generati (utilizzati) dall'attività operativa:			
Imposte correnti		1.304	657
Imposte differite		(1.155)	(1.971)
Ammortamenti materiali		185	204
Ammortamenti immateriali e svaluazioni		129	6.907
Dividendi ricevuti		(595)	(1.037)
Proventi finanziari		(4.483)	(4.177)
Oneri finanziari		6.483	10.941
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri		2.992	1.997
Accantonamenti per trattamento di fine rapporto		189	255
Altri proventi netti non monetari		-	(116)
Minusvalenza derivante dalla vendita di Gruppo di attività in dismissione		288	-
(Utili)/Perdite delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		465	(18.480)
Svalutazioni (Ripristini) di crediti		2.715	2.110
(Plusvalenze) Minusvalenze da cessioni di partecipazioni		(1.523)	(5.350)
Rettifica da impairment di avviamento		-	3.972
Svalutazioni (Ripristini) di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		975	8.550
(Utili)/Perdite dalla negoziazione di attività finanziarie		(4.661)	-
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		(5.338)	(708)
(Incremento)/Decremento nelle rimanenze immobiliari		(878)	4.396
(Incremento)/Decremento nelle altre attività correnti		2.132	1.355
Incremento/(Decremento) nei debiti commerciali e nelle altre passività correnti		(13.642)	(5.854)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dall'attività operativa		(17.726)	(811)
Utilizzi di accantonamenti per rischi ed oneri		(2.473)	(47)
Liquidazioni del trattamento di fine rapporto		(554)	(137)
Variazione crediti tributari		246	545
(A) FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		(20.507)	(450)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Dividendi ricevuti da controllate e collegate		-	19.732
Dividendi ricevuti su attività finanziarie		595	1.037
Investimenti in partecipazioni		-	-
Incrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(1.255)	(555)
Altri investimenti (attività materiali ed immateriali)		(138)	-
Realizzo dalla dismissione di:			
Strumenti finanziari di capitale disponibili per la vendita		4.774	23.060
Flusso netto di liquidità connesso con la vendita del Gruppo di attività in dismissione	54	62.956	-
Altre attività non correnti (attività materiali, immateriali ed altre)		586	(342)
Incassi/Pagamenti derivanti da strumenti finanziari di negoziazione		858	-
(Incremento) decremento dei crediti finanziari verso la clientela ed enti finanziari		12.321	(3.530)
Interessi percepiti		3.853	4.177
(B) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		84.550	43.579
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incremento (decremento) dei debiti verso banche ed altri finanziatori		(15.434)	(22.244)
Interessi corrisposti		(5.767)	(6.403)
Versamenti per finanziamenti da interessenze di minoranza		-	453
Pagamento dividendi		(2.000)	(975)
(C) FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) PER LE ATTIVITA' FINANZIARIE		(23.202)	(29.169)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D = A+B+C)		40.841	13.960
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL SEMESTRE (E)		32.424	45.617
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL SEMESTRE (F= D+ E)		73.265	59.577

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in migliaia di Euro

	Note	31.03.2015	di cui parti correlate	% di incidenza	30.09.2014	di cui parti correlate	% di incidenza
Attività non correnti							
Attività immateriali	5	201	-		310	-	
Attività materiali	6	1.016	-		1.669	-	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7	109.317	-		56.184	-	
Crediti finanziari	8	155.983	117.103	75,1%	146.841	115.265	78,5%
Altre attività finanziarie	9	72.183	-		96.390	-	
Crediti diversi e altre attività	10	264	-		278	-	
Attività per imposte anticipate	11	6.329	-		5.505	-	
		345.292	117.103	33,9%	307.177	115.265	37,5%
Attività correnti							
Rimanenze immobiliari	12	116.669	-		115.791	-	
Crediti finanziari	13	5.234	3.275	62,6%	23.348	3.314	14,2%
Altre Attività finanziarie	14	46.311	-		15.812	-	
Attività fiscali correnti	15	16.097	-		17.492	-	
Crediti diversi e altre attività	16	22.108	125	0,6%	23.389	24	0,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	73.265	-		32.424	-	
Totale Attività Correnti		279.684	3.400	1,2%	228.256	3.338	1,5%
Attività in via di dismissione	18	245	-		131.435	-	
Totale Attività		625.221	120.503	19,3%	666.867	118.603	17,8%
Patrimonio Netto							
Capitale		87.907	-		87.907	-	
Sovrapprezzo di emissione		53.716	-		53.716	-	
Azioni proprie		(26.515)	-		(26.515)	-	
Riserve		223.040	-		199.086	-	
Utile (perdita) di esercizio		(8.021)	-		(33.590)	-	
Patrimonio di pertinenza del gruppo	19	330.128	-		280.605	-	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	38.069	-		39.015	-	
Totale Patrimonio Netto		368.197	-		319.620	-	
Passività non correnti							
Prestiti obbligazionari	21	96.924	-		96.661	-	
Debiti finanziari	22	3.640	-		41.151	-	
Fondi per il personale	23	1.965	-		2.275	-	
Passività per imposte differite	24	17.279	-		20.552	-	
Fondi per rischi ed oneri	25	12.241	-		11.722	-	
Debiti diversi e altre passività	26	827	-		896	-	
Totale Passività Non Correnti		132.875	-	0,0%	173.257	-	0,0%
Passività correnti							
Prestiti obbligazionari	27	1.302	-		1.313	-	
Debiti finanziari	28	105.591	-		80.710	1.212	1,5%
Altre passività finanziarie	29	464	-		2.804	-	
Passività fiscali correnti	30	1.931	-		1.017	-	
Debiti diversi e altre passività	31	14.862	1.070	7,2%	26.242	8.204	31,3%
Totale Passività Correnti		124.150	1.070	0,9%	112.086	9.416	8,4%
Passività in via di dismissione		-	-		61.905	-	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		625.221	1.070	0,2%	666.867	9.416	1,4%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Valori in migliaia di euro

		31.03.2015			31.03.2014			30.09.2014		
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>% di incidenza</i>		<i>di cui parti correlate</i>	<i>% di incidenza</i>		<i>di cui parti correlate</i>	<i>% di incidenza</i>
Ricavi	32	12.672	271	2,1%	28.942	339	1,2%	52.039	681	1,3%
Altri proventi	33	575	22	3,8%	1.397	11	0,8%	5.269	11	0,2%
Variazioni delle rimanenze immobiliari	34	1.207			(4.597)	-		(15.855)	-	
Costi per acquisti	35	(3.110)			(1.171)	-		(2.860)	-	
Costi per servizi	36	(10.355)	(1.479)	14,3%	(19.670)	(6.929)	35,2%	(37.194)	(6.438)	17,3%
Costi per il personale	37	(4.506)	(424)	9,4%	(5.536)	(316)	5,7%	(11.675)	(775)	6,6%
Altri costi	38	(2.005)			(3.032)	-		(5.828)	-	
Dividendi	39	595	587	98,7%	1.037	668	64,4%	7.721	668	8,7%
Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni	40	1.520			5.549	-		5.850	-	
Margine Operativo Lordo		(3.408)			2.920			(2.533)		
Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali	41	(314)			(11.083)	-		(22.581)	-	
Accantonamenti al fondo rischi	42	(2.992)			(1.997)	-		(6.599)	-	
Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti	43	(3.692)			(10.819)	-		(25.963)	-	
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	44	(465)			18.480	-		25.787	-	
Risultato da transazioni non ricorrenti	45	(288)			-	-		(18.375)	-	
Risultato Operativo		(11.158)			(2.501)			(50.264)		
Proventi finanziari	46	4.483	1.181	26,3%	4.177	1.402	33,6%	6.923	2.820	40,7%
Oneri finanziari	47	(6.483)	(20)	0,3%	(10.941)	(120)	1,1%	(22.122)	(214)	1,0%
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	48	4.661			2.781	-		2.426		
Risultato ante Imposte		(8.497)			(6.484)	-		(63.038)	-	
Imposte sul reddito	49	(148)			1.314			11.090		
Utile (perdita) dell'esercizio		(8.645)			(5.170)	-		(51.948)	-	
Attribuibile a:										
Risultato di Pertinenza di Terzi	50	(625)			(5.321)			(18.358)		
Risultato di Pertinenza del Gruppo		(8.021)			151			(33.590)		

1. Forma e contenuto del bilancio

La relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario e Variazioni del patrimonio netto), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è espressa in migliaia di Euro.

2. Principi contabili significativi e criteri di redazione

2.1 Principi generali

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea al 31 marzo 2015, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio semestrale del periodo 1 ottobre 2014 - 31 marzo 2015 è stato predisposto seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 "bilanci intermedi". Il bilancio semestrale al 31 marzo 2015 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2014. Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa minima richiesta dallo IAS 34 e le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della relazione finanziaria semestrale al 31 marzo 2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sulla base del principio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale.

In questo capitolo sono illustrati i principi generali adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2015, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

2.2 Prospetti e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto finanziario e Variazioni di patrimonio netto), corredati delle note esplicative. I prospetti contabili sono stati predisposti in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – “Presentazione del bilancio”.

Nel prospetto “Altre componenti di conto economico complessivo” sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali:

- utili e perdite dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- la parte efficace degli utili e delle perdite sugli strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari.

Sono, inoltre, evidenziati gli altri utili (perdite) che saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) di periodo.

Le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (conto economico) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) di periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di conto economico complessivo).

Tali variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci.

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico” e “Conto economico complessivo”.

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al margine operativo lordo, risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plusvalenze e minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente, ove significative, le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra correnti e non correnti. Le attività e le passività sono classificate come correnti quando rispettano i seguenti criteri:

- le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione, o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo di riferimento;
- le passività correnti sono quelle che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, dalle passività detenute per la negoziazione o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività devono essere classificate come passività non correnti.

Il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile (perdita) di periodo del Gruppo ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali, che è imputata direttamente a patrimonio netto o ha contropartita in una riserva dello stesso;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e della riserva di cash flow hedge;
- effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti, sono inclusi nell'attività di finanziamento.

I dati del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato vengono comparati con

- stato patrimoniale: 30 settembre 2014;
- conto economico: 31 marzo 2014 e 30 settembre 2014;
- conto economico complessivo: 31 marzo 2014;
- variazioni del patrimonio netto: 31 marzo 2014;
- rendiconto finanziario: 31 marzo 2014.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

I valori delle voci di bilancio consolidato sono espressi in migliaia di Euro.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata autorizzata alla pubblicazione, in accordo al principio contabile IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2015. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre al 31 marzo 2015. Si evidenzia che tra il 31 marzo 2015 e il 27 maggio 2015 non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2.3 Principi contabili adottati dal Gruppo Mittel

Attività immateriali (IAS 38)

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura di esercizio viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento.

L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte del Gruppo di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma a verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore iscritto a bilancio; tale verifica attiene al valore della singola attività e viene effettuata ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore e comunque con cadenza almeno annuale.

Attività materiali (IAS 16)

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dalle società del Gruppo sono le seguenti:

- Fabbricati range tra il 3,0% e il 6,0%
- Automezzi 25,00%
- Mobili e arredi 12,00%
- Macchine elettroniche 33,33%
- Attrezzature 15,00%.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti a vita utile indefinita.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespite a cui la miglioria è relativa. Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Le miglurie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in leasing (IAS 17)

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo.

Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Partecipazioni contabilizzate col metodo del patrimonio netto (IAS 28 – IFRS 11)

Società collegate

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto determinato in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscono l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Società a controllo congiunto

L'IFRS 11, in vigore dal 1° gennaio 2014, sostituisce lo IAS 31, "Partecipazioni in joint venture", e il SIC 13, "Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo", e ha eliminato la possibilità di adottare il metodo del consolidamento proporzionale, imponendo il passaggio al metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle entità a controllo congiunto.

Altre Attività finanziarie (IAS 32 e 39)

La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita (attivo non corrente e corrente) e le attività finanziarie al fair value (attivo non corrente) e attività finanziarie detenute per la negoziazione (attivo corrente), come di seguito dettagliato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti o Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto di seguito illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore attività finanziarie e crediti.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili/(Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita vengono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a seconda della tempistica ipotizzata di realizzo (entro o oltre i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio), sono classificate nella voce "Altre attività finanziarie" dell'attivo corrente o non corrente.

Attività finanziarie al fair value

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti con lo scopo di essere mantenuti nel medio-lungo termine, e che vengono specificamente designati come "attività non correnti" valutate al fair value rilevato a conto economico". Tali attività sono valutate al fair value con contropartita nel conto economico. Su tali attività non vanno effettuati test di impairment. I costi accessori sono spesati nel conto economico. Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.

2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.

3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie di conto economico.

Rimanenze immobiliari (IAS 2)

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze di immobili ultimati destinati alla vendita avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari destinati alla vendita continuano ad essere valutate al minore tra il costo (aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari) ed il valore di mercato desunto da transazioni di immobili similari per zona e tipologia.

Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al minore tra il costo, aumentato delle spese incrementative, degli oneri finanziari capitalizzabili, ed il corrispondente presunto valore di realizzo.

Crediti (IAS 32 e 39)

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) il Gruppo trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- crediti finanziari;
- crediti diversi e altre attività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito si contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 32 e 39)

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Strumenti finanziari derivati di copertura (IAS 32 e 39)

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono valutati al fair value e iscritti nelle voci "altre attività finanziarie" e "altre passività finanziarie"; in particolare:

- per gli strumenti di copertura di fair value vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedge". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie relativi alle attività finanziarie, derivanti in particolare dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla rimisurazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;
- nel caso di copertura di flussi finanziari ("Cash Flow Hedge"), le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e la modalità con cui l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di *fair value* dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante l'esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo e prospettico;

l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostra la sua attesa efficacia.

Attività e Passività possedute per la vendita e attività operative cessate (IFRS 5)

Le Attività e Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione.

Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività possedute per la vendita e passività direttamente associate ad attività possedute per la vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento ad eventuali attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, al 30 settembre 2014 è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti" compresa nel risultato delle attività operative. Al 31 marzo 2015 in tale voce è ricompresa la perdita netta rilevata a seguito della vendita effettiva dei complessi immobiliari e delle società di gestione dei centri outlet pari a Euro 0,3 milioni.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie:

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un Gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie:

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Debiti e Prestiti obbligazionari (IAS 32 e 39)

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti, a seconda della natura e della scadenza, sono classificati nelle seguenti voci:

- prestiti obbligazionari;
- debiti finanziari;
- debiti diversi e altre passività.

Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del debito sia contrattualmente fissata oltre all'esercizio successivo, gli stessi sono classificati nel passivo "non corrente". I debiti con scadenza entro l'esercizio successivo o indeterminata vanno classificati nel passivo "corrente".

Altre passività finanziarie (IAS 32 e 39)

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Fondi per il personale (IAS 19)

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti sono riconosciuti mensilmente con la maturazione ed erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità di fine rapporto viene accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. L'accantonamento rispecchia l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti, sulla base dell'anzianità maturata e delle retribuzioni corrisposte, ricalcolato sulla base del suo valore attuariale. Le valutazioni attuariali adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro.

Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a riserva di valutazione a seguito dell'adozione del principio contabile IAS19 Revised.

Azioni proprie (IAS 32)

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Aggregazioni di imprese e Avviamento

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (*business combination*). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli asset ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni di tale fair value sono rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro dodici mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

L'allocazione iniziale alle attività, passività di cui sopra, avvalendosi dell'opzione di cui all'IFRS3, può essere determinata provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'operazione è stata realizzata, ed è possibile rilevare la rettifica di valori provvisoriamente assegnati nella contabilizzazione iniziale entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento è sempre riferito ad attività reddituali identificate la cui capacità di reddito e di generazione di flussi di cassa viene costantemente monitorata ai fini della sua valutazione (impairment test).

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, la partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo l'IFRS 11– Partecipazioni in joint ventures, è trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione è pertanto valutata al suo fair value alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, è imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, è riclassificato nel conto economico. Il goodwill o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione è determinato come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il fair value della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del fair value delle attività nette identificabili acquisite.

La contabilizzazione dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate sono considerate come transazioni con i soci e, pertanto, le differenze tra i costi di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono imputate al patrimonio netto di gruppo.

Parimenti, le vendite di quote di minoranza senza perdita del controllo non generano utili/perdite nel conto economico ma variazioni del patrimonio netto di Gruppo.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Oltre allo stanziamento delle partite fiscali correnti e differite/anticipate, il Gruppo provvede a presidiare, in coerenza con il principio IAS 37, eventuali rischi che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Accantonamenti per rischi ed oneri (IAS 37)

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento dei ricavi (IAS 18)

I ricavi sono valutati a fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto della transazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati della transazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

Commissioni

Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui servizi stessi sono stati prestati;

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10–12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Utile per azione (IAS 33)

L'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo al numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, derivanti ad esempio dalla possibilità di esercizio dei piani di stock option assegnati, che possono determinare un effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia per il periodo corrente, sia su quelli futuri.

Le voci di bilancio principalmente interessate da questo processo estimativo sono il *goodwill*, le imposte differite, il fair value degli strumenti finanziari e il fondo rischi ed oneri.

Si segnala inoltre che, in conformità a quanto previsto dallo IAS 34, le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa.

Si rimanda alle specifiche aree per maggiori dettagli.

Principali fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime di bilancio

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IAS/IFRS.

Scelte discrezionali nel processo di applicazione dei principi contabili

Attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad *Impairment test* (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento di investimenti con grado di rischio assimilabile - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenzia che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (*incurred loss model*) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'*incurred loss model* presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni

che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Alla data del 31 marzo 2015 non sono state effettuate rettifiche di valore sulle attività non correnti ad eccezione delle attività disponibili per la vendita.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Al 31 marzo 2015, il Gruppo ha imposte differite attive derivanti da differenze temporanee deducibili.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un ulteriore peggioramento delle assunzioni previste su di un arco temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziare, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali che possono essere recuperate.

Le previsioni sono basate sui redditi imponibili generabili con ragionevole certezza alla luce dei risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi che considerano la ragionevole aspettativa di attuazione delle operazioni programmate.

Nel dettaglio si evidenzia che il Gruppo non ha provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

Crediti

Per i crediti e le altre attività sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico dell'esercizio.

In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dal Gruppo. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, delle perdite e degli incassi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali e considerando le incertezze ad esse inerenti, risulta difficile prevedere con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriverebbero può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Cambiamenti di stime contabili

Ai sensi dello IAS 8, i cambiamenti di stime contabili sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° ottobre 2014

I seguenti principi contabili ed emendamenti sono stati adottati dal Gruppo dal 1 ottobre 2014 per la preparazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato:

Attraverso il Regolamento n. 1254/2012 sono state introdotte, a partire dall'esercizio 2014, talune novità in tema di consolidamento mediante l'omologazione di alcuni principi contabili (IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12) e la conseguente introduzione di modifiche a standard già esistenti (IAS 27 e IAS 28).

IFRS 10 – Bilancio consolidato

L'obiettivo dell'IFRS 10 è quello di fornire un unico modello per il bilancio consolidato, modello che prevede la presenza del "controllo" o "controllo de facto" come base per il consolidamento di tutte le possibili tipologie di entità. Il principio definisce in maniera puntuale la fattispecie del controllo di un investitore in una società.

Secondo l'IFRS 10, infatti, esiste controllo se – e solo se – l'investitore:

- ha il potere di decidere sull'attività della partecipata;
- è esposto alla variabilità dei rendimenti della partecipata nella quale ha investito;
- ha la capacità di influire, attraverso l'uso del potere di cui dispone, sui rendimenti futuri della partecipata.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 10 dal 1° ottobre 2014 (applicazione del principio dall'esercizio che ha avvio a partire dal 1° gennaio 2014).

Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità strutturate".

Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. In accordo con le regole di transizione dell'IFRS 10, il Gruppo ha riesaminato le conclusioni sul controllo delle proprie partecipate al 1° ottobre 2014 senza rilevare effetti significativi dall'adozione del nuovo principio.

Sempre in tema di consolidamento, è da segnalare il Regolamento 1174/2013 che, nell'ambito dell'IFRS 10, ha introdotto la definizione di entità di investimento, talune eccezioni in tema di consolidamento ed i requisiti di informativa (modifiche all'IFRS 12).

Il perimetro di consolidamento del Gruppo Mittel non è stato impattato dall'adozione del nuovo principio che non ha comportato alcun effetto sul presente Bilancio Semestrale Abbreviato.

IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

L'IFRS 11 stabilisce, invece, i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi che stabiliscono un "controllo congiunto", che può avere la forma di una joint venture (entità nella quale le parti hanno diritto alla propria quota di patrimonio netto) oppure di una *joint operation*, ossia un'operazione sulla quale le parti, che hanno il controllo congiunto, hanno diritti sugli asset coinvolti e obblighi in merito alle passività.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 11 dal 1 ottobre 2014.

L'adozione del nuovo principio ha richiesto la classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31 – Partecipazioni in joint venture, tra "attività a controllo congiunto" (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo) e partecipazioni in "joint venture" (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo).

La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi degli stessi, così come sulla loro forma legale. In accordo con il nuovo principio, le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre per le attività a controllo congiunto, il Gruppo riconosce la sua quota di attività, passività, costi e ricavi (in accordo con lo IAS 31, tali partecipazioni erano contabilizzate con il metodo del patrimonio netto). L'adozione del nuovo principio non ha comportato alcun effetto sul presente Bilancio Semestrale Abbreviato.

IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità

Infine, l'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi di controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate.

Questo principio è stato sviluppato con lo scopo di unificare e migliorare, anche attraverso l'introduzione di alcune novità in termini di informativa richiesta, i requisiti sulla disclosure previsti dai precedenti IAS 27, 28 e 31.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 12, così come emendato, dal 1° ottobre 2014, un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, entità strutturate ed altri veicoli non consolidati. Oltre che alle modifiche delle informazioni riportate nel presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, l'adozione del nuovo principio non ha comportato alcun effetto sul presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci per il semestre chiuso al 31 marzo 2015 e non rilevanti per il Gruppo

- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 36 *Recoverable Amount Disclosures for Non-Financial Assets*, che limita l'obbligo di indicare nelle *disclosures* il valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* (CGU). A tal fine si ricorda che l'IFRS 13 "*Fair value Measurement*" aveva modificato lo IAS 36 introducendo la richiesta di indicare nelle *disclosures* il valore recuperabile di ciascuna (gruppo di) CGU cui risulti attribuita una parte significativa del valore netto contabile dell'avviamento o delle attività immateriali con vita utile indefinita. Inoltre, tale emendamento richiede esplicitamente di fornire informazioni sul discount rate utilizzato per determinare un *impairment loss* (o un *reversal*) quando il valore recuperabile (basato sul *fair value less cost to sell*) è determinato usando la tecnica del *present value*.
- Il 20 maggio 2013 l'IFRS IC ha emesso l'IFRIC 21 - *Levies*, che definisce il trattamento contabile delle imposte/tasse pagate ad autorità governative (sulla base di leggi di una specifica giurisdizione), per i quali l'entità non riceve alcuna controprestazione (i.e. bene o servizio specifico). L'evento che genera l'obbligazione a carico dell'entità è tipicamente specificata nella legislazione che introduce tale imposta/tassa. Una passività deve essere riconosciuta alla manifestazione dell'evento che genera l'obbligazione, anche se l'imposta/tassa è calcolata su una performance passata (i.e. ricavi dell'esercizio precedente); la manifestazione della performance passata è una condizione necessaria, ma non sufficiente alla registrazione di una passività. L'interpretazione si applica in modo retrospettivo dai bilanci che iniziano dal 1 gennaio 2014.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del *fair value*.
- Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015, è consentita l'adozione anticipata.
- Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*", primo passo del più vasto progetto *Rate-regulated activities*, intrapreso dallo IASB nel settembre 2012.

L'IFRS 14 consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi ad attività/passività in regime regolatorio secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi in modo separato, lo standard richiede che l'effetto delle *rate-regulated activities* debba essere presentato separatamente dalle altre voci della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del conto economico complessivo. Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data della presente relazione finanziaria semestrale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principali principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts (emesso il 30 gennaio 2014);
- IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers (emesso il 28 maggio 2014);
- Emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (emessi il 18 dicembre 2014);
- Emendamenti allo IAS 1: Disclosure Initiative (emessi il 18 dicembre 2014);
- Annual Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle (emessi il 25 settembre 2014);
- Emendamenti all'IFRS 10 e IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (emessi l'11 settembre 2014);
- Emendamenti allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements (emessi il 12 agosto 2014);
- Emendamenti allo IAS 16 and IAS 41: Bearer Plants (emessi il 30 giugno 2014);
- Emendamenti allo IAS 16 e IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (emessi il 12 maggio 2014);
- Emendamenti all'IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (emessi il 6 maggio 2014).

Si evidenzia infine l'avvenuta pubblicazione, in data 24 luglio 2014, del principio contabile IFRS 9 "*Financial Instruments*". Lo IASB ha concluso il processo, suddiviso nelle tre fasi "*Classification and Measurement*", "*Impairment*" e "*General Hedge Accounting*", di integrale revisione dello IAS 39 "*Financial Instruments: Recognition and Measurement*". Il principio, ora soggetto al processo di omologazione da parte della Commissione Europea solo al termine del quale il medesimo diverrà effettivamente applicabile negli Stati membri dell'Unione, fissa l'adozione obbligatoria delle nuove previsioni al 1° gennaio 2018.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico. L'IFRS 9 contiene inoltre le disposizioni relative al cosiddetto "*general hedge accounting model*" volte a meglio riflettere le politiche di gestione del rischio del management.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio consolidato, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include Mittel S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Mittel è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nell'area di consolidamento non sono presenti entità strutturate per le quali possano ricorrere i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate congiuntamente le entità nelle quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Capogruppo, direttamente o indirettamente, e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Mittel, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato.

Sono escluse dall'area di consolidamento, e classificate tra le Attività disponibili per la vendita, alcune interessenze superiori al 20%, peraltro di importo contenuto, in quanto Mittel direttamente o indirettamente, detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela dei propri interessi patrimoniali.

Sono, infine, escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate delle quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto superiore al 20%, in considerazione della finalità di tale strumento che è quella di tutela del credito concesso e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche, al fine di usufruire dei benefici economici da esse derivanti.

Rispetto alla situazione al 30 settembre 2014 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento tra le imprese consolidate su base integrale, le imprese collegate e gli investimenti sottoposti a controllo congiunto derivanti dall'applicazione degli IFRS 10 e IFRS 11 .

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato al 31 marzo 2015:

Denominazione imprese	Sede / Nazione	Tipo di rapporto (a)	Metodo di consolidamento.	Rapporto di partecipazione			
				Impresa Partecipante	Interessenza diretta %	Disponibilità diretta di Voti % (b)	Interessenza complessiva %
Capogruppo							
Mittel S.p.A..							
A. Imprese consolidate integralmente							
Società controllate dirette:							
1 Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
2 Mittel Advisory S.p.A.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
3 Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
4 Ghea S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	51,00%	51,00%	51,00%
5 Earchimede S.p.A.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	85,01%	85,01%	85,01%
6 Locaefte S.r.l. in liquidazione	Brescia	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
7 Markfactor S.r.l. in liquidazione	Brescia	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
8 Holinvest S.r.l. in liquidazione	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
9 Mittel Management S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
10 CAD Immobiliare S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Mittel S.p.A. - MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
Società controllate indirette:							
11 Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A.	Milano	(1)	Integrale	Mittel Advisory S.p.A.	100,00%	100,00%	100,00%
12 Esse Ventuno S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	90,00%	90,00%	90,00%
13 Gamma Tre S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
14 Breme S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
15 Santarosa S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	60,00%	60,00%	60,00%
16 Fede S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
17 Immobiliare Volta Marconi S.r.l. in liquidazione	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
18 Cerca S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
19 Lucianita S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	51,00%	51,00%	51,00%
20 MiVa S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
21 Regina S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	100,00%	100,00%	100,00%
22 Iniziative Nord Milano S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	MII S.r.l.	75,00%	75,00%	75,00%
23 FD33 S.r.l.	Milano	(1)	Integrale	Earchimede S.p.A.	100,00%	100,00%	85,01%
24 Fashion District Group S.p.A.	Brescia	(1)	Integrale	Earchimede S.p.A. - FD33 S.r.l.	66,66%	66,66%	56,67%
25 Fashion District Roma S.r.l.	Brescia	(1)	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
26 Parco Mediterraneo S.r.l.	Brescia	(1)	Integrale	FD33 - Fashion District G.	100,00%	100,00%	59,50%
27 Loft S.r.l.	Brescia	(1)	Integrale	Fashion District Group	100,00%	100,00%	56,67%
B. Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto							
Società a controllo congiunto e collegate dirette:							
1 Liberata S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	27,00%	27,00%	27,00%
2 Bios S.p.A.	Milano	(4)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%
3 Tower 6 Bis S.à r.l.	Lussemburgo	(4)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	49,00%	49,00%	49,00%
4 Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	25,20%	25,20%	25,20%
5 Mit.Fin. S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	30,00%	30,00%	30,00%
6 Chase Mittel Capital Holding II NV	Antille Olandesi	(6)	Costo (c)	Mittel S.p.A.	21,00%	21,00%	21,00%
7 Castello SGR S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Mittel S.p.A.	20,24%	20,24%	20,24%
Società collegate indirette:							
8 Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Milano	(6)	Metodo del Patrimonio netto	Liberata S.p.A.	100,00%	100,00%	27,00%
9 Superpartes S.p.A.	Brescia	(7)	Metodo del Patrimonio netto	Earchimede S.p.A.	11,89%	11,89%	10,11%

(a) Tipo di rapporto:

- 1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- 2 - influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3 - accordi con altri soci;
- 4 - controllo congiunto;
- 5 - altre forme di controllo che ai sensi IFRS 10 attribuiscono la simultanea disponibilità del potere di governo sulle attività rilevanti e dell'esposizione alla variabilità dei risultanti rendimenti
- 6 -società sottoposta a influenza notevole;
- 7 -società sottoposta a influenza notevole in virtù di accordi con altri soci che ne disciplinano la governance ed amministrazione con potere di veto vincolante su materie rilevanti specifiche;

(b) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

(c) La partecipazione in Chase Mittel Capital Holding NV che risulta inattiva ed irrilevante è mantenuta al costo in quanto la valutazione con il metodo del patrimonio netto è approssimata dal costo

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Come detto in precedenza sono considerate controllate le imprese nelle quali Mittel S.p.A. è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulla attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata. In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso: il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori; ovvero il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto; ovvero il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario; ovvero il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità. Non si ravvisano situazioni nelle quali il Gruppo sia nelle condizioni di esercitare un "controllo di fatto" di entità che, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si dimostri il possesso di diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Tra le controllate non sono riscontrabili eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento.

Al 31 marzo 2015 si evidenzia che il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto in tutte le entità operative oggetto di consolidamento su base integrale.

Si precisa inoltre che non esistono casi nei quali il controllo deriva dal possesso di diritti di voto potenziali.

I fondi di investimento gestiti da società di gestione sottoposte ad influenza notevole del Gruppo sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e nel caso in cui gli investitori terzi non abbiano diritti di rimozione della società di gestione.

In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo sia esposto alla stessa per almeno il 30% sia per effetto della sottoscrizione delle quote sia per effetto del percepimento di commissioni di gestione del patrimonio del fondo.

Conseguentemente, i fondi di investimento gestiti da Castello SGR S.p.A., nei quali sussistono quote detenute direttamente ed indirettamente dal Gruppo, non sono considerati sotto il controllo del Gruppo in considerazione dell'esposizione non significativa alla variabilità dei relativi rendimenti e dell'assenza di un rapporto di controllo con la società di gestione.

I fondi di investimento gestiti da società terze sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e disponga al contempo del diritto unilaterale di rimozione della società di gestione.

In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% delle quote del fondo.

Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
- la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
- la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- l'esistenza di transazioni significative;
- lo scambio di personale manageriale;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso del semestre chiuso al 31 marzo 2015 sono intervenute le seguenti variazioni significative nell'area di consolidamento:

In data 30 settembre 2014, la società controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha partecipato al ripianamento delle perdite risultanti alla data intermedia del 30 giugno 2014 della sua società controllata Gamma Tre S.r.l. (società controllata già inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo su base integrale), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci mediante azzeramento del capitale sociale di 100 migliaia di Euro e utilizzo della riserva di sovrapprezzo per 69 migliaia di Euro e contestuale ricostituzione a pagamento del capitale sociale portandolo a 100 migliaia di Euro, con un sovrapprezzo complessivo di 200 migliaia di Euro offerto in sottoscrizione ai soci.

Per effetto della ricostituzione del capitale sociale di Gamma Tre S.r.l. sottoscritto in via esclusiva da parte di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. con sovrapprezzo complessivo di 70 migliaia di Euro, la sua partecipazione nel capitale di Gamma Tre S.r.l. si è incrementata dall'80% al 100% essendosi perfezionata proporzionalmente la sottoscrizione del capitale anche da parte dell'altro socio di minoranza per decadenza del diritto di opzione nei termini di legge.

In data 30 settembre 2014, la società controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha partecipato al ripianamento delle perdite risultanti alla data intermedia del 30 giugno 2014 della sua società controllata Fede S.r.l. (società controllata già inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo su base integrale), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci mediante azzeramento del capitale sociale di 100 migliaia di Euro e utilizzo di riserve disponibili per 100 migliaia di Euro e contestuale ricostituzione a pagamento del capitale sociale portandolo a 300 migliaia di Euro, con un sovrapprezzo complessivo di 111 migliaia di Euro offerto in sottoscrizione ai soci e da destinare alla copertura delle residue perdite.

Per effetto della ricostituzione del capitale sociale di Fede S.r.l. sottoscritto in via esclusiva da parte di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. con sovrapprezzo complessivo di 111 migliaia di Euro, non essendosi perfezionata proporzionalmente la sottoscrizione del capitale anche da parte dell'altro socio di minoranza per decadenza del diritto di opzione nei termini di legge, dall'esercizio in corso la partecipazione nel capitale di Fede S.r.l. si è incrementata dal 51% al 100%.

In data 7 novembre 2014, la società controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. ha partecipato al ripianamento delle perdite risultanti alla data intermedia del 31 agosto 2014 della sua società controllata MiVa S.r.l. (società controllata già inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo su base integrale), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci mediante azzeramento del capitale sociale di 100 migliaia di Euro e utilizzo di riserve disponibili per 16,2 migliaia di Euro e contestuale ricostituzione a pagamento del capitale sociale per 10 migliaia di Euro, con un sovrapprezzo complessivo di 916,2 migliaia di Euro offerto in sottoscrizione ai soci e da destinare alla copertura delle residue perdite. La stessa assemblea straordinaria di MiVa S.r.l. ha deliberato inoltre l'aumento di capitale a pagamento da 10 migliaia di Euro a 3.000 migliaia di Euro senza sovrapprezzo offerto in sottoscrizione ai soci in proporzione alla loro quota di capitale sociale. Per effetto della ricostituzione ed aumento del capitale sociale di MiVa S.r.l. sottoscritto in via esclusiva da parte di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. complessivamente per 1.510 migliaia di Euro con sovrapprezzo complessivo di 916,2 migliaia di Euro, la sua partecipazione nel capitale di MiVa S.r.l. si è incrementata dal 51% al 100% non essendosi perfezionata proporzionalmente la sottoscrizione del capitale anche da parte degli altri soci per decadenza del diritto di opzione nei termini di legge.

Inoltre, nel corso del semestre, l'area di consolidamento delle società controllate su base integrale si è modificata per effetto dell'uscita della società controllata Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (in liquidazione) in conseguenza del completamento e chiusura del procedimento di liquidazione.

Dismissione del gruppo di attività relativo ai complessi immobiliari dei centri outlet di Mantova e di Molfetta e delle partecipate Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. :

Per finalità di informazione comparativa rispetto al semestre dell'esercizio precedente, gli effetti intervenuti sulla rappresentazione del conto economico consolidato al 31 marzo 2015 derivanti dall'operazione di dismissione del gruppo di attività rappresentato dai Factory Outlet Center di Mantova e di Molfetta realizzata dalla società controllata Fashion District Group S.p.A in data 18 novembre 2014 hanno riguardato i dati economici dal 1 ottobre 2014 fino al 18 novembre 2014 relativi alle società di gestione dei Factory Outlet Center, Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. che sono presentati linea per linea mediante le normali regole di consolidamento su base integrale.

Pertanto, il bilancio abbreviato semestrale consolidato del Gruppo Mittel al 31 marzo 2015 comporta il deconsolidamento su base integrale delle controllate rientranti nell'operazione di dismissione che ha avuto efficacia in data 18 novembre 2014.

Informazioni aggiuntive sulle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

Con riferimento all'informativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 12 diretta ad illustrare le interessenze che le partecipazioni di minoranza hanno nelle attività e nei flussi finanziari del gruppo, si presume di considerare che le società controllate con partecipazioni di minoranza significative sono rappresentate da partecipazioni con interessenze di minoranza superiori al 10% di maggior valore relativo.

Per ciascuna delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative si riporta nel seguito il riepilogo dei dati economici e finanziari della controllata al 31 marzo 2015 e le informazioni relative alla quota delle interessenze partecipative detenute dai soci di minoranza e alla percentuale di diritti di voto.

I suddetti dati economici e patrimoniali sono rinvenienti dalle situazioni contabili al 31 marzo 2015 delle società controllate con interessenze di minoranza significative opportunamente riclassificate e rettifiche per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo ai fini del consolidato semestrale al 31 marzo 2015:

Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Società controllate	Iniziative					Fashion	Parco	
	Ghea S.r.l.	Nord Milano S.r.l.	Lucianita S.r.l.	Santarosa S.r.l.	Earchimede S.p.A.	District Group S.p.A.	Mediterraneo S.r.l.	
Margine Operativo Lordo	(32)	(24)	473	288	(61)	(14)	426	(133)
<i>di cui:</i>								
<i>Ricavi</i>	-	19	2.306	-	-	-	7.270	-
<i>Variazioni delle rimanenze immobiliari</i>	-	-	(1.469)	2.709	-	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	(26)	(44)	(65)	(22)	(88)	(12)	(5.336)	(74)
Risultato Operativo	(32)	(30)	473	288	(224)	(15)	(1.956)	(133)
<i>di cui:</i>								
<i>Ammortamenti</i>	-	-	-	-	(1)	(1)	(118)	-
<i>Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	-	(6)	-	-	(162)	-	(1.263)	-
<i>Risultato da transazioni non ricorrenti</i>	-	-	-	-	-	-	(288)	-
Proventi finanziari	1.563	-	-	-	752	5	670	-
Oneri finanziari	(542)	(187)	(130)	(345)	-	(1)	(703)	(192)
Risultato ante Imposte	989	(217)	343	(57)	528	(10)	(1.989)	(38)
Imposte sul reddito	(338)	-	(344)	(6)	(80)	(12)	6	26
Utile (perdita) del periodo	651	(217)	(2)	(63)	448	(22)	(1.983)	(12)
<i>di cui Risultato di Pertinenza di Terzi</i>	<i>(319)</i>	<i>54</i>	<i>1</i>	<i>25</i>	<i>(67)</i>	<i>3</i>	<i>912</i>	<i>5</i>
Attività non correnti	50.433	1	3	-	15.864	0	20.259	-
<i>di cui:</i>								
Crediti finanziari	50.433	-	-	-	1.130	-	13.460	-
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	14.127	-	1.139	-
Attività correnti	54	8.407	8.693	16.477	58.537	32	33.724	8.248
<i>di cui:</i>								
Rimanenze immobiliari	-	8.300	6.524	15.906	-	-	-	8.070
Crediti finanziari	-	-	-	-	28.077	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44	39	50	15	30.023	32	29.992	-
Totale Attività	50.487	8.408	8.696	16.477	74.401	33	53.983	8.248
Passività non correnti	8.314	2.596	276	180	7	1.139	11.642	-
<i>di cui:</i>								
Debiti finanziari	-	2.000	270	180	-	1.139	-	-
Passività correnti	22.379	7.363	6.474	16.130	1.256	11	5.144	7.209
<i>di cui:</i>								
Debiti finanziari	-	7.322	4.583	14.891	-	-	-	-
Patrimonio Netto	19.795	(1.550)	1.946	167	73.138	(1.118)	37.198	1.040
<i>di cui attribuibile ad interessenze di terzi</i>	<i>9.695</i>	<i>(387)</i>	<i>953</i>	<i>67</i>	<i>10.963</i>	<i>(168)</i>	<i>17.207</i>	<i>421</i>

Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

	Interessenze sul capitale di terzi %	Disponibilità di voto di terzi % (1)	Risultato di terzi	Patrimonio netto di terzi	Dividendi distribuiti a terzi
Ghea S.r.l.	49,00%	49,00%	319	9.695	-
Iniziative Nord Milano S.r.l.	25,00%	25,00%	(54)	(387)	-
Immobiliare Volta Marconi S.r.l. in liq.	49,00%	49,00%	(6)	16	-
Lucianita S.r.l.	49,00%	49,00%	(1)	953	-
Esse Ventuno S.r.l.	10,00%	10,00%	1	20	-
Santarosa S.r.l.	40,00%	40,00%	(25)	67	-
Earchimede S.p.A.	14,99%	14,99%	67	10.963	-
FD 33 S.r.l.	14,99%	0,00%	(3)	(168)	-
Fashion District Group S.p.A.	43,33%	33,34%	(912)	17.207	2.000
Loft S.p.A.	43,33%	0,00%	(6)	(32)	-
Parco Mediterraneo S.r.l.	40,50%	0,00%	(4)	(265)	-
			(625)	38.069	2.000

Con riferimento a tali Interessenze di minoranza significative nelle società controllate si evidenzia che non sussistono particolari diritti di protezione dei soci di minoranza che possono limitarne significativamente la capacità del Gruppo di cedere le attività e di estinguere le passività.

L'illustrazione dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento e delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella sezione Principi contabili significativi e criteri di redazione, alla quale si fa rinvio.

I prospetti contabili consolidati sono preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 marzo 2015 predisposte dalle rispettive società consolidate, rettificata, ove necessario, al fine di allineare le stesse ai criteri di classificazione ed ai principi contabili di gruppo conformi agli IFRS e adottati dal gruppo Mittel.

Stato patrimoniale consolidato - Attivo

Attività non correnti

5. Attività immateriali

Figurano per Euro 201 mila e si decrementano per Euro 109 mila rispetto al 30 settembre 2014.

La voce si movimenta come segue:

	Avviamento	Brevetti	Impianto	Concessioni e licenze	Altre	Totale
Valori al 01.10.2014	-	-	-	130	181	310
Variazioni del periodo:						
- acquisizioni	-	-	-	5	15	20
- incremento per aggregazione aziendali	-	-	-	-	-	-
- alienazioni	-	-	-	-	-	-
- riclassificazioni	-	-	-	-	-	-
- ammortamenti	-	-	-	(30)	(63)	(93)
- altri movimenti	-	-	-	(34)	(2)	(36)
Totale variazioni	-	-	-	(59)	(50)	(109)
Valori al 31.03.2015	-	-	-	70	131	201

La voce "Concessioni e licenze" si decrementa di Euro 59 migliaia, in particolare la variazione "altri movimenti" di Euro 34 migliaia è dovuta all'azzeramento, in capo a Mittel Management S.r.l., delle immobilizzazioni dalla stessa iscritte e riferite ad iniziative per le quali si è deciso di non dare seguito.

La voce "Altre" subisce una contrazione di Euro 50 migliaia alla quale contribuiscono, per Euro 15 migliaia, acquisizioni da parte di Mittel S.p.A. (Euro 9 migliaia) e Fashion District Group S.p.A. (Euro 6 migliaia), e, per Euro 63 migliaia, ammortamenti di legge imputabili a Mittel S.p.A. (Euro 20 migliaia), Fashion District Group S.p.A. (Euro 18 migliaia), Mittel Advisory S.p.A. (Euro 17 migliaia) e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 8 migliaia).

6. Attività materiali

Figurano per Euro 1,0 milioni e si decrementano rispetto al 30 settembre 2014 di Euro 0,7 milioni.

La voce si movimenta come segue:

	Terreni e Fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Macchine ed attrezzature d'ufficio	Altri beni	Totale
Valori al 01.10.2014	164	563	126	393	423	1.669
Variazioni:						
- acquisizioni	-	-	-	114	-	114
- incremento per aggregazione aziendali	-	-	-	-	-	-
- alienazioni	-	(96)	(112)	(4)	(31)	(243)
- riclassificazioni	-	(342)	-	-	-	(342)
- ammortamenti	(6)	(47)	(13)	(57)	(63)	(185)
- altri movimenti	-	-	-	4	-	4
Totale variazioni	(6)	(485)	(125)	57	(94)	(652)
Valori al 31.03.2015	159	78	1	450	329	1.016

Le acquisizioni si riferiscono ad acquisti di mobili e arredi da parte di Mittel S.p.A. (Euro 86 migliaia), Breme S.r.l. (Euro 27 migliaia) e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 1 migliaio).

Le alienazioni (Euro 243 migliaia) e le riclassificazioni (Euro 342 migliaia) sono interamente imputabili a Fashion District Group S.p.A. e sono per lo più conseguenti alla cessione del ramo di azienda di Fashion District Roma S.r.l..

Gli ammortamenti, determinati ai sensi di Legge, sono così costituiti:

- Terreni e fabbricati, Euro 6 migliaia, interamente riferibili a Mittel S.p.A.;
- Investimenti immobiliari, Euro 47 migliaia, ascrivibili a Fashion District Group S.p.A.;
- Impianti e macchinari, Euro 13 migliaia, di competenza Fashion District Group S.p.A.;
- Macchine ed attrezzature da ufficio, Euro 57 migliaia, imputabili a Mittel S.p.A. (Euro 29 migliaia), Fashion District Group S.p.A. (Euro 12 migliaia), Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 6 migliaia), Mittel Advisory S.p.A. (Euro 4 migliaia), Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Euro 3 migliaia), Cad Immobiliare S.r.l. (Euro 1 migliaio), Breme S.r.l. (Euro 1 migliaio) e Mittel Management S.r.l. (Euro 1 migliaio);
- Altri beni, Euro 63 migliaia, riguardanti Mittel S.p.A. (Euro 21 migliaia), Fashion District Group S.p.A. (Euro 18 migliaia), Mittel Advisory S.p.A. (Euro 16 migliaia) e Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A. (Euro 8 migliaia).

7. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Figurano per Euro 109,3 milioni e si incrementano per Euro 53,1 milioni.

	31.03.2015	30.09.2014
Chase Mittel Capital Holding II NV in liquidazione	6	6
Tower 6 bis S.à.r.l.	33.554	19.727
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	677	419
Liberata S.p.A.	6.679	6.763
Bios S.p.A.	65.074	25.666
Sunset S.r.l. in liquidazione	-	1
Castello SGR S.p.A.	2.700	2.945
Mit.Fin S.p.A.	131	156
Superpartes S.p.A.	495	500
	109.317	56.184

La movimentazione della voce è così dettagliata:

Denominazione/ragione sociale	% detenuta	Valori al 1.10.2014	Acquisti	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Rettifica per adeguamento alla riserva di valutazione	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 31.03.2015
Imprese collegate									
Dirette									
Liberata S.p.A.	27%	6.763	-	-	(80)	-	755	(758)	6.679
Tower 6 bis S.à.r.l.	49%	19.727	-	-	(213)	14.039	-	-	33.554
Chase Mittel Capital Holding II NV	28%	6	-	-	-	-	-	-	6
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	25%	419	-	-	(54)	(127)	438	-	677
Castello SGR S.p.A.	20%	2.945	-	-	(88)	(157)	-	-	2.700
Bios S.p.A.	50%	25.666	-	-	-	39.408	-	-	65.074
Sunset S.r.l. in liquidazione	100%	1	-	-	-	-	(1)	-	-
Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.	30%	156	-	-	(26)	-	1	-	131
Tramite Earchimede S.p.A.									
Superpartes S.p.A.	12%	500	-	-	(5)	-	-	-	495
		56.184	-	-	(465)	53.163	1.192	(758)	109.317

Le principali variazioni si riferiscono a:

- per Euro 39,4 milioni, al maggior valore della partecipata Bios S.p.A. a seguito dell'adeguamento del fair value con contropartita riserva di valutazione dell'investimento partecipativo dalla stessa detenuto in Sorin S.p.A.;
- per Euro 14,0 milioni, all'incremento di valore della partecipata Tower 6 Bis S.à.r.l. a seguito dell'adeguamento del fair value con contropartita riserva di valutazione dell'investimento partecipativo dalla stessa detenuto in Sorin S.p.A..

Informativa sulle partecipazioni a controllo congiunto e collegate:

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le società Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à.r.l., entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

I dati economici e patrimoniali rinvenienti dalle situazioni contabili al 31 marzo 2015 delle società a controllo congiunto rettificati per riflettere le rettifiche apportate in conformità ai principi IAS/IFRS ai fini dell'applicazione metodo del patrimonio netto ai fini del consolidato semestrale di Gruppo e la riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni a controllo congiunto è riportata nel seguente dettaglio:

	Bios S.p.A.	Tower 6 bis S.a.r.l.
Imprese controllate in modo congiunto (migliaia di Euro)		
Attività non correnti	257.245	89.732
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita - Partecipazioni azionarie</i>	257.233	89.732
Attività correnti	2.768	29
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	2.755	20
Totale attività	260.013	89.761
Patrimonio netto	130.148	68.477
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	129.865	21.284
	260.013	89.761
Margine Operativo Lordo	1.220	(67)
Costi per servizi	(28)	(70)
Risultato Operativo	1.216	(67)
Ammortamenti	(4)	-
Proventi finanziari	3	0
Oneri finanziari	(1.219)	(367)
Risultato ante imposte	-	(434)
Imposte sul reddito	-	-
Utile (perdita) del periodo (1)	-	(434)
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)</i>	82.175	28.652
Utile(perdita) complessivo (3) = (1) + (2)	82.175	28.218

In termini di restrizioni significative alle capacità delle partecipate sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole di trasferire fondi all'entità partecipante si segnala che Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à.r.l., società sottoposte a controllo congiunto, gli accordi di finanziamento in essere con due istituti bancari prevedono che la società possa distribuire dividendi subordinatamente alla cessione delle partecipazioni in Sorin S.p.A. e limitatamente alle risorse disponibili dopo l'adempimento delle obbligazioni con priorità di rimborso in base agli accordi contrattuali.

Sono considerate società sottoposte ad una influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole interessenze nelle quali il Gruppo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione ed esercita diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Con riguardo alla sussistenza e misura di diritti di protezione e garanzie aventi ad oggetto le partecipazioni a controllo congiunto che possono limitare la capacità di accedere alle relative attività, o di utilizzarle, si evidenzia che le azioni di Bios S.p.A. e Tower 6 Bis S.à.r.l. sono interamente concesse in pegno a favore delle sue due banche creditrici.

Inoltre, con riferimento ai rischi associati ad eventi o circostanze che potrebbero esporre ad una perdita per Gruppo in relazione alle interessenze partecipative a controllo congiunto, si evidenzia che Bios S.p.A. ha in essere una situazione di contenzioso relativa alla causa Snia S.p.A. (in amministrazione straordinaria) descritta nel dettaglio nel precedente paragrafo “Principali cause in essere”.

I dati economici e patrimoniali rinvenienti dalle situazioni contabili al 31 marzo 2015 delle società collegate rettificati per riflettere le rettifiche apportate in conformità ai principi IAS/IFRS ai fini dell’applicazione metodo del patrimonio netto ai fini della formazione del consolidato semestrale di Gruppo e la riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni collegate è riportata nel seguente dettaglio:

Imprese sottoposte ad influenza notevole	Brands Partners 2 S.p.A. (in liq.)	Castello SGR S.p.A.	Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.	Superpartes S.p.A.	Liberata S.p.A.	Mittel Generale Investimenti S.p.A.
(migliaia di euro)						
Attività non correnti	-	16.334	9	423	73.848	145.785
<i>Crediti finanziari</i>	-	8.978	-	8	-	137.359
<i>Altre attività finanziarie</i>	-	6.050	-	-	-	5.039
Attività correnti	3.252	4.246	530	968	598	9.968
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	3.114	-	385	611	492	3.529
Totale attività	3.252	20.580	539	1.391	74.446	155.753
Patrimonio netto	2.685	13.341	438	1.129	21.060	85.272
Passività non correnti	438	346	25	28	34.406	643
<i>Debiti finanziari non correnti</i>	-	-	-	-	34.406	-
Passività correnti	129	6.893	76	234	18.980	69.838
<i>Debiti finanziari correnti</i>	-	-	-	-	18.934	64.680
Totale passivo e patrimonio netto	3.252	20.580	539	1.391	74.446	155.753
Margine Operativo Lordo	(1.186)	768	(85)	(37)	(44)	(954)
<i>Costi per servizi</i>	(45)	(1.630)	(233)	(126)	(40)	(566)
Risultato Operativo	(1.229)	657	(87)	(47)	(44)	(1.460)
<i>Ammortamenti</i>	(1)	(111)	(2)	-	-	(49)
<i>Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	(42)	-	-	-	-	(457)
Proventi finanziari	-	47	2	-	43	3.384
Oneri finanziari	(2)	(4)	-	-	(1.378)	(999)
Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie	-	432	-	-	-	877
Risultato ante Imposte	(1.231)	1.132	(85)	(47)	(1.379)	1.802
Imposte sul reddito	558	(1.567)	-	-	-	(721)
Utile (perdita) dell'esercizio (1)	(673)	(435)	(85)	(47)	(1.379)	1.081
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	-	(472)	-	-	-	-
Utile(perdita) complessivo (3) = (1) + (2)	(673)	(907)	(85)	(47)	(1.379)	1.081

Non si segnalano restrizioni significative alle capacità delle partecipate sottoposte ad influenza notevole di trasferire fondi all'entità partecipante ed impegni di particolare significatività riferiti a società sottoposte ad influenza notevole.

La riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentati e il valore contabile delle partecipazioni a controllo congiunto e collegate è riportata nel seguente dettaglio:

(migliaia di Euro)	Patrimonio netto complessivo	Pro Quota patrimonio netto	Avviamento	Altre variazioni	Valore di bilancio consolidato
Imprese controllate in modo congiunto:					
Bios S.p.A.	130.148	65.074	-	-	65.074
Tower 6 bis S.a.r.l.	68.477	33.554	-	-	33.554
	198.625	98.628	-	-	98.628
Imprese sottoposte ad influenza notevole:					
Gruppo Liberata S.p.A.	32.484	8.771	-	(2.092)	6.679
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	2.685	677	-	-	677
Castello SGR S.p.A.	13.341	2.700	-	-	2.700
Mit.Fin Compagnia Finanziaria S.p.A.	438	131	-	-	131
Superpartes S.p.A.	1.129	134	362	-	496
	50.077	12.413	362	(2.092)	10.683
	248.702	111.041	362	(2.092)	109.311

8. Crediti finanziari

Figurano per Euro 156,0 milioni e si incrementano per Euro 9,2 milioni.

	31.03.2015	30.09.2014
Finanziamenti	150.230	146.421
Altri crediti	5.753	420
Depositi cauzionali	-	-
	155.983	146.841

La voce Finanziamenti è così composta:

	31.03.2015	30.09.2014
- Finanziamenti - enti finanziari	30.000	30.000
- Finanziamenti - clientela	120.230	116.421
	150.230	146.421

La voce "Finanziamenti" comprende principalmente:

- per Euro 50,4 milioni, il credito Ghea vantato nei confronti di Bios S.p.A..
- per Euro 34,4 milioni, i finanziamenti in essere tra Mittel S.p.A. e Liberata S.p.A. accesi contestualmente alla cessione della partecipazione Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 30,0 milioni, il credito fondiario vantato nei confronti del Fondo Augusto, acquisito contestualmente alla cessione della partecipazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 18,4 milioni, posizioni creditizie non correnti originariamente in capo a Hopa S.p.A. (società incorporata in Mittel S.p.A. in data 5 gennaio 2012) e a sue partecipate;
- per Euro 13,5 milioni, il credito verso Sofimar S.A. attualmente in fase di contenzioso;
- per Euro 2,2 milioni, il credito di Fashion District Group S.p.A. per un finanziamento concesso alla partecipata Alfa Park;
- per Euro 1,3 milioni, per un credito vantato da Locaefte S.r.l. in liquidazione.

La voce "altri crediti" è costituita per Euro 5,0 milioni da un conto corrente vincolato a garanzia ai sensi del contratto di cessione degli outlets a IDEa FIMIT SGR S.p.A..

9. Altre attività finanziarie

Figurano per Euro 72,2 milioni e si decrementano per Euro 24,2 milioni.

La voce si compone come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi	71.124	96.360
Titoli obbligazionari	1.058	30
	72.183	96.390

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende strumenti rappresentativi del patrimonio netto di imprese iscritte come attività finanziarie disponibili per la vendita nonché titoli obbligazionari e attività finanziarie valutate al fair value e risulta composta come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Titoli di capitale e quote di fondi:		
Azimut - Benetti S.p.A.	20.189	20.189
Fondo Augusto	14.465	14.418
Equinox Two S.c.a. Earchimede	7.800	6.860
Equinox Two S.c.a. Mittel	4.285	3.732
Credit Access Asia NV (già Micro Ventures Finance S.p.A.)	4.089	4.089
Fondo Cosimo I	4.013	4.038
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313	3.313
Alfieri Ass. Inv. S.A.	2.681	2.681
Fondo Progressio Investimenti II	2.521	3.335
SIA - SSB S.p.A.	1.400	1.400
Medinvest International S.A.	1.357	1.357
Opera 2 Participations S.C.A.	1.309	1.363
Pioneer - Fondo comune di investimento	1.139	1.126
Fondo Progressio Investimenti	1.006	1.006
Investitori Associati II S.A.	891	907
Industrial Stars	206	200
Warrant Industrial Stars	16	0
Mc Link	144	131
Nomisma S.p.A.	100	100
Frendy Energy	96	116
IGI Sud	85	193
Società Editoriale Vita S.p.A.	13	9
Isfor 2000 S.c.p.a.	3	3
Inn. Tec S.r.l.	1	1
Progressio SGR S.p.A.	-	245
Intesa San Paolo S.p.A.	-	10.827
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	-	8.676
RCS Media Group S.p.A.	-	6.036
Consorzio Polo Turistico	-	4
Warrant Mc Link	-	5
Titoli obbligazionari:		
Editoriale Vita S.p.A. (obbligazioni)	31	30
Credit Access 6,50% (obbligazioni)	1.027	-
	72.183	96.390

La movimentazione delle altre attività finanziarie (correnti e non correnti) è così dettagliata:

Valori in migliaia di Euro	Movimenti del periodo								Valori al 31.03.2015
	Valori al 01.10.2014	Acquisti e sottoscrizioni	Richiamo fondi (Rimborsi)	Cessioni	Plusvalenze (Minusvalenze)	Svalutazioni per impairment	Adeguamenti al fair value	Riclassifica nel corrente e altre variazioni	
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti:									
SIA - SSB S.p.A.	1.400	-	-	-	-	-	-	-	1.400
Azmut - Benetti S.p.A.	20.189	-	-	-	-	-	-	-	20.189
Intesa San Paolo S.p.A.	10.827	-	-	-	-	-	-	(10.827)	-
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	8.676	-	-	-	-	-	-	(8.676)	-
RCS Media Group S.p.A.	6.036	-	-	-	-	-	-	(6.036)	-
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.313	-	-	-	-	-	-	-	3.313
Progressio SGR S.p.A.	245	-	-	-	-	-	-	(245)	-
Fondo Progressio Investimenti	1.006	-	-	-	-	-	-	-	1.006
Fondo Progressio Investimenti II	3.335	-	-	-	-	(814)	-	-	2.521
Fondo Cosimo I	4.038	-	-	-	-	-	(25)	-	4.013
Fondo Augusto	14.418	-	-	-	-	-	47	-	14.465
Equinox Two S.c.a. Mittel	3.732	-	90	-	-	-	463	-	4.285
Equinox Two S.c.a. Earchimede	6.860	-	165	-	-	-	775	-	7.800
Credit Access Asia NV (già Micro Ventures Finance S.p.A.)	4.089	-	-	-	-	-	-	-	4.089
Società Editoriale Vita S.p.A.	9	-	-	-	-	-	4	-	13
Diritti Società Editoriale Vita S.p.A.	-	-	-	(0)	0	-	-	-	-
Nomisma S.p.A.	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Mc Link	131	-	-	-	-	-	13	-	144
warrant Mc Link	5	-	-	(0)	(5)	-	-	-	0
Frendy Energy	116	-	-	-	-	-	(20)	-	96
Industrial Stars	200	-	-	-	-	-	6	-	206
Warrant Industrial Stars	-	-	-	-	-	-	16	-	16
Alfa Park S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Inn. Tec S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Isfor 2000 S.c.p.a.	3	-	-	-	-	-	-	-	3
Fondo comune di investimento Pioneer	1.126	-	-	-	-	-	14	-	1.139
Medinvest International S.A.	1.357	-	-	-	-	-	-	-	1.357
Opera 2 Participations S.C.A.	1.363	-	-	-	-	(54)	-	-	1.309
Investitori Associati II S.A.	907	-	-	-	-	-	(15)	-	891
Alfieri Ass. Inv. S.A.	2.681	-	-	-	-	-	0	-	2.681
Dimensioni Network	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IGI Sud	193	-	-	-	-	(108)	-	-	85
Consorzio Polo Turistico	4	-	-	(4)	-	-	-	-	-
Credit Access 6,5%	-	1.000	-	-	-	-	-	27	1.027
Obbligazioni Editoriale Vita S.p.A.	30	-	-	-	-	-	1	-	31
	96.390	1.000	255	(4)	(5)	(977)	1.280	(25.756)	72.183
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:									
Intesa San Paolo S.p.A. (corrente)	3.609	-	-	(2.096)	412	-	4.028	10.827	16.780
UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.a. (corrente)	2.898	-	-	-	-	-	1.086	8.676	12.660
RCS Media Group S.p.A.	-	-	-	(2.674)	190	-	212	6.036	3.764
	6.507	-	-	(4.770)	601	-	5.326	25.538	33.203
	102.897	1.000	255	(4.774)	597	(977)	6.606	(218)	105.386

Si forniscono di seguito alcune informazioni relative alle principali movimentazioni delle partecipazioni classificate come "Attività finanziarie disponibili per la vendita":

Incrementi:

- Euro 1,0 milione per la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile in relazione alla partecipata Credit Access Asia NV;
- Euro 0,3 milioni per versamenti da parte di Mittel S.p.A. e Earchimede S.p.A. a seguito di richiami di Equinox Two S.c.a.;
- Euro 1,4 milioni per adeguamenti positivi di fair value, in particolare per quanto concerne Equinox Two Sca (Euro 0,5 milioni di competenza Mittel S.p.A. ed Euro 0,8 milioni di pertinenza Earchimede S.p.A.).

Decrementi per impairment

- Euro 1 milione per svalutazioni riferibili ai fondi Progressio Investimenti II (Euro 0,8 milioni), Opera 2 Participations S.p.A. (Euro 0,1 milioni) e IGI Sud (Euro 0,1 milioni).

Riclassifica nel corrente e altre variazioni

- Euro 25,7 milioni, imputabili principalmente alla riclassifica, nelle attività finanziarie per la vendita correnti, del valore di carico di tutti i titoli quotati di proprietà di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e relativi alle partecipazioni in Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 10,8 milioni), UBI Banca S.c.p.a (Euro 8,7 milioni) e RCS Media Group S.p.A. (Euro 6 milioni). Tale riclassifica è dovuta all'intervenuto cambiamento della destinazione del portafoglio di investimenti partecipativi per il quale è stata identificata una specifica finalità di negoziazione con delibera dell'organo amministrativo della società Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

Perdite per riduzioni del valore recuperabile di titoli di capitale e quote di fondi

La verifica di impairment delle attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita rappresentate da strumenti rappresentativi di capitale e quote di fondi è finalizzata a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente dell'attività finanziaria è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività. Per gli strumenti rappresentativi di capitale, la rilevazione di perdite per riduzione di valore (*impairment*) si determina a seguito della verifica di obiettive evidenze delle perdite di valore delle attività finanziarie subite al verificarsi di eventi di perdita specificatamente indicati dallo IAS 39.59 quali:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società simili dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Inoltre, al fine di stabilire se vi è una evidenza di un rischio di *impairment* sono da considerare le seguenti situazioni di rischio riconducibili a:

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

Pertanto, la necessità di rilevare una perdita duratura di valore considera, singolarmente o congiuntamente, le situazioni quali: un significativo declino dei profitti, dei *cash flow* o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto, i cambiamenti del contesto economico e tecnologico della società partecipata che hanno un impatto negativo sulla sua attuale e prospettica situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria. Al verificarsi di tali eventi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procede con un'analisi dei valori economici fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Inoltre, si sostiene la registrazione automatica di un impairment con il verificarsi di significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo supportato da uno dei due seguenti parametri:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Tali criteri, per quanto applicabili, sono adottati anche per l'impairment delle quote di fondi detenuti.

In particolare, al verificarsi della perdita da impairment, la svalutazione dell'attività finanziaria è imputata, nel conto economico mediante rigiro della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto fino a concorrenza della stessa e poi eventualmente direttamente nel conto economico per la differenza residua. Con riferimento a titoli di capitale rispetto ai quali sia stata già rilevata una precedente perdita per riduzione di valore, la determinazione della perdita considera a riferimento comunque il "costo originario" dell'investimento e non il valore determinato a seguito della precedente riduzione. Pertanto, la "significatività" e il "carattere prolungato" della diminuzione del fair value, tale da far registrare una perdita per riduzione di valore da rigirare a conto economico, sono commisurate all'entità del costo originale dell'investimento e alla durata del periodo in cui si è scesi al di sotto del costo originale.

Per le partecipazioni nel Fondo Progressio Investimenti II e IGI Sud, si evidenzia che le stesse erano state svalutate nel bilancio al 30 settembre 2014 a seguito del mantenimento di un fair value desumibile dal rispettivo attivo netto corrente inferiore al costo storico per un periodo di tempo superiore ai 20 mesi; pertanto il minor valore recuperabile determinato al 31 marzo 2015 è stato imputato a conto economico per Euro 0,9 milioni.

Per Opera 2 Participations S.C.A., invece, si evidenzia che al 31 marzo 2015 tale titolo ha rilevato una riduzione del proprio valore recuperabile corrente, stimato sulla base di criteri che riflettono il valore economico fondamentale corrente, considerata irrecuperabile, con corrispondente imputazione a conto economico di una svalutazione pari ad Euro 0,1 milioni.

10. Crediti diversi ed altre attività

La voce "Crediti diversi ed altre attività" non correnti, pari a Euro 264 migliaia (Euro 278 migliaia al 30 settembre 2014) è così composta:

	31.03.2015	30.09.2014
Crediti tributari	35	35
Altri crediti	209	219
Altre attività	20	24
	264	278

11. Attività per imposte anticipate

Figurano per Euro 6,3 milioni e si incrementano per Euro 0,8 milioni.

La voce attività fiscali è composta principalmente dalla contribuzione del gruppo Fashion District che contribuisce al consolidato iscrivendo imposte anticipate per complessivi Euro 5,4 milioni, il settore Advisory contribuisce per Euro 0,6 milioni, mentre i restanti Euro 0,3 milioni sono riferiti alle società facenti parte del settore Private Equity.

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	31.03.2015	30.09.2014
Imposte anticipate		
Attività/passività detenute per la negoziazione	-	6
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	-	992
Accantonamenti	1.332	503
Altre attività / passività	249	272
Crediti	1.592	1.323
Perdite portate a nuovo	3.142	2.401
Altre	14	8
	6.329	5.505

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita al conto economico è la seguente:

	31.03.2015	30.09.2014
Esistenza iniziale	5.483	8.441
Aumenti	5.803	1.580
Imposte anticipate rilevate nel periodo:	2.482	1.564
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	2.482	1.564
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	3.321	16
Diminuzioni	(4.986)	(4.537)
Imposte anticipate annullate nel periodo:	(4.594)	(1.654)
- rigiri	(4.594)	(1.654)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(392)	(2.883)
	6.300	5.483

La movimentazione della voce attività fiscali con contropartita il patrimonio netto è la seguente:

	31.03.2015	30.09.2014
Esistenza iniziale	22	86
Aumenti	27	10
Imposte anticipate rilevate nel periodo:	15	-
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	15	-
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	12	9
Diminuzioni	(20)	(74)
Imposte anticipate annullate nel periodo:	(8)	(74)
- rigiri	(8)	(74)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	(12)	-
	29	22

La voce recepisce la riclassifica, per Euro 3,3 milioni, delle imposte anticipate precedentemente iscritte tra le attività in via di dismissione.

Le imposte anticipate sono iscritte in quanto è ritenuto probabile che si realizzi un imponibile fiscale positivo tale da consentire l'utilizzo dell'importo iscritto al 31 marzo 2015.

Il management ha rilevato il valore delle imposte differite attive iscritte nelle società del Gruppo fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero anche tenuto conto di un prudente apprezzamento delle assunzioni previste entro l'orizzonte temporale di medio termine e del fatto che le imposte differite attive nette, così stanziata, si riferiscono a differenze temporanee/perdite fiscali, il cui recupero è stato valutato nei limiti dell'orizzonte temporale implicito nella pianificazione di Gruppo. Le perdite fiscali del consolidato fiscale di Mittel S.p.A. al 31 marzo 2015, per le quali non risultano stanziata imposte anticipate, ammontano a Euro 35,6 milioni in aumento per effetto delle variazioni del periodo rispetto al valore di Euro 30,8 milioni al 30 settembre 2014.

Le società del Gruppo non hanno provveduto allo stanziamento delle imposte differite attive, sulle perdite fiscali, se non nei limiti dell'importo iscritto tra le imposte correnti considerato recuperabile nell'esercizio attraverso il compenso spettante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato fiscale.

In aggiunta alle perdite del consolidato fiscale, Mittel S.p.A. presenta, ad esito della riposta positiva ottenuta nell'esercizio scorso ad un apposito interpello presentato, perdite fiscali pari ad Euro 60,0 milioni relative alle società incorporate Hopa S.p.A. e Tethys S.p.A., a fronte delle quali, per le ragioni di cui sopra, non sono state iscritte imposte anticipate.

Attività correnti

12. Rimanenze immobiliari

Al 31 marzo 2015 la voce, pari a Euro 116,7 milioni, risulta incrementata di Euro 0,9 milioni rispetto al 30 settembre 2014. In particolare la voce è così composta:

	31.03.2015	30.09.2014
Immobili in costruzione	108.599	107.721
Immobili in sviluppo	8.070	8.070
Immobili di trading	0	0
	116.669	115.791

La voce "immobili in sviluppo" si riferisce ad un'area di sviluppo sita in provincia di Catania detenuta tramite Parco Mediterraneo S.r.l. società controllata da Fashion District Group.

Le rimanenze relative alla voce "immobili in costruzione" sono riferibili alle seguenti società:

	31.03.2015	30.09.2014
Breme S.r.l.	11.621	11.514
CAD Immobiliare S.r.l.	19.527	20.119
Fede S.r.l.	8.083	8.277
Gamma Tre S.r.l.	6.148	5.992
Iniziative Nord Milano S.r.l.	8.300	8.300
Lucianita S.r.l.	6.524	7.992
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	14.199	14.060
MiVa S.r.l.	16.638	16.324
Regina S.r.l.	1.653	1.617
Santarosa S.r.l.	15.906	13.526
Totale	108.599	107.721

	30.09.2014	giroconti iniziative	Incrementi per capitalizzazione costi	Decrementi per vendite	Svalutazioni	Altre variazioni	31.03.2015
Breme S.r.l.	11.514		107				11.621
CAD Immobiliare S.r.l.	20.119		5	(596)			19.528
Fede S.r.l.	8.277		-	(194)			8.083
Gamma Tre S.r.l.	5.992		156				6.148
Iniziative Nord Milano S.r.l.	8.300		-				8.300
Lucianita S.r.l.	7.992		320	(1.788)			6.524
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.	14.060		139				14.199
MiVa S.r.l.	16.324		313				16.637
Regina S.r.l.	1.617		36				1.653
Santarosa S.r.l.	13.526		2.708			(329)	15.906
Totale	107.721		3.785	(2.579)	-	(329)	108.599

13. Crediti finanziari

Al 31 marzo 2015 la voce, pari a Euro 5,2 milioni, risulta decrementata per Euro 18,1 milioni e si compone come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Finanziamenti	4.337	10.114
Altri crediti	897	13.234
Depositi cauzionali	-	-
Totale	5.234	23.348

La voce finanziamenti è così composta:

	31.03.2015	30.09.2014
Finanziamenti - enti finanziari	3.275	3.266
Finanziamenti - clientela	1.062	6.848
Totale	4.337	10.114

I crediti finanziari correnti sono principalmente così composti:

- per Euro 3,1 milioni dal credito in essere per un rapporto di conto corrente attivo tra Earchimede e Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- per Euro 1,0 milione, da una posizione creditizia in capo alla controllata Locaeffe S.r.l. in liquidazione;
- per Euro 0,9 milioni dalla liquidità in giacenza presso un intermediario finanziario per l'operatività in trading della Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Euro 0,3 milioni) e della Mittel S.p.A. (Euro 0,6 milioni);
- per Euro 0,2 quali interessi maturati, non ancora incassati, sul credito fondiario vantato nei confronti del Fondo Augusto.

Per quanto concerne il decremento della voce rispetto al saldo iscritto al 30 settembre 2014, la principale variazione è dovuta all'incasso del prezzo differito (earn-out) previsto per il trasferimento definitivo della gestione dell'outlet di Valmontone Roma incassato nel corso del semestre e pari a Euro 12,4 milioni.

14 Altre attività finanziarie

Al 31 marzo 2015 la voce si riferisce principalmente alla valorizzazione della quota dei titoli di proprietà della Mittel S.p.A. per Euro 13 milioni e della Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 33,2 milioni, riclassificata nell'attivo corrente per effetto della previsione di cessione di tali titoli nel prossimo esercizio. Per il dettaglio dei titoli quotati di Mittel Partecipazioni Stabili si veda prospetto in calce alla nota numero 9 "Altre attività finanziarie".

La voce è così composta:

	31.03.2015	30.09.2014
Titoli obbligazionari	-	-
Titoli partecipativi di capitale	46.169	15.812
Strumenti finanziari derivati	142	-
	46.311	15.812

	31.03.2015	30.09.2014
Titoli obbligazionari		
Titoli partecipativi di capitale:	46.169	15.812
- Titoli di negoziazione	12.967	9.305
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	33.202	6.507
Strumenti finanziari derivati di negoziazione	142	-
	46.311	15.812

15. Attività fiscali

Al 31 marzo 2015 la voce, pari a Euro 16,1 milioni risulta decrementata di Euro 1,4 milioni rispetto al 30 settembre 2014.

	31.03.2015	30.09.2014
Ires	13.932	14.834
Irap	1.364	2.014
Altri tributi	801	644
	16.097	17.492

La voce presenta la seguente movimentazione:

	31.03.2015	30.09.2014
Esistenza iniziale	17.492	15.935
Aumenti	2.454	3.565
Attività fiscali correnti rilevate nel periodo:	229	2.887
- relative ad esercizi precedenti	-	1.424
- altre	229	1.463
Altri aumenti	2.225	678
Diminuzioni	(3.849)	(2.008)
Attività fiscali correnti utilizzate nel periodo:	(246)	(63)
- rimborsi	(246)	(63)
- Altre riduzioni	(3.604)	(1.945)
	16.097	17.492

16. Crediti diversi ed altre attività

Al 31 marzo 2015 la voce, pari a Euro 22,1 milioni si decrementa di Euro 1,3 milioni e risulta composta come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Crediti commerciali	4.990	5.743
Crediti da locazioni	149	868
Altri crediti tributari	12.601	12.701
Altri crediti	3.741	3.030
Ratei e risconti attivi	627	1.047
	22.108	23.389

La voce crediti commerciali è principalmente costituita, per Euro 3,8 milioni, dai crediti verso la clientela delle società facenti capo al settore Advisory derivanti dalla loro attività caratteristica, da Euro 0,4 milioni dalle società facenti parte del settore Immobiliare e da Euro 0,7 milioni dalla contribuzione del settore Outlet.

I crediti da locazioni derivano dalla contribuzione al consolidato del gruppo Outlet e si riferiscono ai canoni di affitto ancora da incassare nei confronti di alcuni tenants dei centri.

I crediti tributari si riferiscono: per Euro 5,1 milioni da crediti IVA; per Euro 7,5 milioni ad altri crediti tributari correnti di cui Euro 7,2 milioni, al credito Ires chiesto a rimborso, oggetto di acquisto da parte di Bios S.p.A. in esecuzione del contratto di compravendita della quota del capitale sociale di Tethys S.p.A. del 18 maggio 2011.

La voce altri crediti è composta quanto a 2,7 milioni da altri crediti e da anticipi e acconti a fornitori iscritti dalle società facenti parte del settore real estate nonché da altri crediti per Euro 0,9 milioni del gruppo Fashion District Group S.p.A..

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide, pari a Euro 73,3 milioni (Euro 32,4 milioni al 30 settembre 2014), comprendono la liquidità detenuta dalle società del Gruppo e gli investimenti in depositi bancari. La voce risulta così composta:

	31.03.2015	30.09.2014
Cassa	24	706
Depositi bancari e postali	73.241	31.718
	73.265	32.424

Per la movimentazione della voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato. La liquidità disponibile è per lo più riconducibile ai conti della controllata Earchimede S.p.A. e della controllata Fashion District Group S.p.A., che evidenziano, cumulativamente, disponibilità liquide al 31 marzo 2015 per Euro 60,0 milioni.

18. Attività in via di dismissione

	31.03.2015	30.09.2014
Attività non correnti in via di dismissione		
Partecipazioni	245	
Altre attività non correnti		131.434
	245	131.434

Figurano per Euro 245 migliaia e si riferiscono al valore della partecipata Progressio SGR S.p.A. iscritta tra le attività possedute per la vendita a seguito dell'esercizio di una opzione PUT che prevede la cessione della stessa a favore di una società terza. Al 30 settembre 2014 la voce era costituita dal complesso delle attività relativo ai compendi immobiliari e alla gestione dei centri outlets di Mantova e Molfetta controllati da Fashion District Group S.p.A..

Patrimonio netto

19. Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta di Euro 330,1 milioni, in aumento di Euro 49,5 milioni rispetto al 30 settembre 2014.

La composizione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	31.03.2015	30.09.2014
Capitale sociale	87.907	87.907
Riserva legale	16.760	16.760
Azioni proprie	(26.515)	(26.515)
Riserva sovrapp. azioni/quote	53.716	53.716
Riserve da valutazione	111.420	52.746
Altre riserve	92.712	120.904
Utili (perdite) esercizi precedenti	2.149	8.677
Utile (perdita) del periodo	(8.021)	(33.590)
Patrimonio netto	330.128	280.605

Le variazioni di patrimonio netto intervenute nel semestre sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto precedentemente allegato.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da numero 87.907.017 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Azioni proprie

La Capogruppo alla data del 31 marzo 2015 detiene azioni proprie pari a numero 15.308.706.

Riserva di valutazione

La Riserva da valutazione è relativa all'adeguamento al fair value delle seguenti attività finanziarie, rappresentate da titoli partecipativi, classificate come disponibili per la vendita al netto dei relativi effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione e la movimentazione, intervenuta nel semestre chiuso al 31 marzo 2015, della riserva da valutazione:

RISERVA DI VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 01.10.2014	Variazioni di fair value		Rilascio riserva a conto economico per cessione di attività finanziarie	Rilascio riserva a conto economico per perdite durevoli di fair value	Riserva di valutazione di spettanza del Gruppo al 31.03.15	Quota di spettanza degli interessi di minoranza al 31.03.15	Riserva di valutazione complessiva al 31.03.15
		Incrementi	Decrementi					
Attività finanziarie disponibili per la vendita:								
Ubi Banca Scpa	6.685	1.086	-	-	-	7.771	-	7.771
Intesa San Paolo SpA	7.949	4.028	-	(927)	-	11.050	-	11.050
RCS Media Group SpA	-	209	-	-	-	209	-	209
ISA SpA	969	-	-	-	-	969	-	969
Fondo Cosimo I	745	-	(25)	-	-	720	-	720
Fondo Augusto	-	47	-	-	-	47	-	47
Mc Link SpA	(16)	13	-	-	-	(3)	-	(3)
Editoriale Vita SpA	-	4	-	-	-	4	-	4
Frendy Energy SpA	22	-	(21)	-	-	1	-	1
SIA - SSB SpA	1.168	-	-	-	-	1.168	-	1.168
Equinox Two S.c.a. (Mittel S.p.A.)	183	463	-	-	-	646	-	646
Equinox Two S.c.a. (Earchimede S.p.A.)	285	659	-	-	-	944	167	1.111
Investitori Associati II SA (in liquidazione)	457	-	(13)	-	-	444	78	522
Industrial Stars	-	22	-	-	-	22	-	22
Fondo Pioneer	105	6	-	-	-	111	84	195
Totale	18.552	6.537	(59)	(927)	-	24.103	329	24.432
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:								
Tower 6 bis S.a r.l.	17.700	14.039	-	-	-	31.739	-	31.739
Bios S.p.A.	16.470	39.408	-	-	-	55.878	-	55.878
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	127	-	-	(127)	-	-	-	-
Castello SGR S.p.A.	31	-	(157)	-	-	(126)	-	(126)
Totale	34.328	53.447	(157)	(127)	-	87.491	-	87.491
Piani dipendenti a benefici definiti (IAS 19 revised):								
Riserva per utili e perdite attuariali	(135)	-	(39)	-	-	(174)	(19)	(193)
	52.745	59.984	(255)	(1.054)	-	111.420	310	111.730

Altri Utili/(Perdite) complessivi

Il valore degli Altri Utili/(Perdite) è così composto:

	01.10.2014		01.10.2013		Risultato di Pertinenza del Gruppo	
	01.10.2014	31.03.2015	01.10.2013	31.03.2014	01.10.2014	01.10.2013
Utile/(Perdita) del periodo (A)	(8.646)	(5.170)	(625)	(5.321)	(8.021)	151
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	-	322	-	115	-	207
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	6.598	7.931	118	(14)	6.480	7.945
Utili/(Perdite) per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(927)	(4.016)	-	-	(927)	(4.016)
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	353	-	39	-	314
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	53.163	3.434	-	-	53.163	3.434
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(77)	(5)	(23)	12	(54)	(17)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	19	(378)	6	(35)	13	(343)
Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	58.776	7.641	102	117	58.675	7.524
Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)	50.130	2.471	(523)	(5.204)	50.654	7.675

L'effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) consolidati è così composto:

	01.10.2014		31.03.2015		01.10.2013		31.03.2014	
	Valore lordo	Onere/Beneficio fiscale	Valore netto	Onere/Beneficio fiscale	Valore lordo	Onere/Beneficio fiscale	Valore netto	
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("Cash flow hedge")	-	-	-	-	322	(89)	233	
Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	6.598	(2)	6.596	7.931	(115)	7.816		
(Utili)/Perdite per la cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	(927)	-	(927)	(927)	-	(4.016)		
Rilascio a conto economico di perdite per fair value impairment di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Available for sale")	-	-	-	353	-	353		
Utili/(Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	53.163	-	53.163	3.434	(176)	3.258		
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(77)	21	(56)	(56)	(5)	(3)		
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificate a conto economico	-	-	-	-	-	-		
Totale Altri Utili/(Perdite)	58.757	19	58.776	8.019	(378)	7.641		

20. Patrimonio di pertinenza di terzi

La composizione del patrimonio netto di spettanza dei terzi è riportata nel seguente prospetto:

	31.03.2015	30.09.2014
Capitale sociale di terzi	6.231	6.305
Azioni proprie di terzi	-	-
Altre riserve di terzi	32.153	50.857
Terzi - Riserva da valutazione AFS	329	211
Terzi - Riserva da copertura flussi finanz.	-	-
Terzi - Riserva da valutazione IAS 19	(19)	-
Utile (perdita) eserc. di terzi	(625)	(18.358)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	38.069	39.015

Passività non correnti

21. Prestiti obbligazionari

La voce "Prestiti Obbligazionari", iscritta per le rispettive quote esigibilità, nelle passività correnti e non correnti, presenta la seguente composizione:

	31.03.2015	30.09.2014
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%		
Quota corrente	1.301	1.313
Quota Non Corrente	96.924	96.661
	98.225	97.974

Più nel dettaglio la passività per Prestiti Obbligazionari si compone come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Quota corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	1.301	1.313
Quota Non Corrente		
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	99.854	99.854
Totale valore nominale di rimborso	101.155	101.167
Valutazione al costo ammortizzato	(2.930)	(3.193)
Totale valore contabile	98.225	97.974

L'emissione unitaria delle obbligazioni a servizio dell'OPSC e dell'OPSO ha durata 6 anni dalla data di emissione, matura interessi su base annua almeno pari al 6% ed è destinata alla quotazione sul mercato telematico delle obbligazioni ("MOT").

A partire dal quarto anno dalla data di emissione Mittel avrà la facoltà di rimborsare anticipatamente da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del controvalore del prestito obbligazionario emesso.

Le Obbligazioni oggetto dell'OPSO sono state offerte ed emesse a un prezzo pari al 98,500% del loro valore nominale (il "Prezzo di Offerta"). Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019), al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (il "Tasso di Interesse Nominale") del 6,000%.

Il tasso di rendimento annuo lordo effettivo a scadenza delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale delle Obbligazioni del 6,000% e del Prezzo di Offerta pari al 98,500% del valore nominale delle Obbligazioni medesime e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui alcun rimborso anticipato delle Obbligazioni, è pari al 6,304%.

Le Obbligazioni corrisposte in sede di OPSC hanno le stesse caratteristiche delle Obbligazioni oggetto dell'OPSO e quindi sono fruttifere di interessi, dalla Data di Godimento del Prestito (12 luglio 2013) alla Data Scadenza del Prestito (12 luglio 2019) al tasso fisso nominale annuo lordo definitivo (Tasso di Interesse Nominale) del 6,000. Il tasso di rendimento annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte in scambio, (i) calcolato sulla base del Tasso di Interesse Nominale e del prezzo di emissione delle Obbligazioni offerte in scambio pari al 100% del valore nominale e (ii) assumendo che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, è pari al 6,000%, e coincide, pertanto, con il Tasso di Interesse Nominale.

Il prospetto informativo relativo al prestito obbligazionario è disponibile sul sito internet www.mittel.it nella sezione "Investor Relations".

Le Obbligazioni sono state quotate sul MOT a partire dal 12 luglio 2013.

Pertanto, il controvalore nominale complessivo ed il numero delle obbligazioni emesse a servizio dell'OPSC e dell'OPSO del valore nominale di Euro 1,75 cadauna al 31 marzo 2015 risultano i seguenti:

	Obbligazioni emesse in sede di OPSO	Obbligazioni emesse in sede di OPSC	Obbligazioni in circolazione
Numero obbligazioni			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	42.273.697	14.786.458	57.059.155
Valore nominale di rimborso del prestito obbligazionario (unità di Euro)			
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" TF 6%	73.977.220	25.876.302	99.853.522

Nella tabella seguente si riportano in sintesi i principali termini e condizioni di riferimento del prestito obbligazionario emesso:

	Valuta	Ammontare di emissione (unità di Euro)	Valore nominale di rimborso (unità di Euro)	Tasso di interesse e tempistica cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione per titolo Obbligazionario (Euro)
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di sottoscrizione	Euro	72.867.561	73.977.220	6,00% annuo cedola semestrale con pagamento posticipato	12/07/13	12/07/19	1,75
Obbligazioni "Mittel S.p.A. 2013-2019" in offerta pubblica di scambio	Euro	25.876.302	25.876.302				
		98.743.863	99.853.522				

Si precisa che, ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in linea con i precedenti periodi, non è stato riconosciuto un separato valore alla facoltà di rimborso anticipato parziale al quarto e/o al quinto anno di durata del prestito obbligazionario, per un importo del 25% o del 50% del valore nominale del prestito per ciascun anno di rimborso anticipato parziale, fermo il limite massimo del 50% del valore nominale che potrà essere complessivamente oggetto di rimborso anticipato sulla base di un prezzo di rimborso anticipato parziale pari al quarto anno al 102% del valore nominale e al quinto anno al 101% del valore nominale. Tale facoltà è rappresentativa di un'opzione call di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito primario rappresentato dal prestito obbligazionario che ne può influenzare i flussi finanziari di rimborso, con riferimento all'andamento dei tassi di interesse di riferimento e sulla base delle sue caratteristiche economiche.

Tale opzione call dell'emittente è valutabile in base alla differenza tra il fair value dello strumento incorporato (pari al prodotto tra la quota capitale rimborsata e il differenziale del tasso di interesse effettivo del debito primario rispetto al tasso di interesse percepibile alla data di rimborso anticipato reinvestibile in un contratto analogo per il periodo di rimborso del debito primario) e il fair value del contratto primario. Tuttavia, si precisa che, su tale opzione call dell'emittente, il finanziatore dello strumento primario (obbligazionisti) non ha alcuna possibilità di influenza e, pertanto, è da considerarsi strettamente correlata allo strumento finanziario primario e non rilevabile contabilmente in maniera separata dal debito primario.

Inoltre, a tale riguardo si evidenzia che, allo stato attuale, il corrispettivo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato da parte dell'emittente, non consente di rimborsare gli obbligazionisti per un ammontare uguale o inferiore al valore attuale approssimativo degli interessi persi per il periodo residuo del prestito obbligazionario.

22. Debiti finanziari

Al 31 marzo 2015 la voce risulta di Euro 3,6 milioni evidenziando un decremento di Euro 37,5 milioni rispetto al 30 settembre 2014.

La voce si compone come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Finanziamenti bancari	-	37.511
Altri finanziamenti	-	-
Debiti per locazioni finanziarie	-	-
Altri debiti finanziari	3.640	3.640
	3.640	41.151

Gli altri debiti finanziari sono costituiti dai finanziamenti soci "terzi" ricevuti dalle società immobiliari Breme S.r.l. per Euro 0,3 milioni, Gamma Tre S.r.l. in liquidazione per Euro 0,2 milioni, Fede S.r.l. per Euro 0,1 milioni, Lucianita S.r.l. per Euro 0,3 milioni, Mi.Va S.r.l. per Euro 1,6 milioni e Santarosa S.r.l. per Euro 0,2 milioni, Iniziative Nord Milano S.r.l. per Euro 1 milione.

Il decremento è dovuto alla riclassifica nel corrente dei debiti finanziari iscritti da Mittel S.p.A. e a da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. dovuto all'avvicinarsi della scadenza degli stessi. In particolare la voce al 30 settembre 2014 era costituita, per Euro 31,7 milioni, dal finanziamento concesso a Tethys S.p.A., successivamente incorporata nella Capogruppo, dalla banca Popolare di Lodi S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a servizio dell'acquisto della partecipazione Hopa S.p.A.. Tale finanziamento è stato erogato in data 23 dicembre 2008 con scadenza il 23 dicembre 2015 ed è soggetto ad una serie di clausole ed impegni in capo a Mittel, usuali per tali tipologie di finanziamenti. In particolare tale contratto prevede, inter alia: (i) impegni di Mittel S.p.A. a non porre in essere specifiche tipologie di operazioni straordinarie senza il preventivo consenso degli istituti di credito, (ii) negative pledge, e (iii) clausole di pari passu ovvero di non postergazione, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per Mittel di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

23. Fondi per il personale

Al 31 marzo 2015 la voce, pari a Euro 2,0 milioni si decrementa di Euro 0,3 milioni e risulta composta come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Trattamento di fine rapporto	1.965	2.275
Altre indennità	-	-
	1.965	2.275

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate a favore di impiegati già al netto di anticipi al personale si riferisce alla Capogruppo e alle controllate operanti in Italia.

La movimentazione della voce nel periodo risulta la seguente:

	31.03.2015	30.09.2014
Saldi iniziali	2.275	2.313
Incrementi:		
- Accantonamento	176	505
- Incremento per aggregazioni aziendali	-	-
- Altre variazioni in aumento	24	13
Decrementi:		
- Liquidazioni effettuate	(562)	(367)
- Altre variazioni in diminuzione	52	(189)
	1.965	2.275

La valutazione è stata effettuata in base allo IAS 19, in quanto il Trattamento di Fine Rapporto è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato in futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e deve essere poi attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method", per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Le ipotesi attuariali adottate fanno riferimento a:

- a) ipotesi di cause di uscita dal Gruppo: mortalità, invalidità totale e permanente, rotazione del personale, quali le dimissioni, i licenziamenti ed i pensionamenti d'anzianità e di vecchiaia;
- b) ipotesi economiche e finanziarie: tasso di attualizzazione delle prestazioni future; linea di crescita dei salari, che determina la dinamica delle retribuzioni; inflazione annua e tasso di rendimento riconosciuto annualmente sul TFR maturato;
- c) ulteriori ipotesi sono state formulate sulla frequenza delle anticipazioni sul TFR, sulle ritenute fiscali e, nel complesso, sulla normativa in vigore.

Tutte le ipotesi utilizzate nelle valutazioni, data la scarsa numerosità della collettività in esame, sono state desunte da esperienze rilevate sul mercato, e riflettono le condizioni correnti societarie, normative e dei mercati esistenti alla data di valutazione e sono basate nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

Si segnala che per l'attualizzazione sono stati utilizzati i tassi Eur Composite di rating AA.

Per la quantificazione del TFR, disciplinato dall'art. 2120 C.C., per ciascun anno di servizio è stata calcolata una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione proiettata, valida ai fini del TFR e dovuta per l'anno stesso. Dall'importo così ottenuto è stata sottratta la quota per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS.

L'ammontare della retribuzione proiettata negli anni futuri è stato stimato, per ogni dipendente, incrementando annualmente la retribuzione dell'anno al quale si riferisce la valutazione, valida ai fini del TFR, in base al tasso di inflazione proiettato e agli altri incrementi di natura contrattuale. Nelle proiezioni si è tenuto anche conto di eventuali integrazioni del TFR, comunicate dalla Società capogruppo.

Ai fini della rivalutazione, il TFR viene incrementato, con esclusione della quota maturata nell'anno, ogni anno mediante l'applicazione di un tasso con una componente fissa dell'1,50% in misura fissa e una variabile pari al 75% del tasso di inflazione proiettato. Sui rendimenti annui si applica una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'17% (tale aliquota è stata aumentata dall'11% al 17% per effetto della modifica normativa di cui al comma 623, art. 1 della legge 23.12.2014 nr 190 – Legge di stabilità). Per ciascuna delle ipotesi di base si è effettuata l'analisi dell'effetto sui risultati delle valutazioni attuariali della variazione, in più od in meno, di un 10% della grandezza stessa. Si è proceduto a variare una grandezza per volta ferme restando tutte le altre grandezze.

Si può rilevare, fermando ad esempio l'attenzione sul tasso di attualizzazione, pari a 1,52%, che una variazione in aumento del tasso pari al 10% (dall'1,10% all'1,21%) provoca complessivamente per le Società una riduzione dell'ammontare del fondo - TFR su base IAS – al 31 marzo 2015 di circa l'0,96%.

Analogamente una eventuale riduzione del tasso annuo di inflazione del 10% (dall'1,00% al 0,90%) comporta complessivamente per le Società del Gruppo una riduzione dell'ammontare del fondo al 31 marzo 2015 dello 0,77%.

24. Passività per imposte differite

Figurano per Euro 17,3 milioni e comprendono le imposte differite determinate sulla base di differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

La voce si compone come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Passività fiscali in contropartita a conto economico	10.842	11.891
Passività fiscali in contropartita a patrimonio netto	6.437	8.661
	17.279	20.552
	31.03.2015	30.09.2014
Passività differite		
Crediti	10.834	11.971
Attività/passività detenute per la vendita	296	296
Partecipazioni	-	-
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	6.111	8.249
Altre attività / passività	38	36
Altre	-	-
	17.279	20.552

La voce risulta principalmente composta per Euro 8,3 milioni dalla fiscalità differita calcolata sull'adeguamento di valore del credito vantato da Ghea nei confronti di Bios e, per Euro 8,7 milioni, dalla contribuzione al consolidato del settore Outlet. La contribuzione al consolidato del gruppo Fashion, pari a Euro 8,7 milioni, è principalmente determinata, per Euro 6,1 milioni, dalle imposte differite calcolate per la cessione ad IDEA Fimit Sgr dell'outlet di Mantova e dell'outlet di Molfetta nonché delle due società Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. rateizzate in cinque esercizi e, per Euro 2,5 milioni, dall'effetto fiscale riveniente dallo stanziamento delle imposte differite calcolate sull'incasso del prezzo differito "earn-out" sulla cessione a RREEF Inv. GmbH della proprietà del ramo d'azienda, inclusivo delle licenze commerciali relative all'outlet di Valmontone (Roma), da parte della controllata Fashion District Roma S.r.l..

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a conto economico è la seguente:

	31.03.2015	30.09.2014
Esistenza iniziale	11.979	12.571
Aumenti	517	50
Imposte differite rilevate nel periodo:	517	42
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	517	42
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	8
Diminuzioni	(1.654)	(730)
Imposte differite annullate nel periodo:	(1.654)	(730)
- rigiri	(1.654)	(730)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	-	-
	10.842	11.891

La movimentazione della voce passività fiscali con contropartita a patrimonio è la seguente:

	31.03.2015	30.09.2014
Esistenza iniziale	8.573	25.175
Aumenti	(2)	186
Imposte differite rilevate nel periodo:	(2)	186
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	(2)	186
Incrementi di aliquote fiscali	-	-
Altri aumenti	-	-
Diminuzioni	(2.134)	(16.700)
Imposte differite annullate nel periodo:	(2.138)	(8.933)
- rigiri	(2.138)	(8.933)
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
Altre riduzioni	4	(7.767)
	6.437	8.661

La movimentazione delle imposte differite nella tabella sopra indicata sezione "passività fiscali in contropartita del patrimonio netto" alimenta in parte l'importo presente nella nota 49 delle note esplicative "Imposte sul reddito - Imposte differite passive", a seguito del rigiro di imposte differite relative alla rivalutazione del valore dei terreni/immobili della controllata Fashion District S.p.A. che nei precedenti esercizi hanno avuto genesi in contropartita del patrimonio netto e che a partire dal presente esercizio si riversano in cinque esercizi in contropartita del conto economico.

25. Fondi per rischi ed oneri

Al 31 marzo 2015 la voce, pari a Euro 12,2 milioni si incrementa di Euro 0,5 milioni e risulta composta come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Accantonamenti per rischi:		
Controversie legali	-	-
Controversie con il personale	-	-
Controversie contrattuali	9.081	7.276
Altre controversie	284	150
Altri fondi:		
Oneri per il personale	-	-
Altri oneri	2.876	4.296
	12.241	11.722

La voce si movimenta come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Saldo iniziale	11.722	5.688
Incrementi:		
Accantonamento	2.757	6.599
Altre variazioni in aumento	(6)	-
Decrementi:		
Utilizzo	(2.217)	(532)
Altre variazioni in diminuzione	(15)	(33)
	12.241	11.722

La voce Fondo per rischi ed oneri è costituita dagli stanziamenti effettuati da Mittel S.p.A. per Euro 9,2 milioni, dal settore outlet per Euro 2,3 milioni, dal settore advisory per Euro 0,2 milioni e dal settore immobiliare per Euro 0,4 milioni.

Lo stanziamento della controllante Mittel è principalmente costituito, per Euro 8,7 milioni dall'accantonamento per rischi di natura contrattuale e per Euro 0,4 milioni da accantonamenti legati alle controversie legali in essere e potenziali.

Lo stanziamento del settore outlet registra l'obbligazione attuale relativa ad un contratto di affitto in essere da parte della controllata Loft S.r.l.; la contribuzione del comparto immobiliare, di Euro 0,4 milioni, si riferisce al fondo rischi stanziato a fronte dei costi che si andranno a sostenere in relazione ai ritardi nella consegna di unità abitative ad oggi non ancora rogitate.

La contribuzione del settore advisory, infine, si riferisce allo stanziamento del costo relativo alle altre controversie in merito ad una causa in materia giuslavoristica attualmente in corso.

Tali fondi sono destinati a fronteggiare potenziali perdite delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminanti gli ammontari e la data di sopravvenienza.

26. Debiti diversi e altre passività non correnti

Figurano per Euro 0,8 milioni sostanzialmente in linea con il valore al 30 settembre 2014 pari a Euro 0,9 milioni. La voce comprende, per Euro 0,1 milioni, il residuo debito nei confronti della Direzione Regionale delle Entrate per il pagamento conseguente alla conciliazione relativa al contenzioso Mittel Generale Investimenti per il periodo d'imposta 2004-2005 e 2005-2006, e per Euro 0,7 milioni, il debito derivante dall'incasso di caparre a seguito della cessione di unità abitative da parte di Miva S.r.l..

Passività correnti

27. Prestiti obbligazionari

Figurano per Euro 1,3 milioni e si riferiscono agli interessi maturati nel periodo intercorrente tra il 12 gennaio 2015, data dello stacco cedola del prestito obbligazionario, e la data della chiusura del presente bilancio consolidato semestrale.

28. Debiti finanziari

Figurano per Euro 105,6 milioni e si incrementano di Euro 24,9 milioni.

La voce si compone come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Finanziamenti bancari	67.889	66.968
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	37.702	12.531
Altri debiti finanziari	-	1.211
	105.591	80.710

La voce Debiti finanziari è costituita, principalmente, dai debiti bancari correnti di Mittel S.p.A. per Euro 84,0 milioni, di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. per Euro 12,8 milioni, di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. per Euro 8,5 milioni e di Mittel Advisory S.p.A. per Euro 0,2 milioni.

I finanziamenti di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. sono costituiti da una linea di credito parzialmente utilizzata a fronte della quale risultano in pegno sul dossier nr. 4.500.000 azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. e nr. 1.381.763 azioni UBI Banca S.c.p.a. al tasso Euribor giornaliero più 0,65 bps.

29. Altre passività finanziarie

Figurano per Euro 0,5 milioni e si decrementano di Euro 2,3 milioni. La voce si compone come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Strumenti finanziari derivati	464	2.804
Altre passività	-	-
	464	2.804

La voce si riferisce alla valorizzazione dei fair value negativi delle opzioni sottoscritte da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e da Mittel S.p.A..

La composizione della voce relativa agli strumenti finanziari derivati risulta la seguente:

Strumenti finanziari derivati

	Tipologia di sottostanti				31.03.2015	30.09.2014
	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro		
Strumenti finanziari derivati "Over the counter"						
Interest Rate Swap	-	-	-	-	-	2.804
Equity Linked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-
Altri Strumenti finanziari derivati						
Interest Rate Swap	-	-	-	-	-	-
Equity Linked Swap	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	464	-	464	-
					464	2.804

In merito all'azzeramento della voce Interest Rate Swap si rammenta che tali strumenti sono stati chiusi in data 9 gennaio 2015 a seguito dell'integrale rimborso dei mutui ipotecari sottostanti, quale conseguenza

dell'operazione di cessione degli Outlet di Mantova e di Molfetta. Il corrispettivo pagato per la suddetta estinzione è risultato sostanzialmente in linea con il valore di bilancio iscritto alla data del 30 settembre 2014, pari a Euro 2,8 milioni.

30. Passività fiscali correnti

Al 31 marzo 2015 la voce, pari a Euro 1,9 milioni, si incrementa di 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dal debito fiscale in essere così dettagliato:

	31.03.2015	30.09.2014
Ires	644	348
Irap	1.176	608
Altri	111	61
	1.931	1.017

La voce presenta la seguente movimentazione:

	31.03.2015	30.09.2014
Esistenza iniziale	1.017	1.341
Aumenti	1.426	1.168
Attività fiscali correnti rilevate nel periodo:	1.333	425
- relative ad esercizi precedenti	-	-
- altre	1.333	425
Altri aumenti	92	742
Diminuzioni	(511)	(1.491)
Attività fiscali correnti annullate nel periodo:	50	-
- rimborsi	50	-
Altre riduzioni	(561)	(1.491)
	1.931	1.017

Il debito si riferisce alla contribuzione del settore outlet ed è connesso agli imponibili generati sia dalla cessione dei compendi immobiliari di Mantova e Molfetta che all'incasso del prezzo differito (earn-out) previsto per il trasferimento definitivo della gestione dell'outlet di Valmontone Roma, incassato nel corso del semestre e pari a Euro 12,4 milioni.

31. Debiti diversi ed altre passività

Figurano per Euro 14,9 milioni e si decrementano di Euro 11,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone come segue:

	31.03.2015	30.09.2014
Debiti fornitori	6.845	10.500
Debiti tributari	424	475
Debiti relativi al personale dipendente	986	1.862
Debiti relativi ad altro personale	29	59
Debiti verso amministratori e sindaci	1.070	866
Debiti verso enti previdenziali	534	444
Contenzioso	-	-
Altri debiti	4.839	11.369
Ratei e risconti passivi	135	667
	14.862	26.242

La voce "Debiti verso fornitori" comprende principalmente, per Euro 2,2 milioni i debiti iscritti dal Gruppo Fashion District Group S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere, per Euro 1,3 milioni i debiti delle società immobiliari per le rispettive iniziative immobiliari in essere, per Euro 2,5 milioni i debiti verso fornitori iscritti dalla controllante Mittel S.p.A. e per Euro 0,4 milioni i debiti del settore advisory.

La voce altri debiti comprende la contribuzione delle società immobiliari per Euro 0,8 milioni, per Euro 1,1 milioni la contribuzione alla voce "altri debiti" della capogruppo Mittel S.p.A., per Euro 1,2 milioni la contribuzione alla voce della controllata Earchimede S.p.A. e per Euro 1,0 milioni la contribuzione del settore Outlet.

Informazioni sul conto economico consolidato

32. Ricavi

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Ricavi per vendite immobiliari	3.254	8.981	12.123
Ricavi per affitti	6.997	17.100	35.658
Ricavi per prestazioni di servizi	787	468	390
Altri ricavi	1.634	2.393	3.868
	12.672	28.942	52.039

La voce ricavi per vendite immobiliari è costituita dai ricavi rivenienti dalle vendite di immobili. In particolare la voce è costituita dal contributo apportato da Lucianita S.r.l. per Euro 2,3 milioni, da Cad Immobiliare S.r.l. per Euro 0,7 milioni e da Fede S.r.l. per Euro 0,3 milioni.

La voce ricavi per affitti è riferibile, quanto a Euro 6,6 milioni alla contribuzione del settore Outlet al consolidato del Gruppo Mittel, quanto a Euro 0,1 milioni al contratto di affitto in essere su una porzione di immobile detenuto da Fede S.r.l. e quanto a Euro 0,2 milioni agli addebiti effettuati dalla Mittel S.p.A. per la locazione degli uffici di sua proprietà.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono ai servizi offerti dalla controllante Mittel S.p.A. (per Euro 0,2 milioni) e dalla Fashion District Group S.p.A. (per Euro 0,6 milioni) per agli addebiti effettuati per servizi di domiciliazione, amministrativi ed informatici prestati in outsourcing.

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente, per Euro 0,4 milioni ai ricavi rivenienti dall'attività di consulenza svolta dalla Mittel Advisory S.p.A. e per Euro 1,0 milioni all'attività svolta da Mittel Advisory Debt and Grant S.p.A..

33. Altri proventi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Recuperi di spese varie	26	53	38
Sopravvenienze attive straordinarie	67	561	1.630
Proventi da eliminazione di attività	131	-	11
Altri ricavi e proventi	351	783	3.590
	575	1.397	5.269

La voce altri ricavi e proventi è principalmente composta dalla contribuzione derivante dal Gruppo Fashion District Group riferibile alle indennità di occupazione indebita degli outlet relativamente a quei contratti di affitto di ramo di azienda risolti di diritto e che risultavano ancora occupati, nonché da altri indennizzi per risoluzioni contrattuali.

34. Variazioni delle rimanenze immobiliari

Di seguito si fornisce la composizione dei ricavi, evidenziandone le principali tipologie:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Incrementi di rimanenze immobiliari	3.786	1.903	3.877
Decrementi di rimanenze immobiliari	(2.579)	(6.500)	(8.855)
Svalutazioni di rimanenze immobiliari	-	-	(10.877)
	1.207	(4.597)	(15.855)

Per quanto concerne la movimentazione della voce si veda quanto riportato nelle tabelle e nei commenti della voce Rimanenze Immobiliari.

35. Costi per acquisti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Acquisti ed incrementi immobili	(2.664)	(860)	(1.787)
Prestazioni di servizi e consulenze	(228)	(114)	(170)
Oneri di urbanizzazione	-	-	(308)
Imposta di registro	-	-	-
Assicurazioni	(16)	(10)	(35)
Manutenzioni	(1)	(3)	(15)
Altre	(201)	(184)	(545)
	(3.110)	(1.171)	(2.860)

La voce costi per acquisti registra la contribuzione relativa all'iniziativa immobiliare facente capo a Santarosa S.r.l. di Euro 2,2 milioni nonché, in misura minore, alle altre iniziative riferibili ai veicoli Lucianita S.r.l., Breme S.r.l. e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

Le prestazioni di servizi pari a Euro 0,2 milioni sono costituite dalle consulenze relative a studi e progettazioni riguardanti le iniziative immobiliari. Le contribuzioni alla voce provengono dalle stesse iniziative sopra indicate e riconducibili alle società Santarosa S.r.l., Lucianita S.r.l., Breme S.r.l. e Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

36. Costi per servizi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Consulenze legali	(676)	(466)	(2.637)
Consulenze notarili	(73)	(107)	(164)
Altre consulenze	(1.868)	(1.791)	(4.124)
Servizi generali e manutenzioni	(965)	(1.915)	(3.627)
Servizi amministrativi, organizzativi e di audit	(231)	(198)	(444)
Costo collaboratori a progetto	(16)	(68)	(73)
Compensi amministratori	(544)	(4.583)	(5.182)
Compensi collegio sindacale	(216)	(240)	(452)
Compensi Organismo di vigilanza	(82)	(100)	(175)
Compensi procuratori e dirigente Preposto	(8)	(8)	(45)
Locazioni	(4.794)	(6.949)	(14.075)
Noleggi	(63)	(271)	(541)
Assicurazioni	(331)	(515)	(974)
Utenze	(322)	(650)	(1.326)
Pubblicità	(145)	(781)	(1.120)
Servizi commerciali	(21)	(1.028)	(2.235)
	(10.355)	(19.670)	(37.194)

I costi per servizi registrano una diminuzione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio; di particolare significatività si evidenzia la riduzione dei compensi amministratori che registrano una diminuzione di Euro 4,0 milioni. Tale decremento è in parte attribuibile (Euro 3,3 milioni) allo stanziamento, avvenuto nel bilancio dello scorso esercizio, dei costi straordinari derivanti dall'accordo con l'ex Amministratore Delegato Dr. Arnaldo Borghesi.

37. Costi per il personale

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Salari e stipendi	(3.271)	(3.974)	(8.398)
Oneri sociali	(986)	(1.204)	(2.524)
Indennità di fine mandato	-	(26)	(97)
Spese previdenziali	(8)	(15)	(25)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(175)	(253)	(494)
Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(14)	(2)	(29)
Altri costi per il personale	(52)	(62)	(108)
	(4.506)	(5.536)	(11.675)

I costi per il personale registrano un calo di Euro 1,0 milioni principalmente dovuto alla minor contribuzione della società Mittel Advisory S.p.A. per Euro 0,7 milioni e del Gruppo Fashion District per Euro 0,4 milioni.

Numero medio dei dipendenti del Gruppo per categoria:

	Puntuale al 31 marzo 2015	Media esercizio 2014/2015	Media esercizio 2013/2014
Dirigenti	12	12	14
Quadri	21	20	27
Impiegati	102	103	90
Totale	135	135	131

38. Altri costi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Imposte e tasse	(1.466)	(2.037)	(3.706)
Minusvalenze da cessione crediti	-	-	-
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-	-	-
Perdite su crediti	(37)	-	(578)
Minusvalenze da cessioni di attività materiali	-	(5)	(9)
Sopravvenienze passive straordinarie	(220)	(393)	(564)
Altri oneri diversi di gestione	(282)	(597)	(971)
	(2.005)	(3.032)	(5.828)

La voce imposte e tasse recepisce una diminuzione di Euro 1,0 milioni ed è composta principalmente dalla contribuzione della controllante Mittel S.p.A. per Euro 0,7 milioni e del Gruppo Fashion District per Euro 0,4 milioni.

39. Dividendi e proventi assimilati

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Dividendi da attività finanziarie detenute per la negoziazione	8	-	80
Dividendi da attività finanziarie disponibili per la vendita	587	1.037	7.641
Dividendi da attività finanziarie al Fair Value	-	-	-
Dividendi da partecipazioni	-	-	-
Altri	-	-	-
	595	1.037	7.721

La voce si compone principalmente dai dividendi percepiti dalla controllante Mittel S.p.A. per la partecipazione detenuta in Fondo Augusto.

40. Utile (Perdite) dalla gestione di attività finanziarie e partecipazioni

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Plusvalenze	1.533	5.351	5.655
Utili da valutazione al fair value	-	-	-
Altri proventi	47	102	149
Minusvalenze	(5)	-	(51)
Plusvalenza (minusvalenza) su crediti	(48)	-	-
Plusvalenze(Minusvalenze) da cessione di partecipazioni	(8)	96	98
	1.520	5.549	5.850

Le plusvalenze sono principalmente attribuibili all'attività di cessione di titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l..

41. Ammortamenti e rettifiche di valore su attività immateriali

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Attività immateriali			
Ammortamenti	(93)	(81)	(190)
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	(36)	(3.972)	(7.963)
Riprese di valore	-	-	-
Attività materiali			
Ammortamenti di investimenti immobiliari	(47)	(6.252)	(12.874)
Ammortamenti di altre attività di proprietà	(139)	(778)	(1.554)
Ammortamenti in locazione finanziaria	-	-	-
Rettifiche per riduzioni durevoli di valore	-	-	-
Riprese di valore	1	-	-
Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-
	(314)	(11.083)	(22.581)

Per maggiori dettagli si veda quanto descritto nella voce immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali della presente relazione semestrale.

42. Accantonamenti al fondo rischi

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Accantonamenti per contenziosi in corso:			
per controversie legali	(261)	-	-
per oneri per il personale	-	-	-
	-	-	-
Accantonamenti per vertenze contrattuali	(2.731)	(1.963)	(3.025)
Accantonamenti per oneri di ristrutturazione	-	-	-
Altri accantonamenti	-	(34)	(3.574)
	(2.992)	(1.997)	(6.599)

Gli accantonamenti effettuati nel semestre si riferiscono agli stanziamenti di Mittel S.p.A., destinati a fronteggiare potenziali perdite per garanzie contrattuali rilasciate delle quali, alla data del presente bilancio, risultano ancora indeterminati gli ammontari e la data di sopravvenienza.

43. Rettifiche di valore di attività finanziarie e crediti

La composizione della voce è esposta nel prospetto seguente:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Svalutazioni di crediti finanziari	(2.291)	(1.522)	(2.392)
Svalutazioni di altri crediti	(424)	(1.281)	(2.173)
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(977)	(8.550)	(21.940)
Svalutazioni di attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-
Riprese di valore di attività finanziarie	-	533	542
	(3.692)	(10.819)	(25.963)

Le svalutazioni di crediti finanziari sono principalmente riconducibili, per Euro 1,0 milioni, alle rettifiche registrate da Fashion District Group S.p.A. su posizioni creditorie da essa iscritte e, per Euro 1,3 milioni, all'impairment di due posizioni creditorie effettuate dalle controllate Locaeffe S.r.l. e Markfactor S.r.l., entrambe in liquidazione.

Le svalutazioni di altri crediti si riferiscono, per Euro 0,3 milioni a rettifiche registrate da Fashion District Group S.p.A..

Le svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita, sono riferibili quanto a Euro 0,8 milioni alla rettifica di valore del fondo Progressio Investimenti II sulla base del negativo andamento dello stesso.

44. Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:

- il pro-quota dell'utile/(perdita) di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore;
- le svalutazioni/(ripristinazioni) di valore di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) realizzate con la cessione di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto;
- le plusvalenze/(minusvalenze) corrispondenti al risultato economico netto del periodo delle partecipazioni che hanno cessato di essere consolidate su base integrale, per effetto della dismissione della quota di controllo sulle stesse;
- le eventuali svalutazioni per perdite di società partecipate eccedenti il rispettivo valore di carico nella misura corrispondente ad effettivi obblighi di ripianamento delle perdite ed aventi come contropartita un accantonamento per fondo rischi.

La voce si compone come segue:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Utili pro quota			
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione		18.349	25.834
Castello SGR S.p.A.		279	613
Mi Re SGR S.p.A.		26	26
Mittel Generale Investimenti (tramite Liberata S.p.A.)	292	172	841
	292	18.826	27.315
Perdite pro quota			
Iniziative Nord Milano S.r.l.		(235)	
Castello SGR S.p.A.	(88)		
Brands Partners 2 S.p.A. in liquidazione	(54)		
Mit-Fin S.p.A.	(26)	(85)	(158)
Tower 6 Bis S.à.r.l.	(213)	(26)	(313)
Liberata S.p.A.	(372)		(1.057)
Superpartes S.p.A.	(5)		-
	(757)	(346)	(1.528)
	(465)	18.480	25.787

45. Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce, negativa per Euro 0,3 milioni si riferisce alla dismissione del Gruppo di Attività relativo ai complessi immobiliari dei centri outlet di Mantova e di Molfetta e delle partecipate Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. per la cui descrizione si rimanda a quanto descritto nel paragrafo successivo "54. Dismissione del Gruppo di Attività relativo ai complessi immobiliari dei centri outlet di Mantova e di Molfetta e delle partecipate Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.".

46. Proventi finanziari

La voce si compone come segue:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Interessi attivi bancari	87	73	101
Interessi attivi su crediti finanziari	3.887	3.159	5.483
Altri interessi attivi	317	567	639
Altri proventi finanziari	43	70	111
Strumenti derivati	149	308	589
	4.483	4.177	6.923

Gli interessi attivi su crediti finanziari sono principalmente riconducibili, per Euro 1,5 milioni al finanziamento di Ghea S.r.l. nei confronti di Bios S.p.A., per Euro 1,8 milioni alla contribuzione della controllante Mittel S.p.A. per i finanziamenti da essa erogati, e per Euro 0,4 dalla contribuzione della controllata Fashion District Group S.p.A. principalmente per gli interessi maturati sul finanziamento verso Alfa Park S.r.l..

47. Oneri finanziari

La voce si compone come segue:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3.247)	(3.263)	(6.541)
Interessi passivi su c/c bancari	(31)	(94)	(166)
Interessi passivi su finanziamenti bancari	(2.247)	(3.222)	(6.191)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(20)	(2.876)	(4.863)
Interessi passivi altri	(33)	(59)	(128)
Altri oneri finanziari	(469)	(475)	(774)
Strumenti derivati	(436)	(952)	(3.459)
	(6.483)	(10.941)	(22.122)

48. Utile (Perdite) dalla negoziazione di attività finanziarie

La voce si compone della contribuzione della Mittel S.p.A. a seguito dei titoli quotati dalla stessa detenuti nonché dal maggior valore degli stessi sulla base del differenziale tra il valore di acquisto e il loro valore al 31 marzo 2015.

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Utile/Perdite da alienazione titoli (correnti)	969	1.082	-
Plus/Minus da valutazione titoli (correnti)	3.679	1.699	(660)
Strumenti derivati finanziari	13	-	3.086
	4.661	2.781	2.426

49. Imposte sul reddito

L'importo risulta così composto:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
IRES	(4)	94	300
IRAP	(1.299)	(455)	(945)
Imposte di esercizi precedenti	(1)	-	3.327
Totale imposte correnti	(1.304)	(361)	2.682
Imposte differite passive	3.267	1.255	9.661
Imposte sul reddito anticipate	(2.112)	420	(1.253)
Totale imposte differite	1.156	1.675	8.409
Altre imposte	-	-	-
Totale imposte sul reddito	(148)	1.314	11.090

La voce è principalmente determinata dalla contribuzione facente capo a Fashion District Group S.p.A. a seguito dell'importante dismissione degli outlets di Mantova e di Molfetta e delle relative plusvalenze immobiliari realizzate.

50. Risultato di pertinenza di terzi

La voce si compone come segue:

	31.03.2015	31.03.2014	30.09.2014
Utile (perdita) eserc. di terzi	(625)	(5.321)	(18.358)
	(625)	(5.321)	(18.358)

51. Risultato per azione base e diluito

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 33, il Gruppo Mittel espone l'utile base per azione determinato come risultato netto di periodo attribuibile alla Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo e l'utile diluito determinato rettificando l'utile netto attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In particolare l'utile base per azione e diluito risulta determinato come segue:

- *Utile o perdita base per azione:*
L'utile o perdita base per azione è determinato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Capogruppo Mittel S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.
- *Utile o perdita diluito per azione:*
Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione dovrebbe tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

L'utile o perdita base e diluito per azione attribuibile alla Capogruppo al 31 marzo 2015 comparato con il semestre dell'esercizio precedente risulta come segue:

	31.03.2015	31.03.2014
Utile/(Perdita) per azione attribuibile alla Capogruppo (in euro)		
Da Conto Economico:		
- Base	(0,110)	0,002
- Diluito	(0,110)	0,002
Da Redditività Complessiva:		
- Base	0,698	0,106
- Diluito	0,698	0,106

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita base per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 31 marzo 2015 comparato con il semestre dell'esercizio precedente risulta come segue:

	31.03.2015	31.03.2014
Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo		
(N.° azioni ordinarie)		
N° azioni ad inizio dell'esercizio	87.907.017	87.907.017
N° medio ponderato delle azioni ordinarie sottoscritte nell'esercizio	-	-
N° azioni proprie ad inizio dell'esercizio	(15.308.706)	(15.308.706)
N° medio ponderato delle azioni proprie acquistate nell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni proprie vendute nell'esercizio	-	-
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine periodo	72.598.311	72.598.311
Migliaia di Euro		
Utile / (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(8.021)	151
Euro		
Utile / (Perdita) Base per azione attribuibile alla Capogruppo	(0,110)	0,002
Migliaia di Euro		
Utile (Perdita) complessivo netto attribuibile alla Capogruppo	50.654	7.675
Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Base per azione attribuibile alla Capogruppo	0,698	0,106

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini della determinazione dell'utile o perdita diluito per azione dal conto economico consolidato e dalla redditività complessiva consolidata al 31 marzo 2015 comparato con il semestre dell'esercizio precedente risulta come segue:

	31.03.2015	31.03.2014
Utile / (Perdita) Diluito per azione		
(N.° azioni ordinarie)		
N° medio ponderato delle azioni in circolazione a fine esercizio	72.598.311	72.598.311
<i>più azioni necessarie per:</i>		
Azioni di sottoscrizione	-	-
Potenziale diluizione delle azioni ordinarie	-	-
N° medio ponderato delle azioni a fine periodo	72.598.311	72.598.311
 Migliaia di Euro		
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	(8.021)	151
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile / (Perdita) netto disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	(8.021)	151
 Euro		
Utile / (Perdita) Diluito per azione	(0,110)	0,002
 Migliaia di Euro		
Utile (Perdita) netto attribuibile alla Capogruppo	50.654	7.675
Effetto delle sottoscrizioni di potenziali nuove azioni	-	-
Utile/(Perdita) netto complessivo disponibile per gli azionisti ordinari più le sottoscrizioni ipotizzate	50.654	7.675
 Euro		
Utile/(Perdita) complessivo Diluito per azione attribuibile alla Capogruppo	0,698	0,106

52. Posizione finanziaria netta consolidata

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione netta del gruppo Mittel al 31 marzo 2015 risulta negativa per Euro 83,1 milioni, come da seguente tabella:

	31.03.2015	30.09.2014	variazione
(Migliaia di Euro)			
Cassa	24	706	(682)
Altre disponibilità liquide (*)	76.318	35.887	40.431
Titoli detenuti per la negoziazione (**)	46.311	15.812	30.499
Liquidità corrente	122.653	52.405	70.248
Crediti finanziari correnti (*)	2.157	20.294	(18.137)
Debiti verso banche correnti	(67.889)	(118.870)	50.981
Quota corrente di finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(37.702)	(12.531)	(25.171)
Prestiti obbligazionari	(1.302)	(1.313)	12
Altri debiti finanziari	(464)	(4.016)	3.552
Indebitamento finanziario corrente	(107.356)	(136.729)	29.373
Indebitamento finanziario corrente netto	17.454	(64.030)	81.484
Debiti bancari non correnti	-	(37.511)	37.511
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	(37.511)	37.511
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
Obbligazioni emesse	(96.924)	(96.661)	(263)
Altri debiti finanziari	(3.640)	(3.640)	-
Indebitamento finanziario non corrente	(100.563)	(137.812)	37.249
Posizione finanziaria netta	(83.109)	(201.842)	118.733

(*) In tale voce sono riclassificate le attività disponibili per la vendita iscritte nell'attivo corrente

Per quanto concerne la determinazione della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del presente bilancio. Inoltre, in conformità alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 relativamente all'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla posizione finanziaria netta, si rimanda agli schemi di bilancio redatti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006. In particolare le voci rilevanti per la posizione finanziaria netta che includono saldi verso parti correlate sono i crediti finanziari correnti e non correnti e i debiti finanziari non correnti, per il cui dettaglio si rimanda alla nota 55 del presente bilancio consolidato.

53. Impegni e garanzie

Al 31 marzo 2015 sono in essere garanzie prestate sintetizzabili nel seguente prospetto:

	31.03.2015	30.09.2014
Garanzie:		
di natura finanziaria	-	-
di natura commerciale	31.943	41.149
attività costituite in garanzia	3.722	4.502
Impegni:		
erogazione fondi	16.807	17.247
altri impegni irrevocabili	4.210	4.284
	56.682	67.182

Le garanzie di natura commerciale si riferiscono:

- per complessivi Euro 22,2 milioni alla contribuzione della capogruppo Mittel S.p.A. e si compongono principalmente, per Euro 20 milioni alla garanzia in favore di Liberata S.p.A. rilasciata a garanzia del patrimonio netto di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per rischi su perdite crediti, giuslavoristiche, fiscali, per Euro 1,9 milioni a garanzie a favore dell'Agenzia delle Entrate per IVA chiesta a rimborso e/o compensazione e per Euro 0,2 milioni a fidejussioni rilasciata per l'affitto dei propri uffici;
- per complessivi Euro 8,7 milioni alle garanzie rilasciate dalla Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., dalla Gamma Tre S.r.l., dalla Miva S.r.l., dalla Santarosa S.r.l. e dalla Lucianita S.r.l., legate alla loro attività immobiliare;
- per Euro 1,1 milioni a garanzie commerciali del gruppo Fashion District, di cui Euro 1,0 milioni per rimborso IVA ed Euro 0,1 milioni per una fideiussione rilasciata a garanzia del contratto di diritto di superficie di due società poi fuse per incorporazione in Fashion District Group S.p.A..

Le attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi sono costituite, quanto a Euro 3,7 milioni dalle azioni di proprietà di Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. rappresentate da numero 4.500.000 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. da nominale Euro 0.52 cad., e numero 1.381.763 azioni Ubi Banca ScpA da nominale Euro 1 cad., a garanzia di una linea di finanziamento di Euro 20 milioni e utilizzata, alla data del 31 marzo 2015 per circa Euro 8,5 milioni.

Gli impegni all'erogazione di fondi si riferiscono agli impegni per versamenti da effettuare in fondi di private equity e veicoli esteri di investimento.

La voce altri impegni irrevocabili si riferisce principalmente, per Euro 4,0 milioni, alla garanzia prestata nel corso degli esercizi 2003, 2004 e 2005 a favore degli acquirenti dei contratti di leasing ceduti dalla controllata Locaeffe S.r.l. in liquidazione.

Si rammenta, inoltre, che nell'ambito degli accordi precedentemente descritti, che hanno portato alla cessione degli asset detenuti da Fashion District Group S.p.A. a favore di IDEeA FIMIT SGR S.p.A., i soci della stessa, proporzionalmente alla quota di possesso e senza solidarietà alcuna tra di loro (Earchimede S.p.A. per il 66,67%, considerando anche la quota detenuta da FD33 S.r.l.), hanno prestato una garanzia in favore dell'acquirente per l'eventuale violazione delle garanzie prestate da parte di Fashion District Group S.p.A.. La responsabilità dei garanti può essere invocata dall'acquirente esclusivamente in caso di esaurimento dell'escrow pattuito in sede di cessione (pari a Euro 5 milioni) e dell'inadempimento da parte di Fashion District Group S.p.A. alle proprie obbligazioni di pagamento.

54. Dismissione del Gruppo di Attività relativo ai complessi immobiliari dei centri outlet di Mantova e di Molfetta e delle partecipate Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.

In data 18 novembre 2014 Fashion District Group S.p.A. (società controllata al 66,7% da Earchimede S.p.A. a sua volta controllata all'85% da Mittel S.p.A.) ha dato esecuzione al contratto di cessione siglato in data 31 luglio 2014, avente ad oggetto i due complessi immobiliari in cui operano rispettivamente l'outlet Fashion District di Bagnolo San Vito (MN) e l'outlet Fashion District di Molfetta (BA), nonché il 100% del capitale sociale delle due società responsabili della gestione commerciale locale dei suddetti outlet, Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l.. L'acquirente è IDeA FIMIT SGR S.p.A., società di gestione del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati "MOMA", interamente sottoscritto da entità riconducibili ai fondi gestiti dal gruppo Blackstone Real Estate Partners IV, importante operatore internazionale con un track record nell'acquisizione di outlet e centri commerciali in Italia.

Il completamento dell'operazione di dismissione è stato coordinato con la stipula degli specifici atti di transazione che si sono perfezionati in data 18 novembre 2014, data in cui, pertanto, il controllo del gruppo di attività (nel seguito "Gruppo di Attività dismesso") avente per oggetto i complessi immobiliari e le partecipazioni nelle società gestione degli outlet di Mantova e di Molfetta è di fatto passato all'acquirente.

Al riguardo, si precisa che l'esecuzione della dismissione è avvenuta dopo che, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente, sono stati assolti positivamente i numerosi adempimenti preliminari richiesti dalla controparte acquirente che hanno riguardato in particolare il personale, gli immobili e le società cedute oggetto della transazione e che hanno peraltro portato alla modifica di determinati termini e condizioni previsti dal contratto di compravendita mediante la stipula di un *addendum* contrattuale, avvenuta in data 28 ottobre 2014.

In particolare, l'*addendum* contrattuale, modificativo dell'accordo quadro dell'Operazione, ha determinato un'integrazione dei corrispettivi previsionali riferibili alla cessione delle partecipazioni nelle due società di gestione di circa Euro 2,1 milioni, riconosciuta al venditore, Fashion District Group S.p.A, a fronte del previsto accollo dalle società di gestione dismesse di determinati debiti correnti e passività potenziali di certa e/o probabile manifestazione successiva al 30 settembre 2014.

Tale integrazione del prezzo di trasferimento del gruppo di attività in dismissione è da considerare quale componente del corrispettivo dell'operazione di dismissione sottoposta a specifiche condizioni contrattuali, unitamente alle ulteriori differenze di corrispettivo oggetto di successivo conguaglio definitivo dei corrispettivi previsionali da accertare con riferimento alle risultanze dei dati patrimoniali delle attività nette cedute risultanti alla data del 18 novembre 2014, da predisporre in base a specifiche configurazioni contrattuali di riferimento.

In conseguenza a detta modifica, il contratto di compravendita ha previsto un corrispettivo previsionale che, per l'operazione di dismissione nel suo complesso, è risultato pari ad Euro 122,2 milioni, comprensivo di circa Euro 2 milioni di debiti rimasti nelle attività cedute ed è stato integralmente incassato in data 18 novembre 2014, anche attraverso il rimborso contestuale alle banche di finanziamenti ipotecari, per un ammontare residuo di circa Euro 51 milioni.

Il regolamento del corrispettivo complessivo è risultato riferibile, per Euro 18,4 milioni, al prezzo di compravendita delle partecipazioni totalitarie delle due società di gestione e, per Euro 101,5 milioni, alle proprietà immobiliari ed è stato interamente corrisposto per 120,1 milioni in data 18 novembre 2014.

Inoltre, nel corso del primo trimestre dell'esercizio è stato definito un aggiustamento sui corrispettivi previsionali per la cessione delle società di gestione degli outlet che, in base alle convenzioni contrattuali pattuite, è stato determinato e concordato con riferimento ai valori correnti degli attivi netti delle società di gestione alla data del 18 novembre 2014 in Euro 0,2 milioni a favore dell'acquirente.

Si precisa che nell'ambito degli accordi sottostanti all'operazione è stato altresì previsto che, alla data di esecuzione dell'Operazione, una porzione del corrispettivo, pari a Euro 5 milioni, sia vincolato in un deposito in garanzia costituito in forma di *escrow account* ai fini dell'adempimento delle dichiarazioni e garanzie previste nelle clausole contrattuali di riferimento.

L'*escrow account* così determinato è stato costituito tramite l'apertura di un conto fiduciario cointestato per il tramite di un agente terzo, con scadenza a decorrere da 30 giorni dalla data di esecuzione dell'Operazione (18 novembre 2014), le cui condizioni di svincolo sono previste, secondo i termini di garanzia stabiliti, affinché l'accordo possa definirsi concluso.

Il programma di vendita avente ad oggetto la complessa operazione di dismissione ha comportato la classificazione di un gruppo di attività in dismissione come posseduto per la vendita nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente determinando la rappresentazione delle relative voci di Attività e Passività inclusive dei valori dei complessi immobiliari in dismissione e del correlato indebitamento finanziario nonché dei valori patrimoniali delle due società controllate Fashion District Mantova S.r.l. e Fashion District Molfetta S.r.l. che sono confluite nel perimetro del gruppo in dismissione, rettificati per la perdita da valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita.

Con riferimento agli effetti sul risultato economico del semestre chiuso al 31 marzo 2015 delle attività operative consolidate di Gruppo, la rappresentazione della dismissione del gruppo di attività dismesso ha comportato, come nel precedente esercizio, l'iscrizione di una voce specifica nel conto economico consolidato denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti" che comprende per Euro 0,3 milioni la perdita netta rilevata nel semestre a seguito della vendita effettiva dei complessi immobiliari e delle società di gestione dei centri outlet.

Per finalità di informazione comparativa rispetto all'esercizio precedente in relazione agli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidati al 31 marzo 2015 derivanti dal trasferimento del Gruppo di attività dismesso, si riportano le principali informazioni sulla situazione delle attività e passività che compongono il Gruppo di attività dismesso al 30 settembre 2014, la perdita netta rilevata nel semestre di Euro 0,3 milioni ed il flusso finanziario complessivo netto relativo al corrispettivo corrisposto per Euro 62,9 come dettagliato nella nota che segue:

**Valori contabili del Gruppo in dismissione prima
della riclassificazione nelle attività/passività
possedute per la vendita**

Valori in Migliaia di Euro	Società di gestione outlet	Complessi immobiliari	Gruppo in dismissione (1)	Allocazione della minusvalenza netta per riduzione di valore al fair value al netto dei costi vendita		Totale Gruppoi in dismissione al 1 ottobre 2014 (1) + (2) + (3)
				Elisioni rapporti intragruppo (2)	(3)	
Attività immateriali	21.671	-	21.671	-	-	21.671
Attività materiali	1.696	120.139	121.836	-	(15.061)	106.775
Crediti diversi e altre attività	47	-	47	-	-	47
Attività per imposte anticipate	3.938	-	3.938	-	(3.315)	623
Totale Attività Non Correnti	27.352	120.139	147.491	-	(18.375)	129.116
Crediti diversi e altre attività	3.895	-	3.895	(2.692)	-	1.203
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.115	-	1.115	-	-	1.115
Totale Attività Correnti	5.011	-	5.011	(2.692)	-	2.318
Attività possedute per la vendita al 1 ottobre 2014	32.363	120.139	152.502	(2.692)	(18.375)	131.435
Fondi per il personale	(160)	-	(160)	-	-	(160)
Passività per imposte differite	(6.805)	-	(6.805)	-	-	(6.805)
Fondi per rischi ed oneri	(31)	-	(31)	-	-	(31)
Totale Passività Non Correnti	(6.996)	-	(6.996)	-	-	(6.996)
Debiti finanziari	15	-	15	-	-	15
Debiti diversi e altre passività	(10.899)	-	(10.899)	7.878	-	(3.021)
Totale Passività Correnti	(10.884)	-	(10.884)	7.878	-	(3.006)
Passività correlate alle attività possedute per la vendita al 1 ottobre 2014	(17.880)	-	(17.880)	7.878	-	(10.002)
Attivo netto totale del Gruppo di attività dismesso						(121.433)
Corrispettivo per il trasferimento del Gruppo di Attività dismesso:						
Corrispettivo provvisorio di cessione del 100% della partecipazione Fashion District Mantova S.r.l.						12.683
Corrispettivo provvisorio di cessione del 100% della partecipazione Fashion District Molfetta S.r.l.						5.908
Corrispettivo di cessione del complesso immobiliare del centro outlet Mantova						63.730
Corrispettivo di cessione del complesso immobiliare del centro outlet Molfetta						37.770
						120.091
Risultato netto intermedio delle società di gestione degli outlet alla data di perfezionamento della dismissione (18 novembre 2014) :						
Perdita Fashion District Mantova S.r.l. dal 1 ottobre 2014 al 18 novembre 2014						144
Perdita Fashion District Molfetta S.r.l. dal 1 ottobre 2014 al 18 novembre 2014						434
						578
Aggiustamento prezzo per la cessione delle società di gestione alla data della dismissione:						
Aggiustamento prezzo contrattuale determinato sui valori attuali degli attivi netti al 19 novembre 2014						(232)
Differenze da determinazioni finali e regolazione delle attività dismesse:						
Regolazione crediti e altre componenti del circolante						380
Differenze sulle determinazioni dei valori dei complessi immobiliari dismessi						327
						707
Perdita netta nel semestre derivante dalla cessione del Gruppo di Attività in dismissione						(288)
Flusso in entrata per corrispettivo derivante dal trasferimento del Gruppo di Attività in dismissione:						120.091
<i>così corrisposto:</i>						
Rimborso ad estinzione complessiva dei debiti finanziari con garanzia reale sui complessi immobiliari dismessi						(51.903)
Costituzione di acconto di garanzia dell'acquirente						(5.000)
Costituzione di acconto di garanzia dell'acquirente						(232)
Flusso netto di disponibilità liquide derivante dal trasferimento del Gruppo di Attività in dismissione						62.956

55. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che, nel corso del semestre 1 ottobre 2014 – 31 marzo 2015, con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale.

Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

	<u>Verso amministratori sindaci e comitati interni</u>	<u>Verso collegate e a controllo congiunto</u>	<u>Verso altre parti correlate</u>	<u>Totale</u>
Attività non correnti				
Crediti finanziari	0	87.103	30.000	117.103
Attività correnti				
Crediti finanziari	0	3.077	198	3.275
Crediti diversi e altre attività	0	93	33	126
Passività correnti				
Debiti diversi e altre passività	1.070	0	0	1.070
Conto economico				
Ricavi	0	156	115	271
Altri proventi	0	4	18	22
Costi per servizi	(1.381)	(98)	0	(1.479)
Costi per il personale	(424)	0	0	(424)
Dividendi	0	0	587	587
Proventi finanziari	0	771	410	1.181
Oneri finanziari	0	(20)	0	(20)

- I crediti finanziari non correnti si riferiscono a finanziamenti concessi da Mittel S.p.A. a Liberata S.p.A. per Euro 34,4 milioni, da Ghea S.r.l. a Bios S.p.A. per Euro 50,4 milioni, al finanziamento concesso da Fashion District Group S.p.A. a favore della partecipata Alfa Park per Euro 2,2 milioni. I crediti verso altre parti correlate per Euro 30 milioni si riferiscono al finanziamento in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito dalla partecipata Castello SGR S.p.A..
- I crediti finanziari correnti si riferiscono a finanziamenti concessi a Mittel Generale Investimenti S.p.A. da Earchimede S.p.A. per Euro 3,1 milioni. I crediti verso altre parti correlate per Euro 0,2 milioni si riferiscono alla quota corrente del finanziamento di Mittel S.p.A. in essere nei confronti di "Fondo Augusto" fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, di cui Mittel S.p.A. è sottoscrittore e gestito da Castello SGR S.p.A..
- La voce crediti diversi e alte attività si riferisce principalmente a quanto vantato da Mittel S.p.A. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. per Euro 0,1 milioni e Castello per Euro 0,03 milioni, per i riaddebiti di affitti e servizi vari.
- La voce debiti diversi e altre passività correnti si riferisce al debito verso amministratori e sindaci per compensi maturati ancora da liquidare.
- La voce Ricavi si riferisce al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a terzi.
- La voce Altri proventi pari a per Euro 0,02 milioni al riaddebito dei servizi amministrativi e di domiciliazione resi a terzi.
- La voce costi per servizi si riferisce per a Euro 0,5 milioni ai compensi agli Amministratori, per Euro 0,6 milioni al compenso alla Dott.ssa M. Squinzi Direttore Generale in carica fino al 31 gennaio 2015, per Euro 0,2 milioni ai compensi al collegio sindacale, per Euro 0,02 milioni al riaddebito dei servizi da Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. a Mittel Generale Investimenti S.p.A. e per Euro 0,1 milioni al riaddebito dei servizi da Mittel S.p.A. a Mittel Generale Investimenti S.p.A..

- La voce costi per personale si riferisce alla remunerazione dei dirigenti strategici della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla “relazione sulla remunerazione” che sarà disponibile nei termini di legge sul sito internet della società www.mittel.it sezione “investor relations”.
- La voce dividendi si riferisce interamente a quanto percepito da Mittel S.p.A. dal Fondo Augusto.
- La voce proventi finanziari si riferisce per Euro 0,7 milioni agli interessi attivi maturati da Mittel S.p.A. nei confronti di Liberata S.p.A., per Euro 0,4 milioni agli interessi maturati nei confronti del Fondo Augusto e per Euro 0,01 milioni agli interessi attivi maturati da Earchimede S.p.A. nei confronti di Mittel Generale Investimenti S.p.A..

56. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Con riferimento all’informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi richiesta dai principi contabili internazionali IFRS 7 e IFRS 13 diretta ad illustrare l’impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all’entità delle relative esposizioni a rischio e le misurazioni di fair value degli strumenti finanziari, di seguito si forniscono i dettagli circa le determinazioni ed i meccanismi che il Gruppo ha implementato per gestire l’esposizione ai rischi finanziari.

56.1 Misurazione del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”. Nei casi in cui le transazioni siano osservabili direttamente in un mercato la determinazione del *fair value* può essere relativamente semplice, ove non lo fossero vengono utilizzate tecniche di valutazione che sono rappresentate dall’approccio “di mercato”, che prevede l’utilizzo dei prezzi e di altre informazioni rilevanti generate da altre transazioni che coinvolgono attività e passività simili, dal cosiddetto “*income approach*”, che consiste nell’attualizzazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita futuri, e infine dal “*cost approach*”, che richiede che l’entità determini un valore che rifletta l’importo che attualmente verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un’attività.

L’IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value.

La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

Gli input di **Livello 1**: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Gli input di **Livello 2**: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.

Gli input di **Livello 3**: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell’attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in essere al 31 marzo 2015, e ai fini comparativi, al 30 settembre 2014, nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente:

	31 Marzo 2015			30 Settembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività disponibili alla vendita valutate al fair value:						
- partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili (Perdite) complessivi	34.583	25.966	43.779	33.423	26.935	42.509
- partecipazioni valutate al fair value con contropartita a Conto economico	-	-	-	-	-	-
- altri titoli non correnti	-	-	1.058	-	-	30
Attività finanziarie valutate a fair value held for trading:	12.966	-	-	9.305	-	-
Altre attività finanziarie :						
- strumenti derivati di negoziazione	142	-	-	-	-	-
TOTALE	47.691	25.966	44.837	42.728	26.935	42.539
Altre passività finanziarie:						
- strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	(2.804)	-
- strumenti derivati di negoziazione	(464)	-	-	-	-	-
TOTALE	(464)	-	-	-	(2.804)	-

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 marzo 2015 con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di fair value. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value a fine periodo dello strumento finanziario.

Situazione al 31 marzo 2015

(in migliaia di euro)

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari											
	Strumenti finanziari valutati al fair value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Totale di bilancio al 31 marzo 2015			
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:		Gerarchia del fair value			Totale Fair Value			Fair value 31 marzo 2015			
	Conto economico	Patrimonio netto negli Altri Utili / (Perdite) complessivi	Livello 1	Livello 2	Livello 3		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)	Livello 1	Livello 2
ATTIVITÀ												
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	-	-	-	-	-	-	8.906	8.906	-	-	8.906
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	95.422	95.422	34.583	25.966	34.873	-	-	95.421	34.583	25.966	34.873
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	1.058	1.058	-	-	1.058	-	-	1.058	-	-	1.058
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	-	-	-	-	155.983	-	155.983	-	-	154.126
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	-	-	-	-	209	-	209	-	-	209
Altre attività (*)	-	-	-	-	-	-	19	-	19	-	-	19
Crediti finanziari correnti (b)	-	-	-	-	-	-	5.234	-	5.234	-	-	5.234
Partecipazioni possedute per la negoziazione (d)	13.108	-	13.108	13.108	-	-	-	-	13.108	-	-	13.108
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	-	-	-	-	5.139	-	5.139	-	-	5.139
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	3.703	-	3.703	-	-	3.703
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	-	-	-	-	73.265	-	73.265	-	-	73.265
	13.108	96.480	109.588	47.691	25.966	35.931	243.552	8.906	362.045	34.583	25.966	299.639
PASSIVITÀ												
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	-	-	-	-	(98.225)	-	(98.225)	(107.243)	-	-
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(109.230)	-	(109.230)	-	-	(108.974)
Debiti diversi non correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(827)	-	(827)	-	-	(827)
Altre passività finanziarie (d)	(464)	-	(464)	(464)	-	-	-	-	(464)	(464)	-	-
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(6.845)	-	(6.845)	-	-	(6.845)
Debiti diversi (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(4.839)	-	(4.839)	-	-	(4.839)
	(464)	-	(464)	(464)	-	-	(219.966)	-	(220.430)	(107.707)	-	(121.484)

Note

(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritte a patrimonio netto.

(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

(e) Partecipazione valutata al fair value derivante da opzione put esercitabile

(f) Debiti per finanziamenti verso soci di minoranza con scadenza indeterminata per i quali non è misurabile un fair value

Tipologia di strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari												
	Strumenti finanziari valutati al fair value									Totale di bilancio al 30 settembre 2014	Fair value 30 settembre 2014		
	con variazione di Fair Value con contropartita iscritta a:		Gerarchia del fair value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo (Livello 3)						
	Conto economico	Patrimonio netto negli Altri Usi/ (Perdite) complessivi	Totale Fair Value	Livello 1	Livello 2			Livello 3	(A+B+C)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
		(A)				(B)	(C)	(A+B+C)					
ATTIVITÀ													
Partecipazioni disponibili per la vendita (c)	-	-	-	-	-	-	8.910	8.910	-	-	8.910		
Partecipazioni disponibili per la vendita (a) (d)	-	93.957	93.957	33.423	26.935	33.599	-	93.957	33.423	26.935	33.599		
Titoli di debito disponibili per la vendita (a) (d)	-	30	30	-	-	30	-	30	-	-	30		
Crediti finanziari non correnti (b)	-	-	-	-	-	-	146.841	146.841	-	-	145.177		
Altri crediti ed attività finanziarie (*) (b)	-	-	-	-	-	-	219	219	-	-	219		
Altre attività (*)	-	-	-	-	-	-	24	24	-	-	24		
Crediti finanziari correnti (b)	12.491	-	12.491	-	-	-	10.857	23.348	-	-	22.905		
Partecipazioni possedute per la negoziazione (d)	9.305	-	9.305	9.305	-	-	-	9.305	-	-	9.305		
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	-	-	-	-	6.610	6.610	-	-	6.610		
Crediti diversi correnti (*) (b)	-	-	-	-	-	-	2.992	2.992	-	-	2.992		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	-	-	-	-	32.424	32.424	-	-	32.424		
	21.796	93.987	115.783	42.728	26.935	33.629	199.967	8.910	324.660	33.423	26.935	262.196	
PASSIVITÀ													
Prestiti obbligazionari (corrente e non corrente) (b)	-	-	-	-	-	-	(97.974)	(97.974)	(107.642)	-	-		
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(121.861)	(121.861)	-	-	(121.517)		
Debiti finanziari (b) (f)	-	-	-	-	-	-	(896)	(896)	-	-	nd		
Altre passività finanziarie (d)	-	(2.804)	(2.804)	(2.804)	-	-	-	(2.804)	-	(2.804)	-		
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(10.500)	(10.500)	-	-	(10.500)		
Debiti diversi (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(11.369)	(11.369)	-	-	(11.369)		
	-	(2.804)	(2.804)	(2.804)	-	-	(242.600)	(245.404)	(107.642)	(2.804)	(143.385)		
Gruppo di attività destinato alla dismissione:													
Attività													
Altre attività (*)	-	-	-	-	-	-	47	47	-	-	47		
Crediti commerciali (*) (b)	-	-	-	-	-	-	205	205	-	-	205		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	-	-	-	-	-	-	1.115	1.115	-	-	1.115		
	-	-	-	-	-	-	1.367	1.367	-	-	1.367		
Passività													
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(51.887)	(51.887)	-	-	(51.887)		
Debiti verso fornitori (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(1.941)	(1.941)	-	-	(1.941)		
Debiti diversi (*) (b)	-	-	-	-	-	-	(824)	(824)	-	-	(824)		
	-	-	-	-	-	-	(54.652)	(54.652)	-	-	(54.652)		

Note

(*) Crediti e debiti per i quali non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso

(a) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(b) Crediti finanziari e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(d) Attività e passività finanziarie misurate al fair value su base ricorrente

(e) Partecipazione valutata al fair value derivante da opzione put esercitabile

(f) Debiti per finanziamenti verso soci di minoranza con scadenza indeterminata per quali non è misurabile un fair value

Le tecniche valutative adottate per la misurazione del fair value:

Il metodo di valutazione del fair value definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 13 si riportano di seguito informazioni integrative relative alle tecniche di valutazione e gli input utilizzati per la valutazione del fair value su base ricorrente:

(i) Misurazione del fair value delle attività e passività finanziarie:

Per i rapporti creditizi attivi e per le passività finanziarie iscritti in bilancio al costo ammortizzato, il fair value viene determinato secondo le seguenti modalità:

- per le attività e passività a medio/lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul "discount rate adjustment approach" che prevede che i fattori di rischio connessi con l'erogazione del credito siano inclusi nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività o passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni di crediti finanziari, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione analitica, rappresenta una buona rappresentazione del fair value.

In particolare, si precisa che per i crediti finanziari derivanti dall'attività di finanziamento iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria, i dati di riferimento relativi alla misurazione del fair value è categorizzato nel Livello 3 della gerarchia del fair value, ed è stato stimato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.

Gli strumenti finanziari derivati comprendono principalmente contratti derivati di negoziazione su titoli azionari (opzioni call su titoli azionari quotati) per i quali siano disponibili quotazioni su un mercato attivo (per opzioni exchanged traded) e, laddove non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di pricing, alimentati da parametri di input (quali le curve di volatilità) osservati sul mercato e sottoposti ai processi di monitoraggio illustrati in precedenza.

Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro fair value considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati

I prestiti obbligazionari sono iscritti in base al costo ammortizzato nella situazione patrimoniale-finanziaria e le relative obbligazioni sono quotate in un mercato attivo che pertanto il loro fair value è misurato con riferimento ai prezzi di fine periodo. L'indicazione del loro fair value è quindi classificato nel Livello 1 della gerarchia.

Il *fair value* degli Altri debiti finanziari è incluso nel Livello 2 della gerarchia ed è stato misurato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di interesse di mercato di fine anno, rettificati per tenere conto delle aspettative del mercato sul rischio di inadempimento del Gruppo impliciti nei prezzi quotati dei titoli negoziati del Gruppo e dei derivanti esistenti su debiti del Gruppo.

Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*.

In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value*.

(ii) Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie al fair value possedute per la negoziazione

Le valutazioni delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie possedute per la negoziazione si riferiscono al fair value corrente con iscrizione delle variazioni a Conto economico.

Al 31 marzo 2015 il 100% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività possedute per la negoziazione sono quotate in mercati attivi, per cui è disponibile una quotazione o un prezzo sono classificate nel Livello 1 della gerarchia. In questa categoria rientrano gli strumenti quotati in mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter;

(iii) Misurazione del fair value dei titoli di capitale rappresentati da partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita

Le tecniche valutative utilizzate per la valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza rilevate nel portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando input non desunti da parametri osservabili sul mercato per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark to model approach).

Nel dettaglio, per la valutazione del fair value di titoli di capitale è previsto l'utilizzo di metodi di valutazione diversi che prevedono l'adozione di input derivanti da transazioni dirette, ovvero:

- le transazioni significative sul titolo registrate in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti,
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con ogni tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione,
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto a grandezze economico-patrimoniali della partecipata e,
- l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico; è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark to model approach).

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera.

Per le quote di sottoscrizione di fondi di private equity e di veicoli esteri di investimento, vengono valutate utilizzando l'ultimo NAV disponibile mediante un mercato sufficientemente attivo (livello 2).

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni e volatilità non sufficientemente contenuta, la determinazione del fair value di tali strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione che considerano assunzioni circa il rischio che gli operatori di mercato includerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività e che comprendono anche i rischi inerenti a una particolare tecnica di valutazione utilizzata) e il rischio inerente gli input della tecnica di valutazione.

Al 31 marzo 2015 il 42,0% delle partecipazioni di minoranza iscritte nello stato patrimoniale tra le attività disponibili per la vendita risulta valutato utilizzando metodi basati sull'analisi fondamentale della società (livello 3).

Al 31 marzo 2015, non si è fatto ricorso a metodi di valutazione che considerino le operazioni avvenute sul titolo azionario in un arco temporale ritenuto ragionevole rispetto al momento della valutazione o a metodi dei multipli di borsa di società comparabili (livello 2).

Variazioni nel semestre delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Nel semestre al 31 marzo 2015 non ci sono stati trasferimenti di attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente dal livello 3 ad altri livelli e viceversa derivanti da cambiamenti nelle significative variabili di input delle tecniche valutative osservabili.

Con riferimento agli strumenti finanziari che sono classificati nel terzo livello gerarchico del fair value di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso del semestre chiuso al 31 marzo 2015 inclusiva degli utili/(perdite) imputati nel conto economico:

	Attività finanziarie:			Passività finanziarie:	
	Al fair value con contropartita il conto economico (FVTPL)	Attività disponibili pe la vendita (AFS)	Strumenti derivati	Al fair value con contropartita il conto economico	Strumenti derivati
Valori al 01 ottobre 2014	-	42.539	-	-	-
Utili/Perdite del periodo					
- nel conto economico	-	27	-	-	-
- nel conto economico complessivo	-	1.265	-	-	-
Altri movimenti:					
Acquisti	-	1.255	-	-	-
Cessioni	-	(4)	-	-	-
Rimborsi	-	-	-	-	-
Eliminazioni e riclassificazioni contabili	-	(245)	-	-	-
Riclassificazioni ad altri livelli della gerarchia del fair value	-	-	-	-	-
Valori al 31 marzo 2015	-	44.837	-	-	-

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono principalmente per Euro 20,2 milioni (Euro 20,2 milioni al 30 settembre 2014) alle azioni detenute nel capitale sociale di Azimut Benetti S.p.A., per Euro 12,1 milioni (Euro 10,6 milioni al 30 settembre 2014) alle azioni detenute in Equinox Two ScA, per Euro 4,1 milioni (Euro 4,1 milioni al 30 settembre 2014), alle azioni detenute in Istituto Atesini di Sviluppo S.p.A. per Euro 3,3 milioni (Euro 3,3 milioni al 30 settembre 2014), alle azioni detenute in Micro Venture Finance S.p.A., per Euro 1,4 milioni (Euro 1,4 milioni al 30 settembre 2014) alle quote detenute in Medinvest International S.c.A., alle quote detenute nel fondo Progressio Investimenti per Euro 1,0 milioni (Euro 1,0 milioni al 30 settembre 2014), alle azioni detenute in Sia-SSB per Euro 1,4 milioni (Euro 1,4 milioni al 30 settembre 2014), alle azioni detenute in Industrial Stars per Euro 0,2 milioni (Euro 0,2 milioni al 30 settembre 2014) e alle azioni detenute in Nomisma S.p.A. per Euro 0,1 milioni (Euro 0,1 milioni al 30 settembre 2014).

.56.2 CLASSIFICAZIONI DI STRUMENTI FINANZIARI

Categorie di attività e passività finanziarie

Con riferimento all'informativa supplementare in materia di strumenti finanziari e di rischi ad essi connessi, richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 7 e diretta ad illustrare l'impatto esercitato dagli strumenti finanziari rispetto all'entità delle relative esposizioni al rischio, di seguito si illustrano i dettagli circa le misure ed i meccanismi che l'azienda ha implementato per gestire l'esposizione ai rischi finanziari.

Di seguito si presentano le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mittel:

Valori in migliaia di Euro

Attività finanziarie al 31 marzo 2015	CATEGORIE IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	
Attività finanziarie non correnti:					
Partecipazioni	-	-	-	71.124	71.124
Titoli obbligazionari	-	-	-	1.058	1.058
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
Crediti non correnti:					
Crediti finanziari:	-	-	155.983	-	155.983
Crediti diversi	-	-	228	-	228
Attività finanziarie correnti:					
Partecipazioni	12.966	-	-	33.203	46.169
Crediti finanziari:	-	-	5.234	-	5.234
Derivati di negoziazione	142	-	-	-	142
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed altre attività diverse	-	-	8.842	-	8.842
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	73.241	-	73.241
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	13.108	-	243.528	105.385	362.021

Valori in migliaia di Euro

Attività finanziarie al 30 settembre 2014	CATEGORIE IAS 39				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Attività detenute fino a scadenza	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	
Altre attività finanziarie:					
Partecipazioni	-	-	-	96.359	96.359
Titoli obbligazionari	-	-	-	30	30
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
Crediti finanziari non correnti:					
Crediti finanziari:	-	-	146.841	-	146.841
Crediti diversi	-	-	278	-	278
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali correnti:					
Crediti diversi ed altre attività diverse	-	-	23.389	-	23.389
Attività finanziarie correnti:					
Crediti finanziari:	-	-	10.114	-	10.114
Crediti diversi	-	-	13.234	-	13.234
Altre attività finanziarie	9.305	-	-	6.507	15.812
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	31.718	-	31.718
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	9.305	-	225.574	102.896	337.775

Valori in migliaia di Euro

Passività finanziarie al 31 marzo 2015	CATEGORIE IAS 39		Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	3.640	3.640
Debiti diversi ed altre passività	-	827	827
Obbligazioni	-	96.924	96.924
Passività correnti :			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	105.591	105.591
Debiti verso fornitori	-	6.845	6.845
Debiti diversi	-	4.839	4.839
Obbligazioni	-	1.302	1.302
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	-	-	-
Derivati di negoziazione	464	-	464
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	464	219.967	220.431

Valori in migliaia di Euro

Passività finanziarie al 30 settembre 2014	CATEGORIE IAS 39		Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value	Passività al costo ammortizzato	
Debiti e passività finanziarie non correnti:			
Debiti verso banche	-	37.511	37.511
Altre passività finanziarie	-	3.640	3.640
Debiti diversi ed altre passività	-	896	896
Obbligazioni	-	96.661	96.661
Passività correnti :			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	-	80.710	80.710
Debiti verso fornitori	-	10.499	10.499
Debiti diversi	-	15.743	15.743
Obbligazioni	-	1.313	1.313
Altre passività finanziarie:			
Derivati designati di copertura	2.804	-	2.804
Derivati di negoziazione	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.804	246.973	249.777

56.3 Politiche di gestione del rischio

1. Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Mittel a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di default di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Mittel è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite da ipoteche e pegni su titoli.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione credito sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, si evidenzia che la gestione della liquidità del gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola nelle seguenti orientamenti:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'esercizio, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità, il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito.

Il Gruppo nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie; non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Il gruppo non presenta esposizioni verso debiti sovrani.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il Gruppo svolge la sua attività nei settori del private equity, dell'advisory, del real estate e del Outlet. Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.

In particolare, in tema di impairment individuale, i crediti verso la clientela presenti nel portafoglio della società non presentano evidenze significative di deterioramento.

Il Comitato di Controllo Interno ed il Comitato di Gestione dei Rischi di Gruppo realizzano un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Esposizioni creditizie

Esposizioni creditizie: valori lordi e netti

Nel dettaglio che segue si riporta la situazione dei crediti finanziari.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni deteriorate:				
- Esposizioni svalutate	26.701	(21.773)		4.928
- Esposizioni ristrutturate				
	26.701	(21.773)	-	4.928
Esposizioni in bonis:				
- Esposizioni scadute	13.544			13.544
- Altre esposizioni	142.745			142.745
	156.289			156.289
Totale al 31 Marzo 2015	182.990	(21.773)	-	161.217
Totale al 30 Settembre 2014	190.653	(20.464)	-	170.189

Per quanto concerne le posizioni scadute si rammenta che le stesse sono principalmente costituite dal credito vantato nei confronti di Sofimar S.A. considerato integralmente recuperabile e per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Nel dettaglio seguente si riporta il dettaglio dei crediti commerciali esistenti al 31 marzo 2015 per crediti commerciali non ancora scaduti (riga "A scadere") e scaduti, con indicazione del periodo di scaduto (righe "0-180 gg", e "180-360 gg" e "Oltre 360 gg"):

	31.03.2015		
	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
A scadere	2.517	(1.493)	1.024
0-180 gg	329	-	329
180-360 gg	353	-	353
Oltre 360 gg	3.433	-	3.433
	6.632	(1.493)	5.139

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e del fair value di eventuali garanzie.

Con riferimento ai criteri di valutazione dei crediti e finanziamenti, si precisa che tali attività finanziarie sono soggette ad impairment se e solo se esiste evidenza oggettiva di una riduzione di valore come risultato di uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e quell'evento (o eventi) ha un impatto sui flussi finanziari futuri stimati dell'attività.

Non sono incorporate nelle stime di impairment le perdite attese derivanti da eventi futuri, indipendentemente dalla probabilità di accadimento (expected loss). Qualora sia accertata la presenza di una riduzione di valore, le società del Gruppo procedono alla valutazione con riferimento a ciascun credito quando risulta singolarmente significativa ovvero lo diventa considerando i crediti nel loro complesso.

Le società del Gruppo procedono al calcolo della riduzione di valore, secondo regole che si differenziano per le diverse modalità di contabilizzazione dei crediti; in particolare la modalità di calcolo dell'ammontare della riduzione di valore applicabili ai crediti e finanziamenti iscritti al costo ammortizzato prevede che la perdita per riduzione di valore su finanziamenti e crediti o investimenti posseduti fino alla scadenza ed iscritti al costo ammortizzato, sia misurata come differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati attualizzati al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario. Contabilmente, il valore dell'attività deve essere ridotto direttamente oppure indirettamente tramite un accantonamento a un fondo del passivo; l'importo della rettifica è iscritto nel conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti del Gruppo presentano un valore di 73.265 migliaia di euro (32.424 migliaia di Euro al 30 settembre 2014) e sono costituite da depositi bancari e da certificati di deposito emessi da un Istituto di credito.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

Al riguardo si segnala che al 31 marzo 2015 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Garanzie prestate

I valori di bilancio al 31 marzo 2015 relativi alle garanzie di natura finanziaria e commerciale rilasciate, alle attività concesse in garanzia a favore di terzi per passività finanziarie e agli impegni irrevocabili sono riportati di seguito:

	31.03.2015	31.03.2014
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.722	4.502
Garanzie rilasciate di natura commerciale	31.943	41.149
Impegni irrevocabili a erogare fondi	16.807	17.247
Impegni sottostanti ai derivati su crediti	-	-
Altri impegni irrevocabili	4.210	4.284
	56.682	67.182

Tra le principali garanzie si rammenta che Euro 20 milioni si riferiscono alle garanzie rilasciate da Mittel S.p.A. in seguito della cessione, da parte della stessa delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Mittel Generale Investimenti S.p.A. a Liberata S.p.A. (di seguito l' "Acquirente"), società di cui Mittel S.p.A. è venuta a detenere una partecipazione pari al 27% del capitale sociale, si precisa che, in base al contratto di cessione, Mittel S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore dell'Acquirente, secondo la prassi per operazioni analoghe. In particolare, Mittel S.p.A. ha prestato dichiarazioni e garanzie relativamente alla relativa situazione economica, finanziaria e patrimoniale, all'esistenza ed esigibilità dei crediti di Mittel Generale Investimenti S.p.A. derivanti da operazioni di finanziamento effettuate nel corso della propria attività di impresa, nonché pagamento alle rispettive scadenze, al rispetto della normativa e all'assenza di contenzioso in materia di giuslavoristica, previdenziale e fiscale, nonché all'assenza di contenzioso in genere. I possibili obblighi di indennizzo derivanti dalla violazione delle suddette dichiarazioni e garanzie sono soggetti ad un limite massimo complessivo pari a Euro 20,0 milioni limitatamente alle perdite relative al portafoglio crediti in essere alla data di cessione e ad una franchigia assoluta pari a Euro 50,0 mila, tale garanzia resterà in essere fino al ventiquattresimo mese successivo alla data di chiusura. Ai sensi del contratto di cessione, l'importo di eventuali indennizzi dovrà essere ridotto di un importo pari ad eventuali fondi specifici e/o accantonamenti in bilancio, indennizzi assicurativi o rimborsi di terzi e sopravvenienze attive. Gli obblighi di indennizzo assunti da Mittel rimarranno validi ed efficaci sino al 24° mese successivo alla data di esecuzione della cessione della partecipazione totalitaria in Mittel Generale Investimenti S.p.A. (25 luglio 2012), ad eccezione degli indennizzi relativi ad eventuali passività di natura giuslavoristica per le quali l'obbligo di indennizzo ha validità quinquennale.

2. Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse

Aspetti generali

Con rischio di tasso generalmente ci si riferisce alle ricadute sul conto economico e sullo stato patrimoniale delle variazioni dei tassi di mercato.

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse a livello individuale ed a livello consolidato, sono prodotti dei report che assicurano il monitoraggio puntuale dell'andamento dei tassi dello stock di indebitamento.

Questo sistema di reportistica consente di rilevare in via continuativa la "forbice" tra il tasso medio di indebitamento e di impiego e determinare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sull'intero bilancio d'esercizio.

Strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso di interesse

Il gruppo di imprese facente capo alla società Fashion District Group S.p.A. ha adottato una politica di gestione del rischio di interesse che prevede esclusivamente la sottoscrizione di strumenti derivati di interest rate swap definiti a copertura specifica di determinati mutui ipotecari a medio/lungo termine con l'obiettivo di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

La designazione di tali derivati, come "operazioni di copertura" ai fini dello IAS 39, è autorizzata dalla direzione Finanza della società.

Le controparti sono primarie banche e intermediari finanziari con un livello di rating minimo pari all'investment grade (BBB, S&P), salvo eccezioni formalmente autorizzate da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'efficacia delle coperture è verificata con lo svolgimento di appositi test che vengono effettuati:

- alla data di attivazione della copertura e per la produzione di report contabili/gestionali, per il test prospettico;
- alla data di ogni report e alla data di chiusura della relazione di copertura, per i test retrospettivi.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto, a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test prospettici.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia. In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto, a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test prospettici.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia. In particolare viene adottata la metodologia del “cash flow hedge” prevista dallo IAS 39; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore degli interessi di conto economico oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici

Il fair value dei contratti di Interest Rate Swap è ottenuto attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa, determinato come differenziale dei tassi fissi e tassi variabili contrattualmente previsti. Si evidenzia che il 9 gennaio 2015 si è provveduto alla chiusura di tutti i contratti di Interest Rate Swap anche a seguito dell'operazione di vendita degli Outlet finalizzata dalla controllata Fashion District Group S.p.A. e del conseguente rimborso dei mutui ipotecari oggetto di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

La tabella che segue identifica il valore contabile delle attività e passività finanziarie:

Distribuzione per data di riprezzamento delle attività e passività finanziarie

Voci/data di riprezzamento	Fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Attività	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari a medio/lungo termine	-	-	135.388	18.672	-	1.923	155.983
Crediti finanziari correnti	5.234	-	-	-	-	-	5.234
Attività finanziaria disponibile per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziaria al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attività (a)	5.234	-	135.388	18.672	-	1.923	161.217
Passività	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari correnti	(71.054)	(34.537)	-	-	-	-	(105.591)
Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-	-	-	(3.640)	(3.640)
Obbligazioni	(1.302)	-	-	(96.924)	-	-	(98.225)
Totale Passività (b)	(71.054)	(34.537)	-	-	-	(3.640)	(207.455)
(a)-(b)	(65.820)	(34.537)	135.388	18.672	-	(1.717)	(46.239)

Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse comprendono finanziamenti bancari passivi a tasso variabile a medio lungo termine.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è una variabile tenuta fortemente in considerazione dal Gruppo e ha ispirato le scelte operative attuate sia per ciò che riguarda gli strumenti di finanziamento che per gli impieghi.

Le posizioni sono infatti per lo più corte dal lato della raccolta e gli impieghi sono caratterizzati da tassi indicizzati. Queste scelte strategiche rappresentano un importante fattore di mitigazione del rischio e comportano un modesto impatto dalle variazioni inattese dei tassi di interesse sul valore economico della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Per rischio di mercato si intende l'insieme dei rischi generati dall'operatività sui mercati con riguardo agli strumenti finanziari, alle valute e alle merci.

I rischi di mercato sono costituiti dal rischio di posizione, di regolamento e di concentrazione, con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza; dal rischio di cambio e dal rischio di posizione su merci, con riferimento all'intero bilancio.

Il Processo di Investimento prende l'avvio da una attività analitica a livello quotidiano congiuntamente dal Responsabile Investimenti Mobiliari e dal Responsabile Front Office, che insieme costituiscono l'area Investimenti Mobiliari. Tale attività consiste essenzialmente in una analisi dello scenario di mercato (cioè del contesto macroeconomico esistente in termini di variabili reali, condizioni monetarie, temi attuali dominanti ..) oltre che in una verifica della fase contingente sui vari mercati finanziari di riferimento (in termini di volatilità, liquidità, ..) integrando i dati con l'informativa tecnica dettagliata a disposizione (ricerca sui temi specifici). Tale analisi avviene mediante l'utilizzo dei supporti di piattaforme informative (essenzialmente Bloomberg e Internet) e di ricerca scritta distribuita a mezzo e-mail e web dai principali intermediari esteri ed italiani. Successivamente avviene, sempre tramite confronto verbale e scambio di opinioni, l'elaborazione della "view di mercato", che è comunque aggiornata in continuo durante ogni giornata operativa. Tale fase del processo consiste: (i) nella elaborazione/revisione delle aspettative di evoluzione dei valori delle varie asset class (obbligazioni, azioni, valute, ...); (ii) nella individuazione delle asset class target per la costruzione di portafogli di investimento; (iii) nella valutazione delle eventuali relazioni di correlazione tra diverse asset class.

In base alle risultanze delle attività precedenti, viene eventualmente presa la decisione di intraprendere degli "investimenti strategici" (caratterizzati da un orizzonte temporale target fino a 12 mesi) individuando gli opportuni strumenti di investimento, quali: futures e opzioni su indici azionari; futures e opzioni su tassi; singole azioni (selezionate in base al potenziale di crescita, alla qualità e dimensione degli utili storici, all'eventuale conoscenza diretta del management, alle informazioni desunte dalle ricerche disponibili, ...); titoli obbligazionari (diversificati in termini di duration, rendimento/spread e merito di credito, settore di appartenenza dell'emittente, ...).

Le dimensioni degli investimenti strategici sono stabilite preventivamente in base: alla dimensione desiderata del portafoglio complessivo; alla quota desiderata di rischio che ogni singolo investimento deve rappresentare sul portafoglio complessivo; all'utilizzo degli spazi disponibili all'interno dei limiti operativi (delta e VAR) generati dai singoli investimenti.

Talvolta vengono prese, per importi ridotti rispetto all'entità del portafoglio e sempre su strumenti caratterizzati da un alto livello di liquidità, delle decisioni di "investimenti tattici", caratterizzati cioè da orizzonti temporali particolarmente ridotti e da considerazioni prevalenti di "natura tecnica".

Le posizioni assunte nei vari strumenti di investimento vengono inserite nel sistema di Front Office in Gruppi di portafoglio suddivisi in base al criterio di Asset Class (Bond, Equity, FX) e, in via subordinata, in base a sottocriteri (obbligazioni corporate, convertibili, governative, ...).

Informazioni di natura quantitativa

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Nella realtà del Gruppo il rischio di mercato attuale e prospettico è contenuto.

Le strategie per l'anno in corso si sono mosse su linee di grande prudenza e hanno previsto di limitare l'attività di negoziazione in attività finanziarie, sulla base di una prudente valutazione dei rischi connessi all'attuale fase di volatilità del mercato.

Le procedure di controllo sull'attività di negoziazione in titoli sono state particolarmente affinate e rafforzate nell'ultimo periodo, introducendo una struttura di "limiti del portafoglio investimenti diretti in strumenti negoziabili", supportata da un controllo giornaliero dei limiti stessi formalizzato in un report giornaliero che evidenzia l'utilizzo percentuale di ogni limite.

Altre informazioni quantitative in materia di rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei cross delle varie divise non aderenti all'Euro, sulle performance realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, e flussi di cassa.

Normativamente gli intermediari finanziari sono tenuti a contenere la propria "posizione netta in cambi" entro un ammontare non superiore a due volte il patrimonio di vigilanza.

Il monitoraggio dell'incidenza dell'andamento dei cambi nell'ambito delle operazioni realizzate su titoli immobiliari nelle varie divise non aderenti all'Euro, è realizzato attraverso una reportistica che evidenzia l'esposizione complessiva e l'incidenza sul livello di perdita in formazione.

Questi indicatori sono prodotti giornalmente e resi disponibili ai responsabili delle unità operative e di controllo.

Allo stato il Gruppo non ha in essere operazione in aree soggette a rischi di tasso di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

Il Gruppo non presenta esposizioni in valuta estera.

Analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (tassi, prezzi, cambio) sugli oneri e proventi finanziari e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto.

L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di bilancio al 31 marzo 2015 assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro fair value. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi di interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari. In particolare, relativamente alla variazione nei tassi di interesse, se al 31 marzo 2015 i tassi di interesse fossero stati 100 punti base più alti/bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 1,0 milioni di Euro.

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerano le tabelle seguenti.

Nella loro predisposizione si è tenuto conto del valore contabile e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite.

Valori in migliaia di Euro	31 Marzo 2015			30 Settembre 2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti bancari	26.068	79.523	105.591	31.727	85.283	117.010
Obbligazioni	98.225		98.225	97.974		97.974
Altre passività finanziarie	3.640	-	3.640	3.640	1.212	4.851
Totale	127.933	79.523	207.455	133.340	86.495	219.835

Valori in migliaia di Euro	31 Marzo 2015			30 Settembre 2014		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Crediti finanziari	60.853	100.364	161.217	74.385	95.804	170.189
Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Totale	60.853	100.364	161.217	74.385	95.804	170.189

Le tabelle sopra indicate, relative ai crediti e ai debiti finanziari, includono il valore dei crediti e dei debiti infruttiferi considerati a tasso fisso. Si segnala inoltre che i finanziamenti bancari del Gruppo Fashion District oggetto di copertura mediante la sottoscrizione di derivati sono stati considerati a tasso variabile (vedasi anche nota 29 "Altre passività finanziarie").

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei risconti e degli adeguamenti al fair value; trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Valori in migliaia di Euro

	31 Marzo 2015		30 Settembre 2014	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	73.265	0,33%	32.424	0,2%
Altri crediti finanziari	161.217	4,71%	170.189	3,5%
Totale	234.482	3,65%	202.613	2,95%

Valori in migliaia di Euro

	31 Marzo 2015		30 Settembre 2014	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Finanziamenti bancari	105.591	(4,09)%	117.010	(5,63)%
Obbligazioni	98.225	(6,90)%	97.974	(6,90)%
Altre passività finanziarie	3.640	(0,00)%	4.851	(1,24)%
Totale	207.455	(5,30)%	219.835	(6,10)%

Per quanto riguarda la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la precedente nota 29 "Altre passività finanziarie".

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 31 marzo 2015 (così come al 30 settembre 2014), non risultano strumenti finanziari attivi e passivi denominati in valute diverse dalla valuta di bilancio delle singole società e, pertanto, il rischio cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

3. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società possa trovarsi in difficoltà nell'adempiere alle future obbligazioni associate alle passività finanziarie in quanto le disponibilità di risorse finanziarie non sono sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e scadenze prestabiliti.

Il Gruppo persegue un obiettivo di adeguato livello di flessibilità finanziaria espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità, finanziamenti hot money a breve termine.

L'obiettivo della società è di mantenere un equilibrio tra la capacità di affidamento bancario e flessibilità delle risorse finanziarie attraverso l'uso di scoperto.

Il 4,6% dell'indebitamento finanziario non corrente lordo al 31 marzo 2015 (valori nominali di rimborso) scadrà e/o è soggetto a revoca entro dodici mesi successivi.

Con riferimento alle scadenze dei flussi di cassa correlati all'esposizione finanziaria del Gruppo, ai fini del rischio di liquidità, assume particolare rilevanza il piano di rimborso previsto per l'indebitamento a medio termine comprensivo di finanziamenti a medio termine ottenuti sui progetti di acquisizione di partecipazioni.

La risk analysis effettuata è volta a quantificare, in base alle scadenze contrattuali, i cash flow derivanti dal rimborso di passività finanziarie non correnti detenute dalla società in data 31 marzo 2015 in quanto ritenute rilevanti ai fini del rischio di liquidità.

Ai fini di una rappresentazione del rischio di liquidità sull'esposizione finanziaria della società derivante dai flussi di cassa previsti per il rimborso dell'indebitamento finanziario e di altre passività non correnti, di seguito si presenta lo sviluppo dei flussi di cassa relativi al piano dei pagamenti per periodi temporali annuali.

Valori in migliaia di Euro **con scadenza entro il 30.9 dell'anno:**

	2015	2016	2017	Oltre 2017	Totale
Finanziamenti bancari	105.591	-	-	-	105.591
Altri finanziamenti	-	-	-	3.640	3.640
Obbligazioni	2.996	5.992	5.992	111.838	126.818
Totale	108.587	5.992	5.992	115.478	236.048

In relazione all'informativa sulle attività finanziarie date in garanzia a fronte di passività, prevista dal paragrafo 14 dell'IFRS 7, il Gruppo ha costituito in pegno un pacchetto azionario rappresentato da 4,5 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. e nr 1.381.763 azioni UBI Banca S.c.p.A., classificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a garanzia di un finanziamento accordato pari a Euro 20 milioni e utilizzato alla data del 31 marzo 2015 per circa Euro 8,5 milioni.

Per l'ulteriore informativa sui covenants del Gruppo Mittel si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo Rischio di default e covenants sul debito.

4. Informazioni sul patrimonio

Gli Azionisti si sono sempre preoccupati di dotare il Gruppo di un patrimonio adeguato a permettere l'attività e il presidio dei rischi. A tale scopo nel corso degli esercizi ha provveduto a portare a nuovo parte degli utili conseguiti.

Gli obiettivi della Capogruppo Mittel S.p.A. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità del Gruppo di continuare, contestualmente, sia a garantire la redditività per gli azionisti sia a mantenere una struttura efficiente del capitale.

57. Contenzioso in essere

Si ricorda che alcune società del Gruppo hanno in essere situazioni di contenzioso. Le principali cause in essere (i.e. Snia S.p.A. in amministrazione straordinaria) sono descritte nel paragrafo “principali cause in essere”. Gli Amministratori, anche alla luce dei pareri dei propri consulenti, non hanno ritenuto necessario stanziare alcun fondo rischi rispetto al potenziale verificarsi di passività.

Milano, 27 maggio 2015

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Franco Dalla Sega)

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 31 marzo 2015 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Marco Colacicco, Amministratore Esecutivo e Pietro Santicoli Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mittel S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 31 marzo 2015.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 31 marzo 2015:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 27 maggio 2015

L'Amministratore Esecutivo

dr. Marco Colacicco

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

dr. Pietro Santicoli

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE
CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti di
MITTEL S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Mittel S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Mittel") al 31 marzo 2015. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Mittel S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 27 gennaio 2015 e in data 30 maggio 2014.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Mittel al 31 marzo 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 28 maggio 2015